



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

INDICE

INTRODUZIONE AL DUP	4
0.1 PREMESSA DI CONTESTO ISTITUZIONALE	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
1. OBIETTIVI DI GOVERNO	8
2. CONTESTO REGIONALE E LOCALE	9
3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO	10
3.1 IL TERRITORIO E GLI ENTI INTERESSATI	10
3.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	12
3.2.1. SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - POPOLAZIONE TOTALE E DENSITÀ	13
3.2.2 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - ANDAMENTO DEMOGRAFICO	14
3.2.3 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI FLUSSI MIGRATORI IN INGRESSO DALL'ESTERO	18
3.2.4 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI POPOLAZIONE PER CLASSE D'ETÀ	20
3.2.5 ISTITUZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO	23
3.2.6 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI – PRESENZA DI COMUNITÀ LINGUISTICHE	26
3.2.7 ECONOMIA LOCALE E LAVORO - SITUAZIONE OCCUPAZIONALE	27
3.2.8 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE	32
3.2.9 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL COMPARTO	34
3.2.10 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE DELLA ATTIVITA' AGRICOLA	35
3.2.11 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE BOSCHIVA	39
3.2.12 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA LA STRUTTURA DEI TERRENI	41
3.2.13 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – TURISMO: CAPACITÀ RICETTIVA PRESENZE E TASSO DI TURISTICITÀ	44
3.3 AMBIENTE E TERRITORIO	50
3.3.1 ANALISI - USO DEL SUOLO	50
3.3.2 ANALISI - AREE A TUTELA AMBIENTALE	52
3.3.3 ANALISI - AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO	54
3.3.4 ANALISI - RETE STRADALE	58
3.4 ANALISI - RIFIUTI SOLIDI URBANI	60
4 INTRODUZIONE SEZIONE STRATEGICA (SeS)	63
4.1 LINEE STRATEGICHE	63
4.2 OBIETTIVI STRATEGICI	66
5. GOVERNANCE	79
6. CONCERTAZIONE	82
7 CONTESTO INTERNO	86
7.1 - LE POLITICHE SULLE RISORSE FINANZIARIE	86
7.2 GLI ORGANISMI PARTECIPATI	86

7.3 LE POLITICHE SUL PATRIMONIO PUBBLICO.....	94
8. LE PREVISIONI FINANZIARIE 2025-2027	95
9. RISORSE UMANE.....	95
10. OBIETTIVI OPERATIVI (SEO)	96
10.1 PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE	130
10.2 PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI	131
10.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	131
10.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	133
10.5 I LIMITI DI SPESA DL 78/2010 E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24.12.2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)	133

INTRODUZIONE AL DUP

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), come modificato dal D. Lgs 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili, prevede che gli enti locali approvino il Documento Unico di Programmazione (DUP) che è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali stabiliti in base ai criteri dell'Unione Europea. In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento ad un arco temporale sia annuale che pluriennale e il suo contenuto costituisce guida e vincolo per la redazione dei documenti di previsione dell'ente; inoltre, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Nel corso del 2023 è intervenuto un chiarimento in ordine alla programmazione dei fabbisogni di personale. Tale programmazione ora costituisce una sotto-sezione del PIAO e pertanto non è più necessario prevederla quale allegato parte integrante del DUP.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

0.1 PREMESSA DI CONTESTO ISTITUZIONALE

Si ricorda che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento l'organo esecutivo aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui l'organo esecutivo aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e della performance approvato dall'organo esecutivo entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare all'Assemblea entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento

Va rammentata inoltre l'introduzione del PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, operativo dal 1° luglio 2022. Introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il PIAO è un documento unico di programmazione e *governance* che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

In virtù della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento delle autonomie locali, il legislatore regionale ha riformato, con la L.R. 29.11.2019, n. 21 ("Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale."), l'assetto associativo dei Comuni istituendo le Comunità di Montagna. Secondo il nuovo dettato normativo (art. 7 della L.R. 21/2019) "Le Comunità di montagna sono enti locali costituiti dalla presente legge per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani, nonché per l'esercizio di funzioni e servizi comunali".

Per quanto riguarda la Comunità di Montagna della Carnia i comuni che ne fanno parte sono 28, e precisamente: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Raveo, Ravascletto, Rigolato, Sappada-Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Villa Santina, Verzegnis e Zuglio.

Va ricordato che ai sensi dell'art. 28 comma 5 della L.R. 21/2019 l'attuale Comunità è il risultato della trasformazione giuridica della soppressa Unione Territoriale Intercomunale della Carnia. Per completezza va ricordato che, a sua volta, dal 01.08.2016 l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia era subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi della preesistente Comunità montana della Carnia, in forza dell'art. 36 della LR 26/2014 e smi e del Piano di Subentro e successione approvato con DGR n. 1391 del 22.07.2016.

Le Comunità di montagna esercitano le funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani e i Comuni possono esercitare in forma associata tramite la rispettiva Comunità di montagna funzioni e servizi comunali.

La Comunità della Carnia in particolare:

- a) elabora e attua i piani e i programmi di sviluppo del territorio, di concerto con la Regione, per la valorizzazione della partecipazione delle comunità locali alla definizione e al conseguimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali di sviluppo dei territori montani;
- b) esercita gli interventi speciali per la montagna promossi dall'Unione Europea e dalle leggi statali e regionali;
- c) svolge le funzioni già esercitate dalla soppressa Comunità montana della Carnia e dall'Unione territoriale intercomunale ad essa subentrata ai sensi della legge regionale 26/2014;
- d) esercita le ulteriori funzioni amministrative conferite dalla Regione;
- e) esercita le funzioni ed eroga i servizi comunali ad essa conferiti dai propri Comuni;
- f) esercita le ulteriori attività amministrative a essa conferite dai Comuni con le modalità previste dallo Statuto;
- g) collabora con le altre Comunità per la tutela e lo sviluppo dell'intero territorio montano del FVG nonché delle Regioni e degli Stati confinanti, perseguendo i principi contenuti nella legge.

Alla data di stesura del presente documento (febbraio 2025) le funzioni delegate/affidate da parte dei Comuni sono:

- Gestione personale;
- SIT e cartografia;
- Statistica;
- Centrale Unica di Committenza CUC;
- Tributi;
- Informatica e transizione al digitale;
- Canile comprensoriale e colonie feline;
- Sportello Unico Attività Produttive SUAP;
- Polizia locale e polizia amministrativa locale.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La programmazione strategica del DUP si struttura su due diversi livelli, nel seguente modo:

- Linee strategiche: rappresentano il collegamento fra il programma di mandato e il DUP, consentendo di specificare le linee e gli indirizzi di governo al fine di concretizzarli in obiettivi strategici;
- Obiettivi strategici: indicano gli obiettivi specifici in collegamento con le attività proprie dell'Ente; nella sezione operativa gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica.

1. OBIETTIVI DI GOVERNO

Si rinvia al “Documento programmatico di bilancio per il 2025”, approvato dal Consiglio dei Ministri tenutosi il 15 ottobre 2024, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nella legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica.

Il [DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2025](#) (*Draft Budgetary Plan*) è stato trasmesso alla Commissione Ue.

2. CONTESTO REGIONALE E LOCALE

Approvato dalla Giunta regionale il 10 novembre 2023, il Piano Strategico 2023/2028 illustra i valori, le finalità e i principi che guidano l'azione di governo e che ispirano l'attività amministrativa volta a realizzarla.

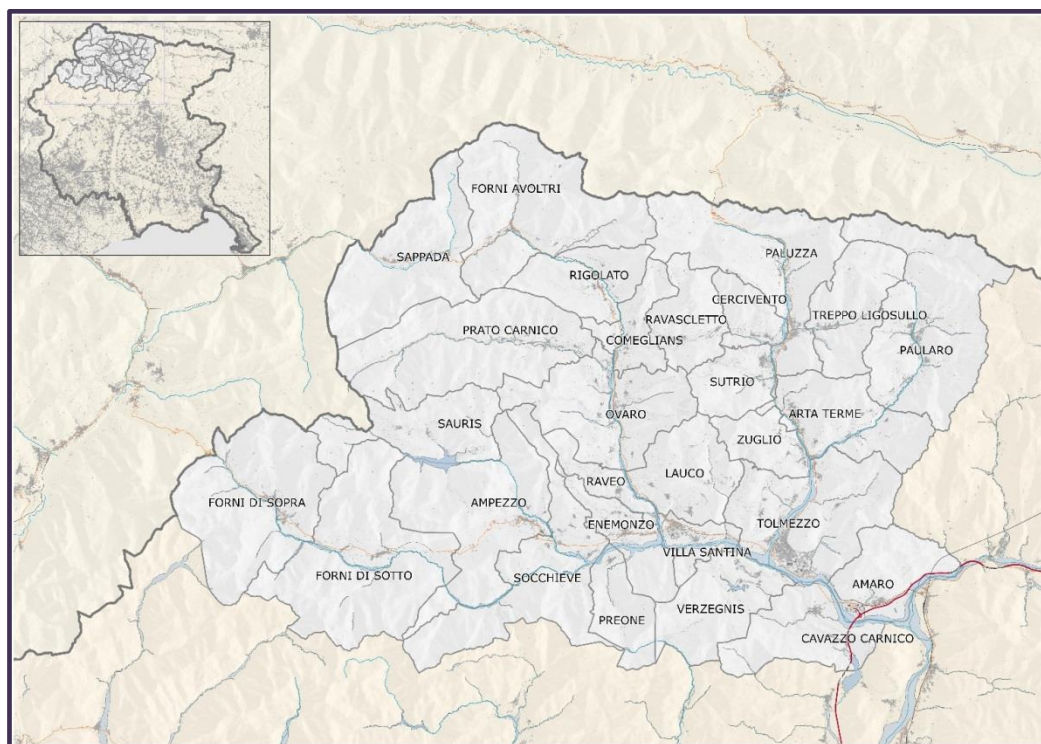
Il Piano è disponibile alla pagina internet:

<https://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/GEN/piano-strategico-2023/>

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

3.1 IL TERRITORIO E GLI ENTI INTERESSATI

La Comunità di montagna della Carnia è situata nella parte nord-occidentale della Regione Friuli Venezia Giulia. Confina a nord con l'Austria (Land Carinzia), a ovest con la Regione Veneto, a est con la Canal del Ferro e Valcanale, a sud-ovest con il territorio del Gemonese a sud con il territorio della destra Tagliamento e delle dolomiti friulane. La superficie complessiva del territorio della Comunità è di 1.283 kmq.



Comuni della Comunità di montagna della Carnia

Il territorio della Comunità comprende i seguenti i Comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni Di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.

Il territorio della Comunità si articola in 4 ambiti territoriali principali: la Val Tagliamento, la Val Degano - Pesarina, la Valle del Bût – Chiarsò, e la Conca Tolmezzina. Il centro aggregatore per i servizi e le attività produttive è rappresentato dalla piana Villa Santina – Tolmezzo – Amaro. In particolare, Tolmezzo rappresenta il centro di riferimento per servizi e commercio, mentre Villa Santina e Amaro hanno vocazione prevalentemente artigianale e industriale. I principali poli attrattori per le direttrici vallive laterali sono Ampezzo per la Val Tagliamento, Comeglians-Ovaro per la Val Degano, Paluzza-Sutrio-Arta Terme per la Valle del Bût. Il restante territorio, pur presentando in alcuni casi elementi rilevanti sul piano turistico e anche, in parte produttivo, rimane più isolato e marginale rispetto alle principali infrastrutture, caratterizzandosi per una elevata qualità paesaggistica e naturalistica. L'intero territorio è classificato come “montano” secondo la L.R. 12/2003.

3.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'analisi territoriale che segue si articola in tre sezioni principali: "Società ed Istituzioni", "Economia locale e Lavoro", "Ambiente e Territorio".

Per ciascuna sezione e tema considerati nel presente documento sono stati utilizzati i dati più recenti a disposizione, disaggregati a livello comunale e comparati laddove disponibile, con il dato medio regionale. Ciò ha permesso di elaborare un'analisi aggiornata dei principali fenomeni socio-demografici.

A tal riguardo la Comunità di montagna della Carnia è fortemente impegnata nell'ulteriore potenziamento dei servizi informativi statistici offerti dal Sistema Informativo Territoriale (SIT). L'obiettivo è di fornire un catalogo sempre più ampio di servizi informativi, anche su temi economici, a scala locale. A questo proposito si sono attivate collaborazioni *ad hoc* con altre istituzioni di livello sia locale sia regionale, impegnate nell'acquisizione, elaborazione e restituzione di dati a base territoriale.

3.2.1. SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - POPOLAZIONE TOTALE E DENSITÀ

Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente nella Comunità di montagna della Carnia è di 35.999 unità. La densità demografica media, 28 abitanti per kmq, risulta di molto inferiore alla media regionale (circa 150 ab/kmq). Quasi un terzo della popolazione risiede nel comune maggiore, Tolmezzo e quasi due terzi della popolazione vivono all'interno di soli 7 comuni. Nel complesso quindi vi sono profondi squilibri nella densità abitativa: i fondovalle possono raggiungere densità in linea con le medie regionali, mentre le aree più interne presentano densità abitative inferiori ai 20 abitanti al kmq (fino ai 6 ab/kmq di Forni Avoltri e di Forni di Sotto).

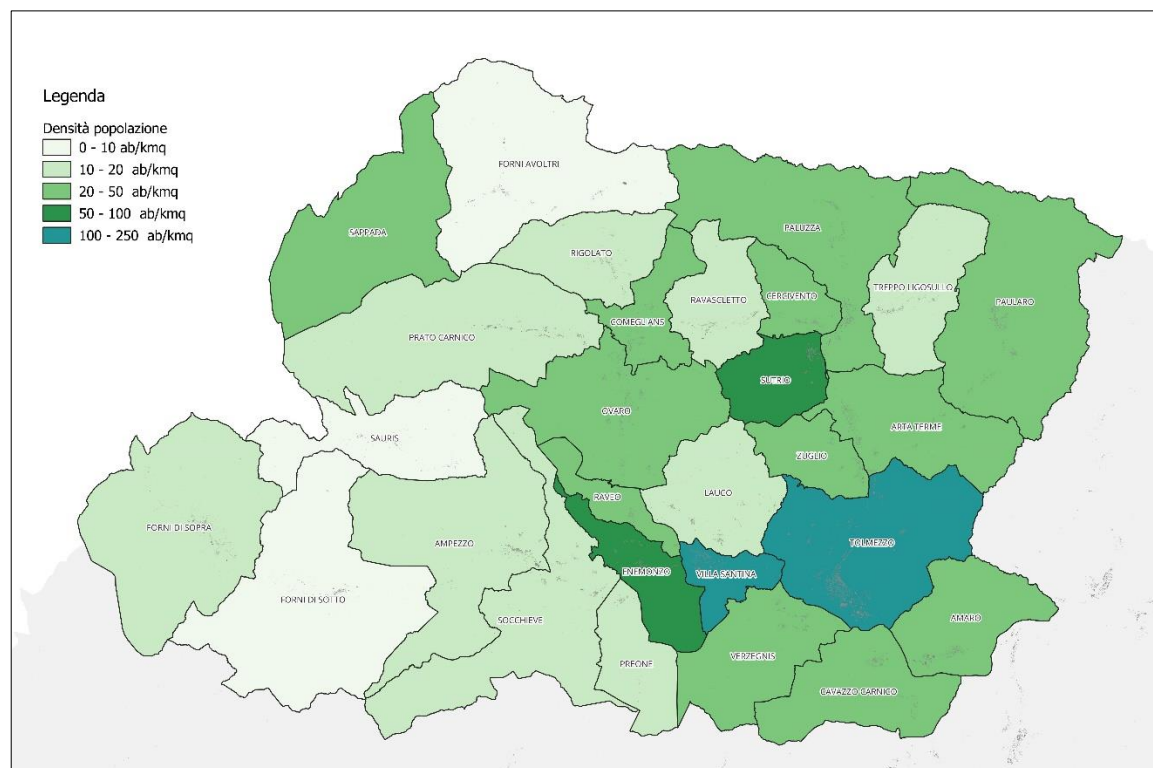


Figura 1 - Densità di popolazione al 1° gennaio 2023

3.2.2 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI - ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Nel periodo 2011-2023 la popolazione residente nei comuni della Comunità montana della Carnia è diminuita di circa il 10% mentre, nello stesso periodo, quella Regionale è calata di circa 2 punti percentuali.

Nello specifico, si rileva un calo particolarmente accentuato del numero di residenti nei comuni di Cavazzo Carnico, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Raveo e Rigolato, Treppo Ligosullo (diminuzione superiore al 12%). Si osservano decrementi consistenti di popolazione anche in comuni il cui capoluogo è posto nel fondovalle, ad esempio a Paluzza e Comeglians. In controtendenza rispetto a tale fenomeno risulta il comune di Amaro (aumento della popolazione dell'1,5%). Il comune più popoloso, Tolmezzo, perde nel periodo considerato quasi il 7% dei residenti.

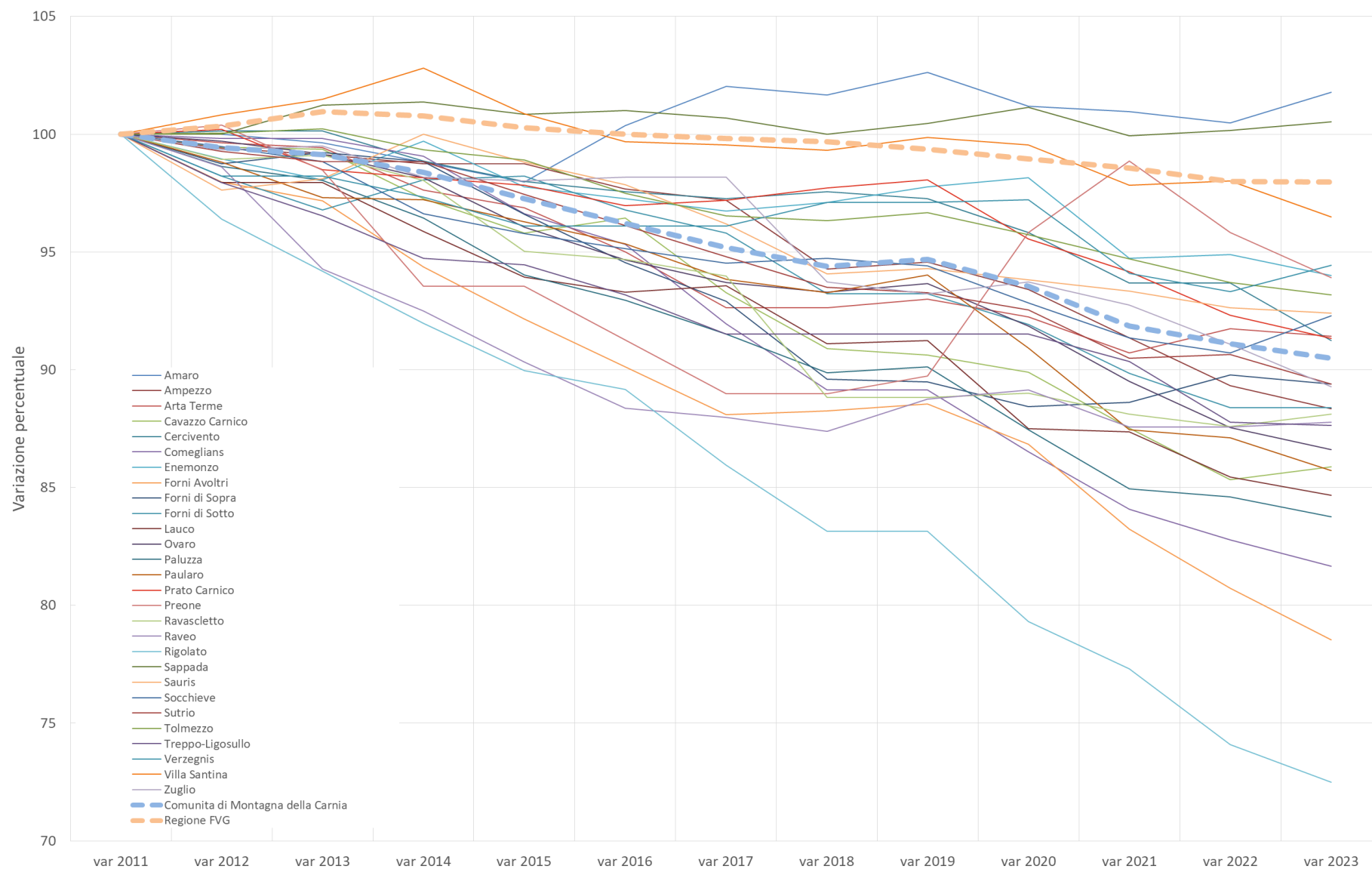


Figura 2 - Andamento demografico 2011-2023. Le linee di tendenza mostrano le variazioni in percentuale rispetto all'anno di riferimento (2011)

Fonte: ISTAT

Analizzando l'andamento demografico nel periodo 2022-2023 si osserva per l'intero comprensorio una diminuzione di residenti dello 0,7%. Nel dettaglio comunale la situazione risulta fortemente articolata. Mostra infatti andamento positivo, seppur con diverse intensità, nei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Ravascletto, Raveo, Sappada, Socchieve, Verzegnis. I saldi risultano fortemente negativi nei comuni di Cercivento, Forni Avoltri, Preone, Zuglio.

Per quanto riguarda il saldo migratorio (dato disponibile al 2022) si osserva un saldo naturale negativo quasi per nulla compensato dal saldo migratorio con l'estero, diversamente dall'andamento regionale, dove quasi il 30% del saldo naturale viene compensato dal saldo migratorio.

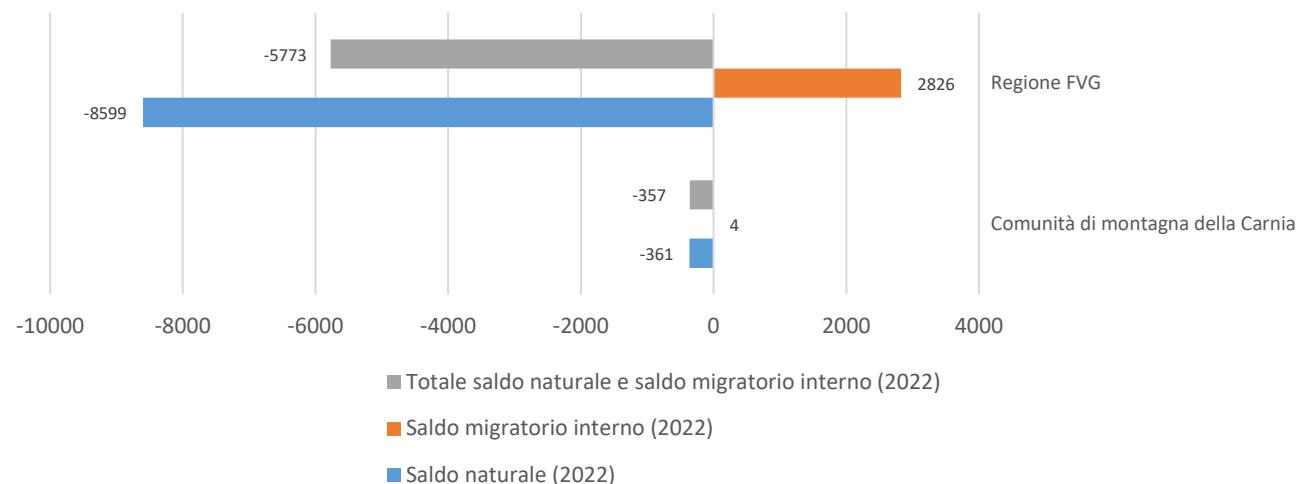


Figura 3 Saldo demografico naturale e migratorio interno 2022 al netto correzioni post-censuarie (interventi sulla consistenza dei dataset dovuti a errori di trascrizione, errori di iscrizione anagrafica o revisioni di iscrizioni pregresse). Fonte: ISTAT

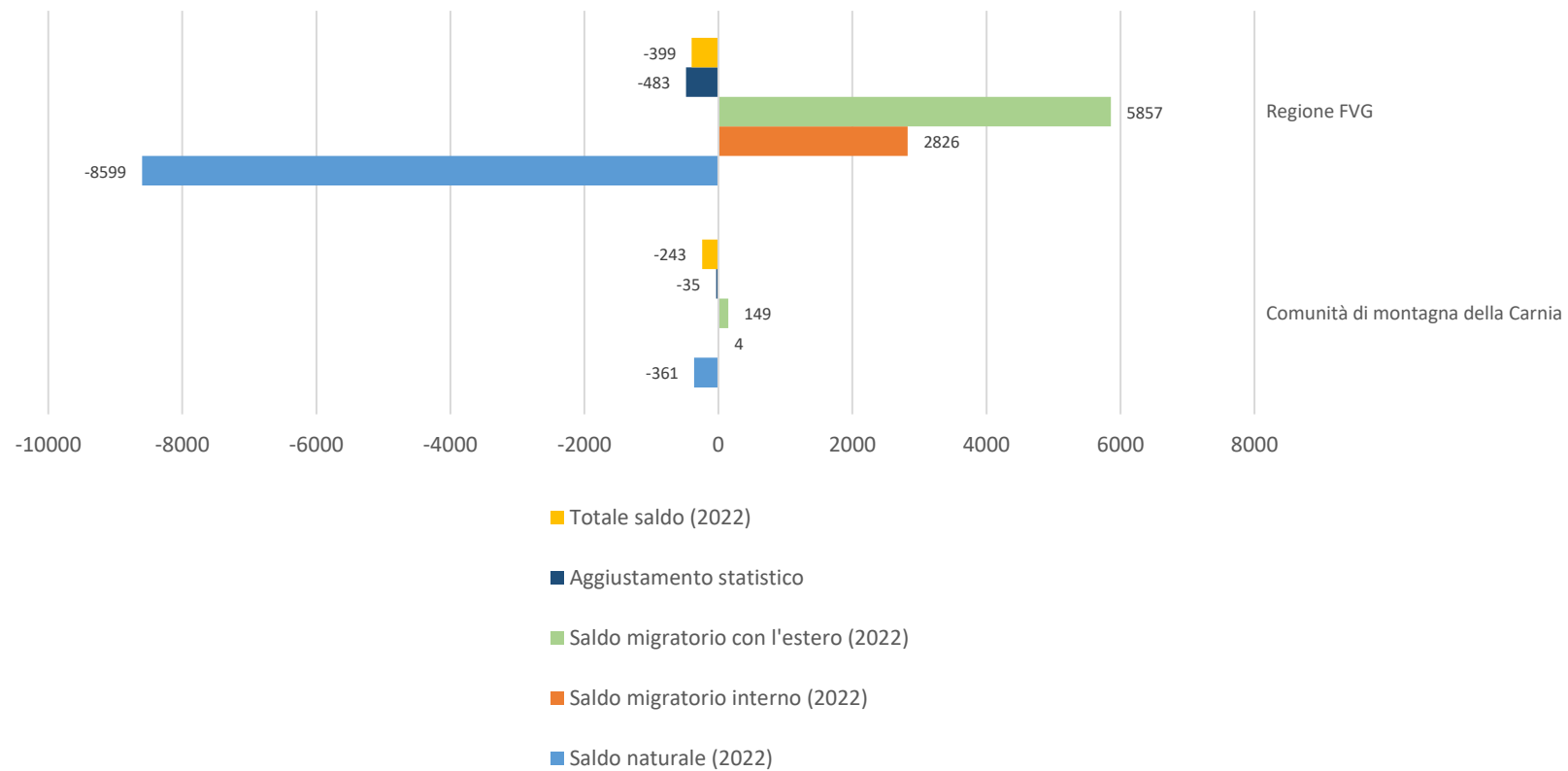


Figura 4 - Saldo demografico totale 2022 comprensivo delle correzioni post-censuarie (interventi sulla consistenza dei dataset dovuti a errori di trascrizione, errori di iscrizione anagrafica o revisioni di iscrizioni pregresse). Fonte: ISTAT

3.2.3 ANALISI - SOCIETÀ ED ISTITUZIONI FLUSSI MIGRATORI IN INGRESSO DALL'ESTERO

I residenti stranieri a fine 2023 sono complessivamente 1244, pari a poco meno del 4% della popolazione totale della Carnia (35999). Il dato è nettamente inferiore alla media regionale che si attesta intorno al 10% (116340 su 1194248), in linea con i valori nazionali. I comuni di fondovalle e quelli a spiccata vocazione turistica riportano la maggiore quota di popolazione straniera.

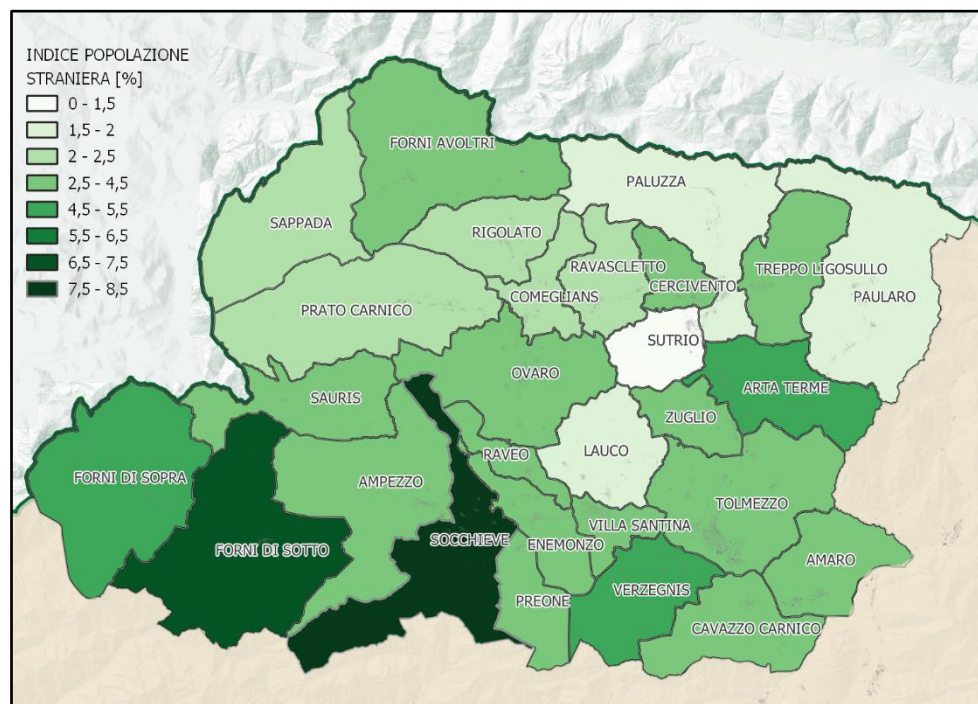
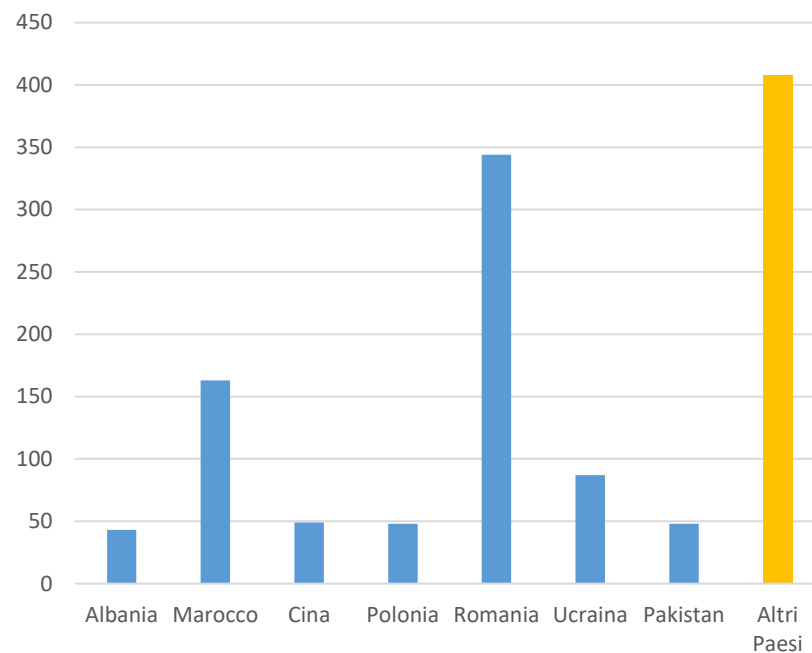


Figura 5 - Indice popolazione straniera al 2023.
Fonte: ISTAT

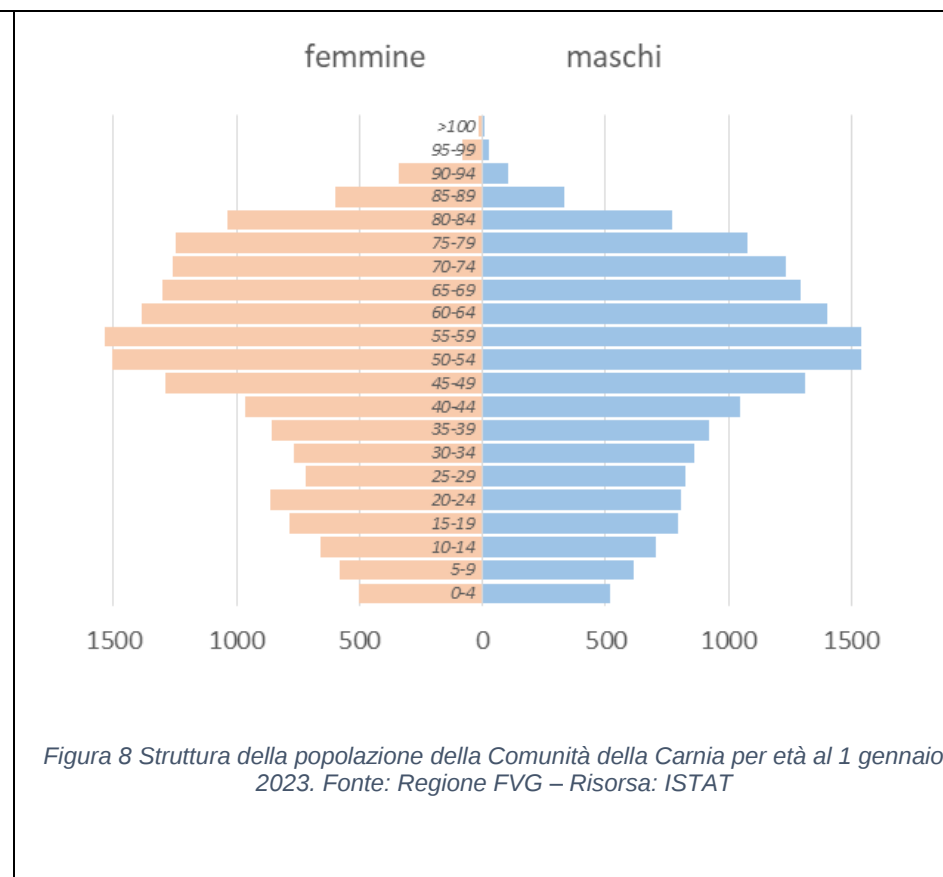
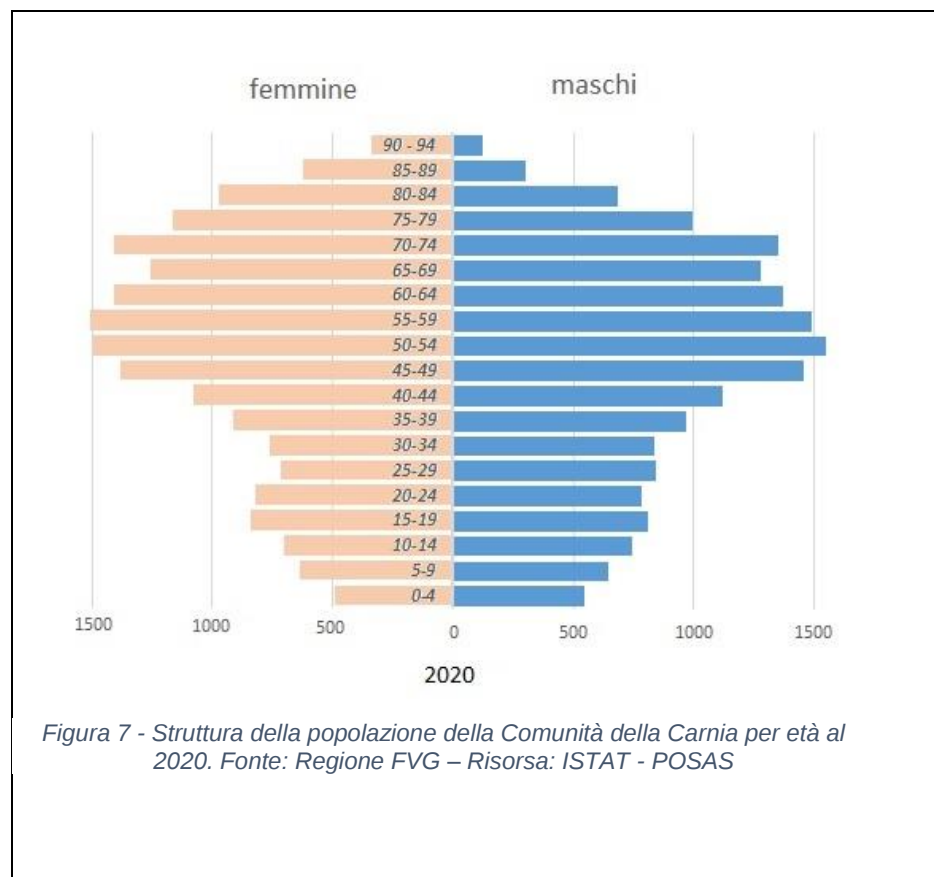


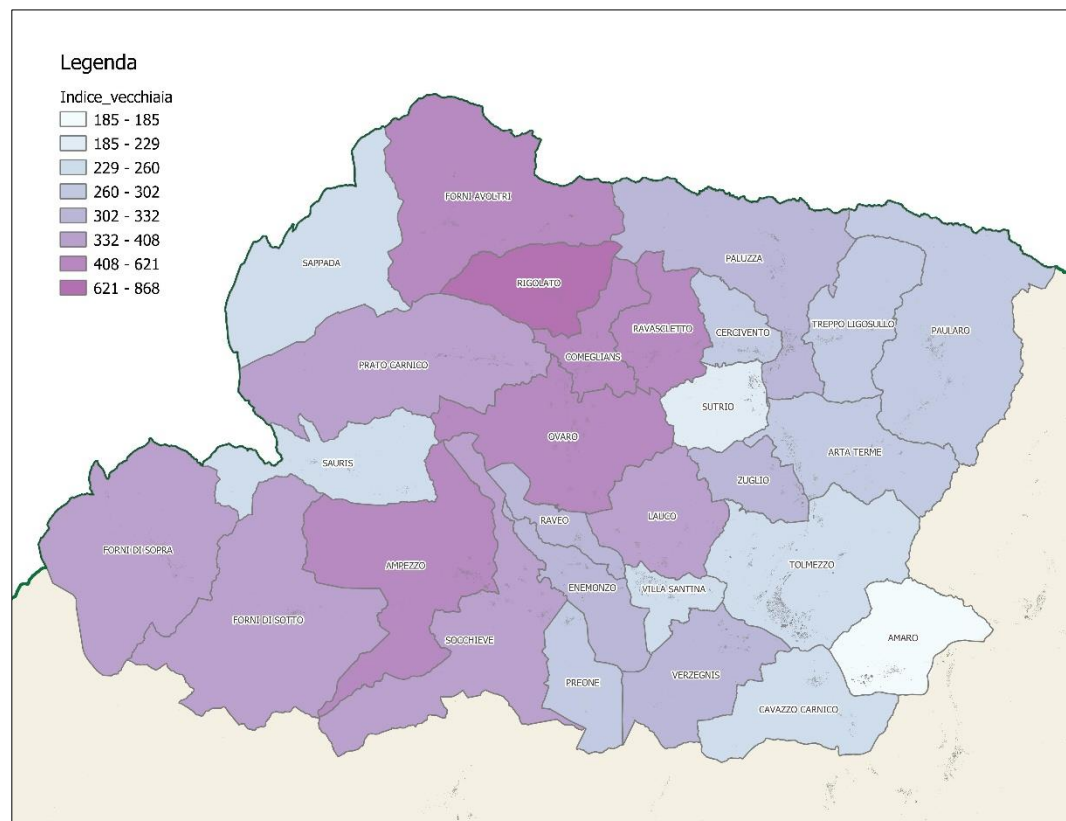
*Figura 6 - Provenienza della popolazione straniera al 2022.
Fonte: ISTAT*

Si osservano valori particolarmente significativi dai paesi dall'est Europa, dato probabilmente influenzato dalla rilevante presenza di lavoratori e lavoratrici operanti dell'ambito assistenziale.

3.2.4 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI POPOLAZIONE PER CLASSE D'ETÀ

L'analisi della struttura demografica al 1° gennaio 2023 mostra un forte impoverimento delle classi di età più giovani. Meno del 25% della popolazione ha infatti meno di 30 anni, mentre i giovani tra i 20 e i 34 anni costituiscono meno del 15% della popolazione totale. La componente adulta, dai 20 ai 64 anni, rappresenta intorno al 56% della popolazione. La quota di residenti con età superiore ai 65 anni costituisce circa un terzo del totale. I "grandi anziani" (popolazione con età superiore ai 75 anni di età) costituiscono il 16% del totale, con una forte prevalenza femminile. L'indice di vecchiaia nell'area si attesta su 283 anziani ogni 100 giovani, verso un dato complessivo regionale di 227.





*Figura 9 - Indice di vecchiaia (numero di anziani oltre 65 anni su 100 giovani sotto i 14 anni) 2022.
Fonte: Regione FVG – Risorsa: ISTAT - POSAS*

L'indice di vecchiaia conferma il ridotto ricambio generazionale in atto sul territorio, in particolare, nei comuni di Rigolato (i.v. pari a 868,42) e Comeglians (i.v. 620,68). Viceversa Amaro, Sutrio e Sappada, presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media regionale (237,23).

La suddivisione per classi di età della Comunità di Montagna della Carnia rispecchia in linea di massima la ripartizione per classi di età della popolazione della Regione FVG; sono solo minime le differenze e sono rilevabili ai limiti delle classi. In particolare in Carnia la percentuale di popolazione nella fasce di età più anziane è leggermente maggiore e la popolazione nelle fasce di età più giovani è inferiore.

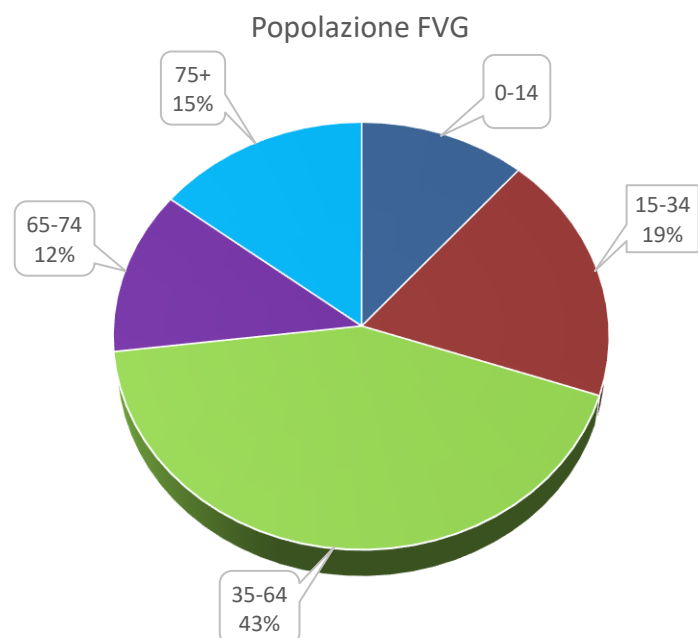


Figura 10- Percentuali della popolazione FVG per classe di età.
Fonte: Regione FVG 2022 – Risorsa ISTAT - POSAS

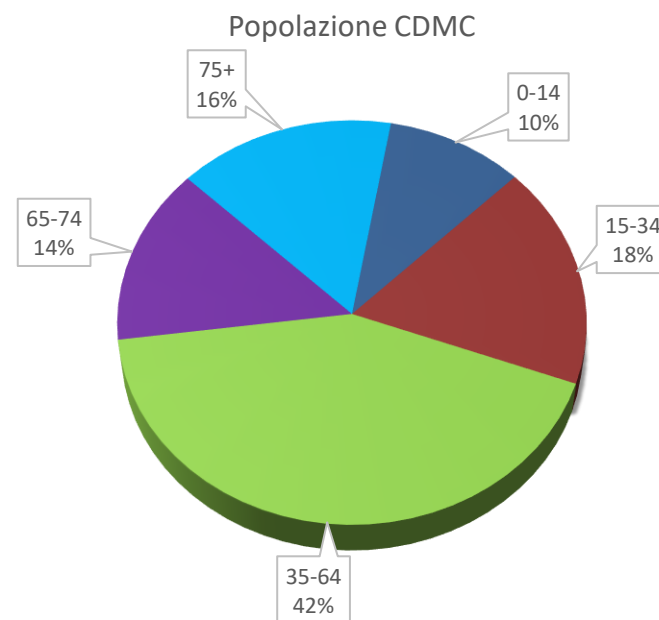


Figura 11 Percentuali della popolazione CDMC per classe di età.
Fonte: Regione FVG 2022 – Risorsa ISTAT - POSAS

3.2.5 ISTITUZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO

Va ricordato che la Comunità di Montagna della Carnia è subentrata all'Unione della Carnia in una serie di enti ed organizzazioni quali il GAL Euroleader, Secab, Esco Montagna, NET, C.A.F.C. Si riportano di seguito le tabelle che riassumono gli attori che operano a scala sovra-locale.

	Ambiti della Comunità	Bacino Imbrifero Montano	Consorzio Boschi Carnici	A.U.S.I.R. ex C.A.T.O.	Carnia Industrial Park ex COS.I.L.T.
Amaro	Conca Tolmezzina	O	O	O	O
Ampezzo	Val Tagliamento	O	O	O	
Arta Terme	Val But e Chiarsò	O	O	O	O
Cavazzo Carnico	Conca Tolmezzina	O		O	O
Cervineto	Val But e Chiarsò	O		O	O
Comeglians	Val Degano e Pesarina	O	O	O	O
Enemonzo	Val Tagliamento	O		O	
Forni Avoltri	Val Degano e Pesarina	O	O	O	
Forni di Sotto	Val Tagliamento	O	O	O	
Forni di Sopra	Val Tagliamento	O		O	
Lauco	Val Tagliamento	O		O	O
Ovaro	Val Degano e Pesarina	O	O	O	O
Paluzza	Val But e Chiarsò	O	O	O	
Paularo	Val But e Chiarsò	O		O	
Prato Carnico	Val Degano e Pesarina	O	O	O	
Preone	Val Tagliamento	O	O	O	
Ravascletto	Val But e Chiarsò	O	O	O	
Raveo	Val Tagliamento	O		O	
Rigolato	Val Degano e Pesarina	O	O	O	
Sappada	Val Degano e Pesarina	O		O	
Sauris	Val Tagliamento	O		O	
Socchieve	Val Tagliamento	O	O	O	
Sutrio	Val But e Chiarsò	O		O	
Tolmezzo	Conca Tolmezzina	O	O	O	O
Treppo Ligosullo	Val But e Chiarsò	O	O	O	
Verzegnis	Conca Tolmezzina	O	O	O	O
Villa Santina	Val Tagliamento	O	O	O	O
Zuglio	Val But e Chiarsò	O		O	O

Tabella 1 Istituzioni che operano a livello sovracomunale 2023

	Legno Servizi Soc. Coop. A R.L.	S.E.CAB Società Cooperativa	C.A.F.C S.P.A.	E.S.C.O. MONTAGN A FVG S.P.A.	A&T 2000 S.P.A.	FRIULAB S.R.L.	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	SOCIETA' COOPERATIVA IDROELETTRICA DI FORNI DI SOPRA	Stalla Sociale di Cavazzo Carnico soc. coop. a r.l.	Locale Albergo Diffuso*
Amaro			O	O	O	O					
Ampezzo	O		O	O	O	O					
Arta Terme			O	O	O	O					
Cavazzo Carnico			O	O	O	O				O	
Cercivento		O	O	O	O	O					
Comeglians			O	O	O	O					O
Enemonzo			O	O	O	O					
Forni Avoltri			O		O	O					
Forni di Sotto	O		O	O	O	O					
Forni di Sopra	O		O	O	O	O			O		O
Lauco			O	O	O	O					O
Ovaro			O	O	O	O					O
Paluzza		O	O	O	O	O					O
Paularo	O		O	O	O	O					O
Prato Carnico			O		O	O					
Preone			O	O	O	O					
Ravascletto		O	O	O	O	O					O
Raveo			O	O	O	O					O
Rigolato			O		O	O					
Sappada			O		O	O	O	O			
Sauris			O	O	O	O					O
Socchieve			O	O	O	O					O
Sutrio		O	O		O	O					O
Tolmezzo			O	O	O	O					O
Treppo	O	O	O	O	O	O					
Verzegnis			O	O	O	O					
Villa Santina			O	O	O	O					
Zuglio			O	O	O	O					

Tabella 2 partecipazioni societarie dei Comuni

*Locale Albergo Diffuso	
Ovaro	Val Degano Turismo e Servizi soc. coop. a r.l.
Raveo	Val Degano Turismo e Servizi soc. coop. a r.l.
Comeglians	Albergo Diffuso Comeglians SCARL
Lauco	Albergo Diffuso altopiano Lauco Soc. Coop.
Paluzza	La Marmote Albergo Diffuso Paluzza Soc. Coop.
Paularo	Albergo Diffuso Val di Incarojo Soc. Coop.
Sauris	Albergo Diffuso Sauris soc. coop. a r.l.
Socchieve	Albergo Diffuso Socchieve Col Gentile Soc.
Sutrio	Albergo Diffuso Borgo Soandri S.c.a r.l.
Tolmezzo	Albergo Diffuso Tolmezzo Soc. coop.

3.2.6 SOCIETÀ ED ISTITUZIONI – PRESENZA DI COMUNITÀ LINGUISTICHE

In tutti i comuni dell'area è diffuso l'utilizzo della lingua friulana. A Sauris, come pure nella frazione di Timau di Paluzza, è anche presente una comunità linguistica tedesca. In queste località la maggioranza della popolazione è trilingue (italiano, friulano e tedesco). A Sappada-Plodn invece, oltre alla lingua italiana, si parla il *plodarisch*, una parlata austriaco-bavarese o pustero-carinziana.

3.2.7 ECONOMIA LOCALE E LAVORO - SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Le mappe visibili di seguito sono state prodotte sulla base di dati elaborati dall'osservatorio regionale del lavoro con riferimento territoriale al centro per l'impiego di Tolmezzo per l'anno 2023¹. Esse danno indicazioni relative al livello di occupazione (con la percentuale di donne/uomini che lavorano sul totale della popolazione) e a quello di disoccupazione (con la percentuale di donne/uomini che cercano un lavoro sul totale della popolazione).

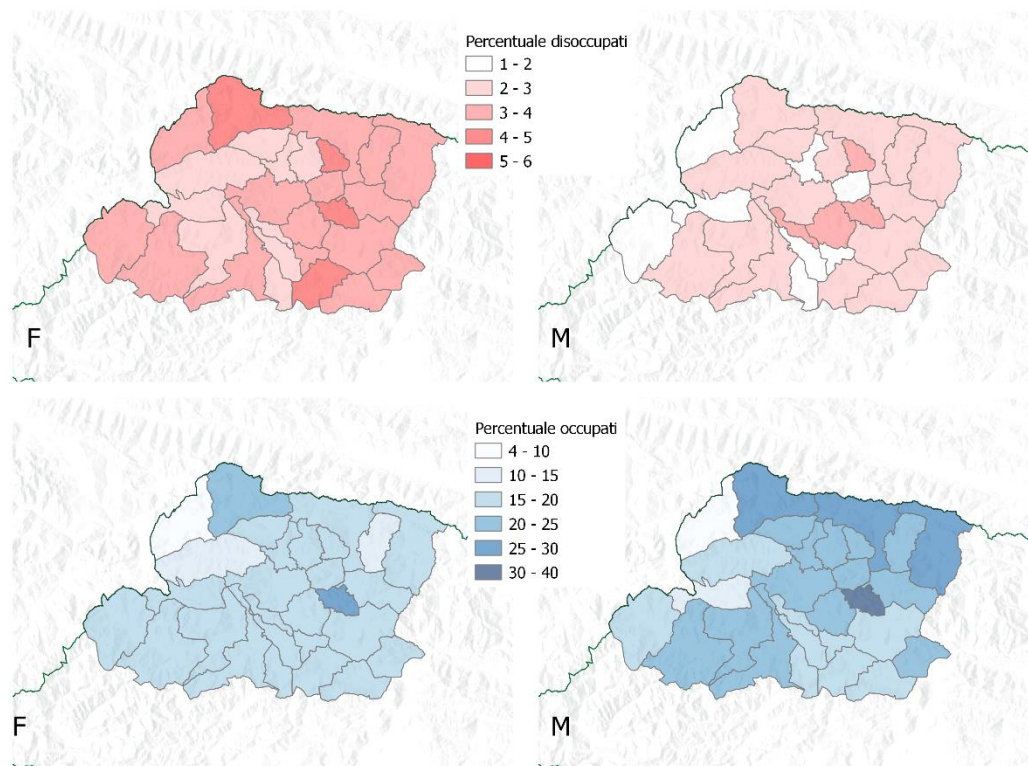


Figura 12 - Percentuale disoccupati e occupati sulla popolazione totale per genere nel territorio Carnico 2023

¹ Il dato degli occupati contiene una approssimazione considerata trascurabile. È costruito a partire da una rilevazione iniziale sugli occupati fatta nel 1996 e annualmente aggiornata sulla base dei flussi di assunzioni e cessazioni. Per questo motivo, il dato relativo al Comune di Sappada è erroneo, non disponendo della analoga rilevazione iniziale del dato iniziale degli occupati.

Tuttavia, fra le altre cose si può intanto osservare che: la percentuale complessiva (maschi + femmine) di popolazione in cerca di lavoro (5,6%) è in linea e inferiore con il livello regionale (6,4%), nella gran parte dei Comuni la percentuale di donne in cerca di lavoro (mediamente 3,22%) supera quella degli uomini (mediamente 2,24%); i Comuni più distanti da Tolmezzo presentano in media percentuali di disoccupazione più alti (per distanze maggiori di 20km, mediamente 5,8% contro 5,0%) rispetto a quelli vicini ai principali sistemi produttivi; la percentuale di donne occupate è uguale a quella degli uomini in una decina di Comuni, mentre è minore in quasi tutti gli altri e specialmente nei Comuni distali rispetto alle conche di fondovalle; complessivamente, la percentuale di donne che sta dentro al mercato del lavoro (occupate + disoccupate) è inferiore a quella degli uomini (21% contro 23%).

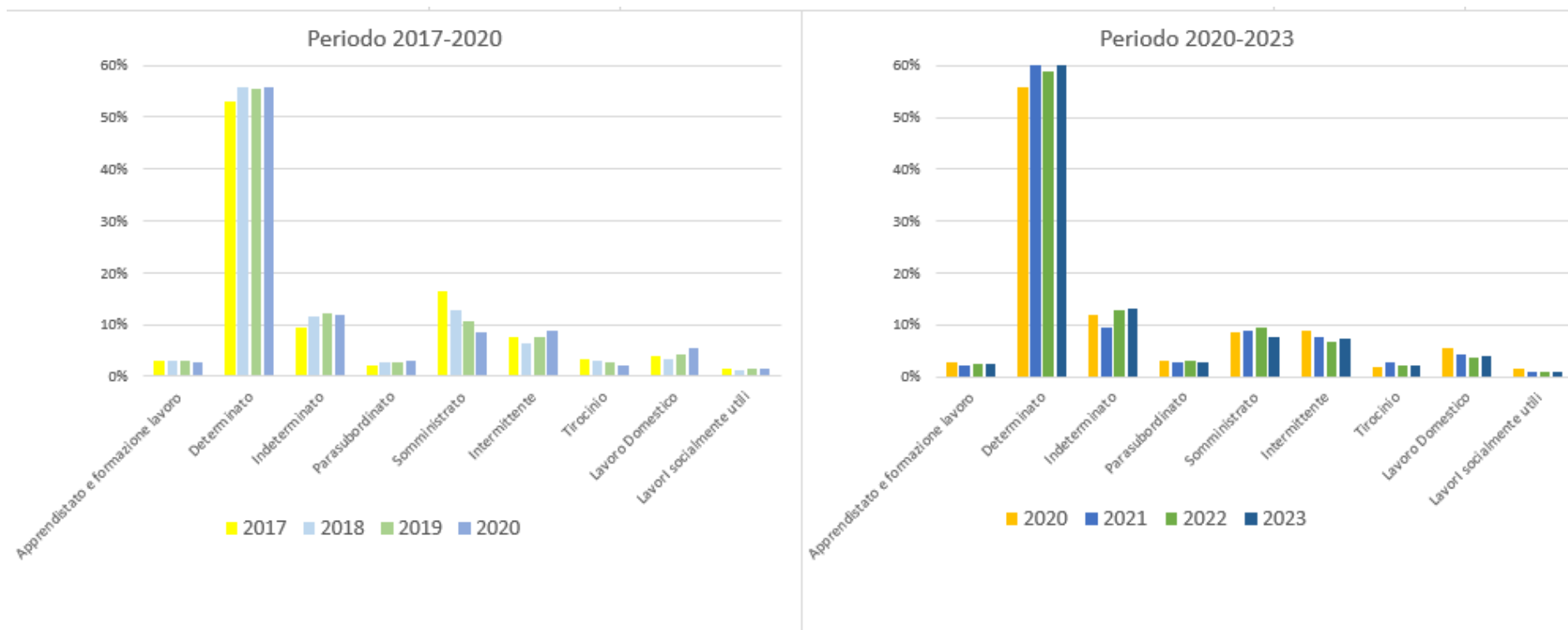


Figura 13 - Andamento degli assunti per tipo di contratto nei quadrienni 2017-2020 e 2020-2023 in Carnia (Fonte RAFVG)

Nel quadriennio 2017-2020 si è vista una progressiva diminuzione del lavoro somministrato con un andamento relativamente costante dei contratti a tempo determinato e indeterminato. Nel successivo quadriennio sono aumentati i contratti a tempo determinato mentre è diminuita e si è assestata la percentuale dei contratti di lavoro somministrato. Dopo la Flessione del 2021 è risalita anche la percentuale dei contratti a tempo indeterminato.

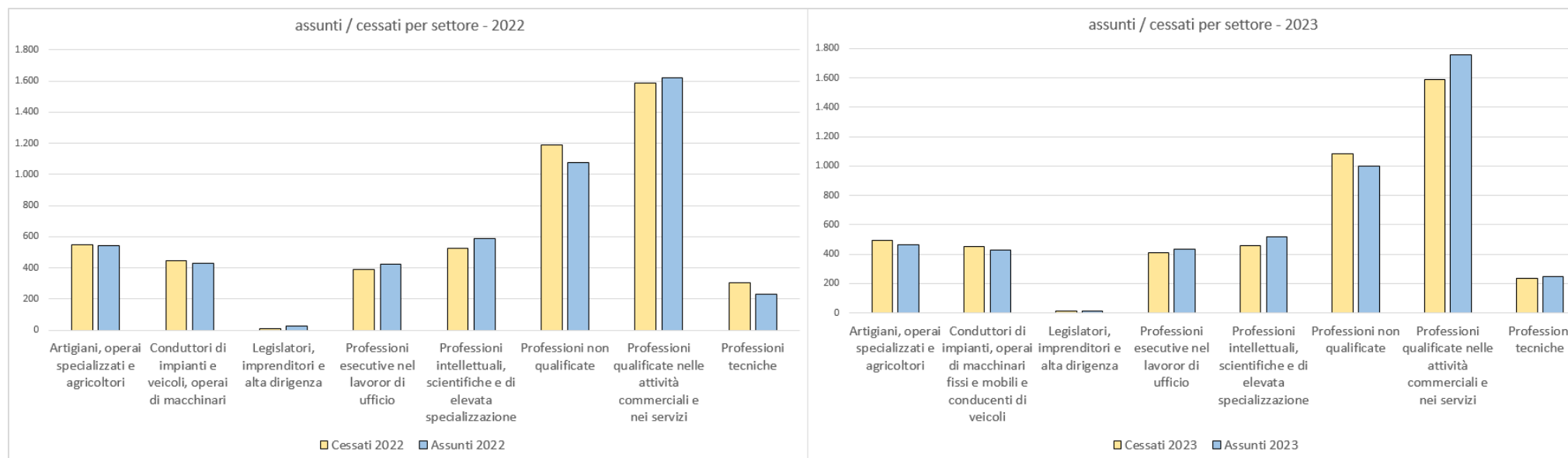


Figura 14 - Equilibrio tra assunzioni e cessazioni in Carnia nel biennio 2022-2023 per settore (Fonte RAFVG)

Nel biennio 2022 - 2023 il sostanziale equilibrio tra assunti e cessati, in realtà non ha subito forti scosse. Appena un po' più dinamico risulta il settore legato a terziario (professioni qualificate nelle attività commerciali nei servizi) in cui si riscontra un incremento degli assunti pari al 4% (1619 nel 2022, 1758 nel 2023), mentre il corrispondente dato dei cessati rimane pressoché invariato (1585 nel 2022, 1591 nel 2023).

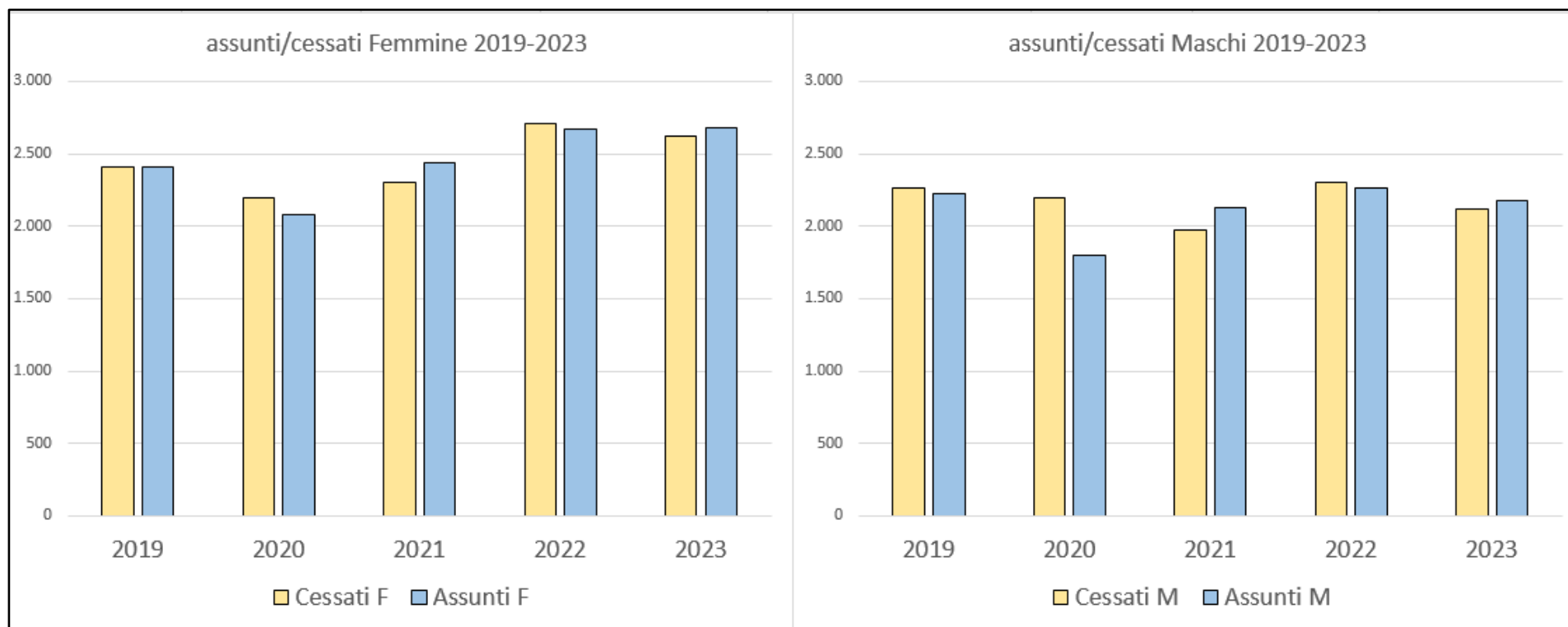


Figura 15 - Equilibrio assunti-cessati in Carnia per genere nel periodo 2019-2023 (Fonte RAFVG)

Il mercato del lavoro femminile si conferma maggiormente dinamico rispetto a quello maschile come nel quadriennio precedente, seppur rimanga l'incognita sulle caratteristiche e il numero dei contratti offerti al singolo lavoratore nell'annualità, dato attualmente non a disposizione. Il 2020 resta l'anno in cui alcuni equilibri o trend positivi sono stati alterati dalla Pandemia.

La capacità produttiva rispetto al fattore lavoro è caratterizzata da significativi flussi da e verso la Carnia.

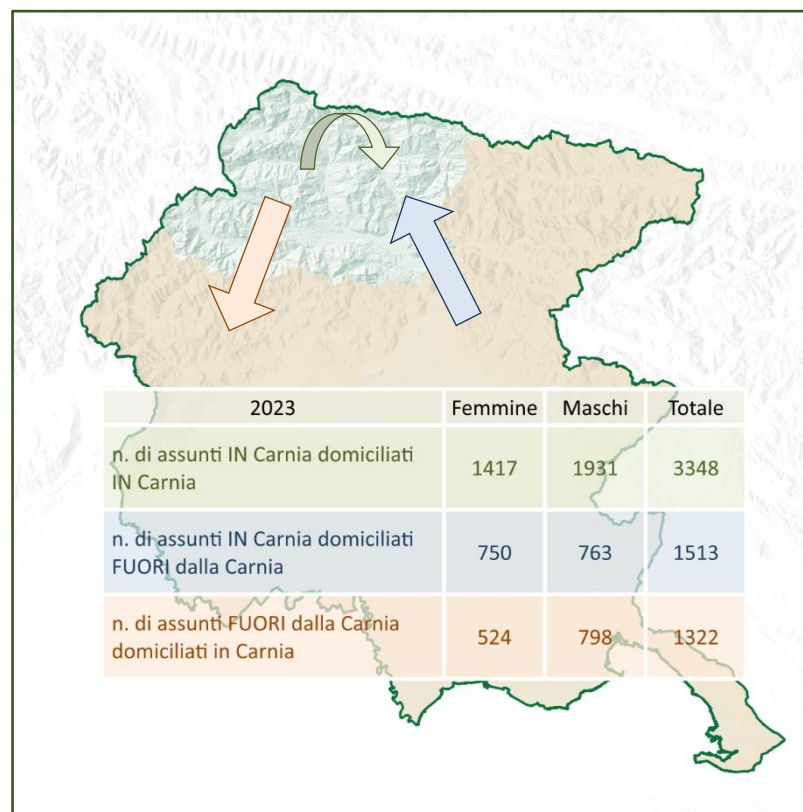


Figura 16 - Flussi per i nuovi assunti in Carnia, 2023

La figura mostra i dati 2023 – elaborati dall'osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro – relativi a tale dinamica dei flussi. Si osserva che il numero complessivo di domiciliati in Carnia che sono stati assunti fuori dalla Carnia (flusso in uscita) è di 1322, circa il 27% del totale assunti nell'anno (4861 elementi), percentuale simile ma leggermente inferiore a quella dei domiciliati fuori dalla Carnia che sono stati assunti in Carnia (flusso in ingresso), 1513 elementi, pari al 31%.

Rimane preponderante e stabile la percentuale dei domiciliati in Carnia che vengono assunti in Carnia (3348 elementi, pari al 69% sul totale degli assunti), praticamente invariata nell'ultimo quadriennio (70% nel 2019, 72% nel 2020, 70% nel 2021, 67% nel 2022).

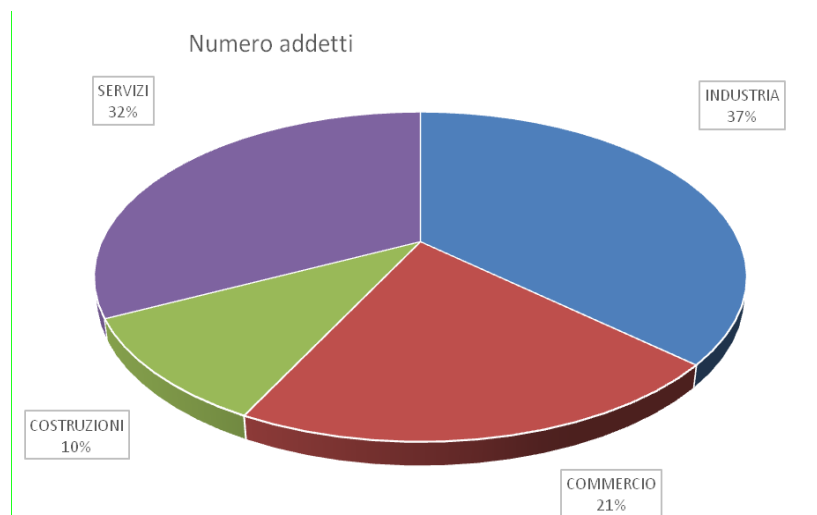
3.2.8 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

I settori che vedono il maggior numero di Unità locali sono riportati in tabella 3. Come nel 2018, l'insieme di Industria e Edilizia costituisce la parte più rilevante, passando però da circa un terzo del numero delle Unità locali complessive nel 2018, ad un quarto nel 2023 (-2,5% Industria, -1,72% Edilizia). Rimane forte ed in netta crescita (+3,2%) il numero delle Unità locali impegnate nel settore dei servizi che da solo comprende oltre un quarto del totale. Analoga crescita si registra in quelle impegnate nell'agricoltura che dal 12,3% passa al 15,3% (+3%) del totale.

SETTORE ECONOMICO	2018	2023	Δ%
Agricoltura	12,3%	15,3%	+3,0%
Industria	14,6%	12,1%	-2,5%
Costruzioni	15,3%	13,6%	-1,7%
Commercio	20,1%	18,5%	-1,6%
Ospitalità	15,9%	15,6%	-0,4%
Terziario	21,8%	25%	+3,2%
TOTALE	100,0%	100%	

Tabella 3 Distribuzione percentuale delle unità locali fra i settori economici in Carnia nel 2018 e nel 2023. Fonte: elaborazione Cramars su dati InfoCamere 2018 e 2023

Nel 2015 dei complessivi 9.791 addetti rilevati un terzo risultavano impegnati nell'industria e un altro terzo nei servizi. Circa un quinto della popolazione attiva risultava occupata nel commercio ed il 10% nel settore delle costruzioni. Oltre la metà degli impiegati nel settore dei servizi e del commercio era impiegata a Tolmezzo.



*Figura 17 - Percentuale addetti per macrosettore al 2015.
Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA*

3.2.9 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL COMPARTO

Il settore agricolo della Carnia al 2023 comprende circa 440 aziende agricole, per la maggior parte a conduzione familiare, le cui dimensioni medie sono piuttosto ridotte, con una superficie coltivabile inferiore ai 5 ettari per circa il 40%. Di queste circa 190 praticano l'attività zootecnica e 85 la coltivazione di prodotti agricoli. Per la maggior parte trattasi di aziende ad indirizzo misto (zootecnico-cerealicolo o zootecnico-ortofrutticolo).

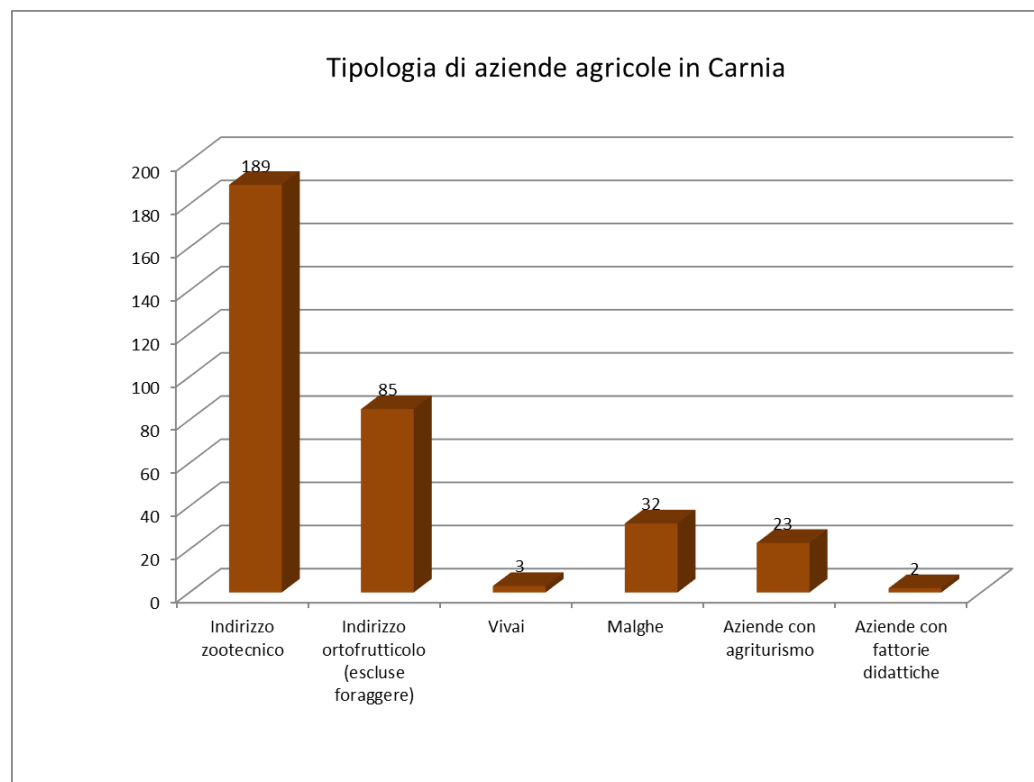


Figura 18 - Numerosità e tipologia di aziende agricole in Carnia. Elaborazione Comunità di Montagna della Carnia, (fonte dati InfoCamere 2023)

Vi è una prevalenza quindi dell'attività zootecnica, tradizionalmente legata al territorio e orientata ad una produzione di elevata qualità, che nasce quasi spontaneamente dalle condizioni di allevamento e dal tipo di alimentazione disponibile. Sommando l'attività zootecnica di fondovalle a quella malghiva si copre con il settore dell'allevamento la quasi totalità dell'attività agricola in Carnia.

3.2.10 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: CARATTERISTICHE DELLA ATTIVITA' AGRICOLA

La diversificazione delle attività aziendali non è elevata e rimane chiaramente indirizzata alla produzione. La visione attuale dell'agricoltura montana svolge solo in piccola parte un ruolo sociale e non è organizzata per offrire nuovi servizi o operare in regimi di multifunzione.

Il dato di SAU per la Carnia relativo all'anno 2023 è stato fornito dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio sviluppo rurale. L'attuale superficie coltivata disponibile è pari a circa 300 ettari, su un totale di superficie agricola iscritta al SIAN di 47.809,33 ha.

La suddivisione rispetto alle tipologia di coltivazione/utilizzo è riassunta nella seguente tabella:

Tipologia di coltivazione/utilizzo	Superficie (ha)
BOSCO	29.738,7
USO NON AGRICOLO	6.649,0
PRATO-PASCOLO	11.128,2
ARBORICOLTURA SPECIALIZZATA	52,9
ORTICOLE, PICCOLI FRUTTI, AROMATICHE	44,1
FRUTTETI	27,2
VITE	5,5
SEMINATIVI	139,1
ERBAI	24,6

Tabella 3 – Suddivisione per tipologia di coltivazione/utilizzo della superficie iscritta al SIAN per l'anno 2023 (Aggregazione da dato fornito da Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio sviluppo rurale)

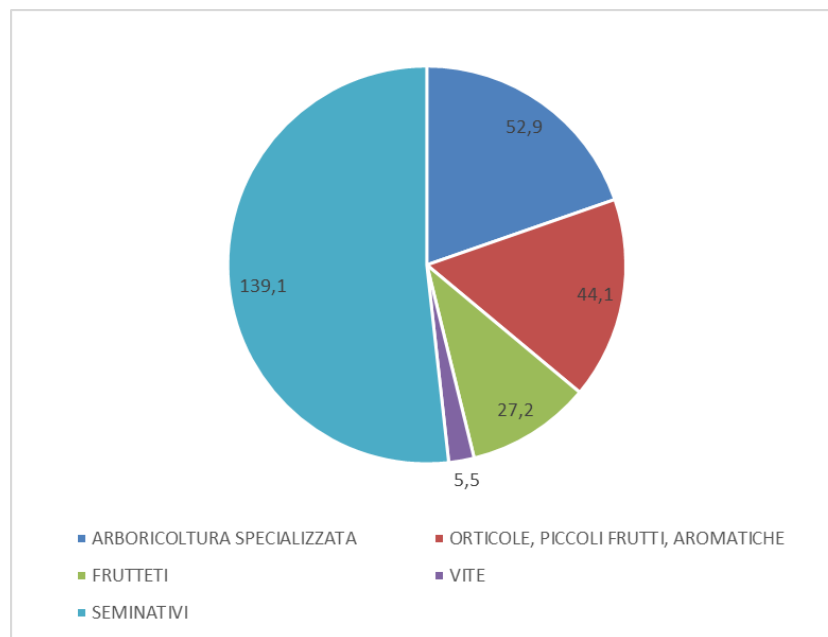


Figura 19 – Grafico indicante la suddivisione per tipologia di coltivazione/utilizzo della superficie iscritta al SIAN per l'anno 2023 (Aggregazione da dato fornito da Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio sviluppo rurale)

Per quanto riguarda il settore zootecnico la tipologia dell'allevamento ovicaprino ha avuto un incremento significativo in termini di numero di capi ovini e un decremento in numero di allevamenti complessivi (ovini+caprini), a significare una probabile tendenza alla specializzazione del settore ovino in Carnia. Per contro, il settore caprino presenta un andamento stabile in termini di numerosità dei capi allevati.

Per quanto riguarda il comparto suinicolo, vi sono un numero rilevante di attività di allevamento ad uso familiare che tendono a ridursi nel tempo, mentre il numero di aziende ad indirizzo produttivo presenta un leggero incremento a fronte di un numero di capi complessivamente stabile.

Il comparto bovino presenta un decremento del numero di allevamenti a fronte di una consistenza stabile in termini di numero di capi.

Per quanto riguarda la numerosità del comparto avicolo, esso presenta un andamento stabile nel tempo.

Si riporta anche la presenza sul territorio di allevamenti di camelidi e cervidi in numero limitato, ma costante nel tempo. La BDN veterinaria non riporta il dato relativo al numero dei capi.

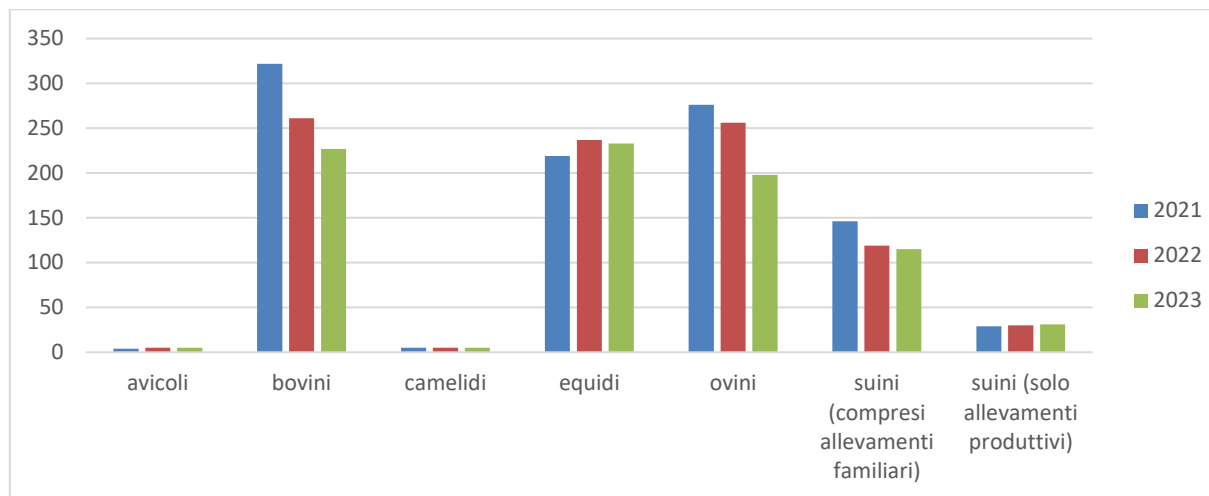


Figura 20 – Numero allevamenti (codici stalla) in Carnia anni 2021-2022-2023 –
Gli allevamenti la classe ovini è comprensiva anche degli allevamenti caprini, trattati assieme nella banca dati (Fonte: BDN anagrafe zootecnica)

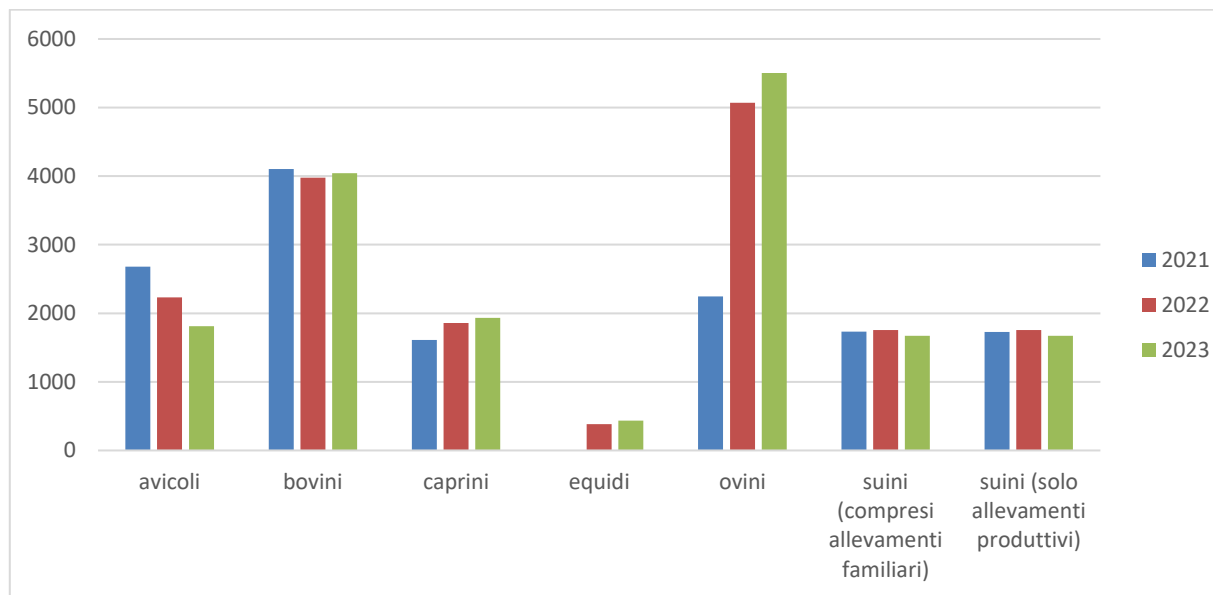


Figura 21 – Consistenza zootecnica in Carnia anni 2021-2022-2023 (Fonte: BDN anagrafe zootecnica)

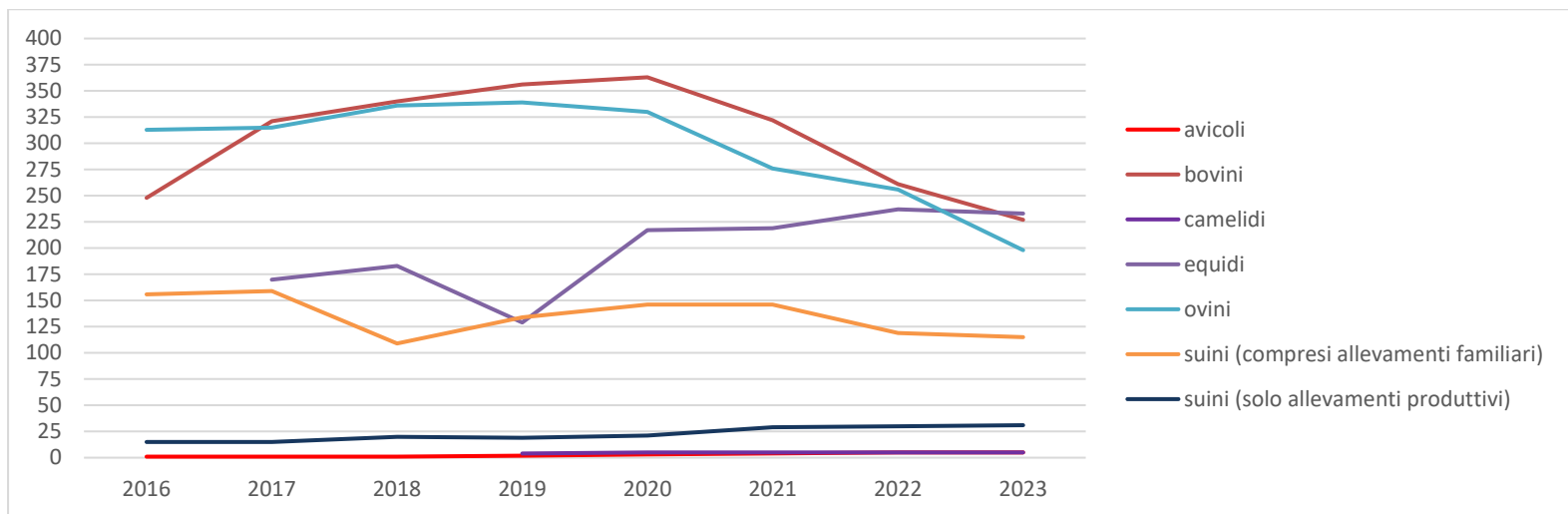


Figura 22 - Andamento del numero degli allevamenti (codici stalla) negli ultimi 8 anni. La numerosità della classe ovini è comprensiva degli allevamenti caprini (fonte: BDN anagrafe zootecnica sistema informativo veterinario).

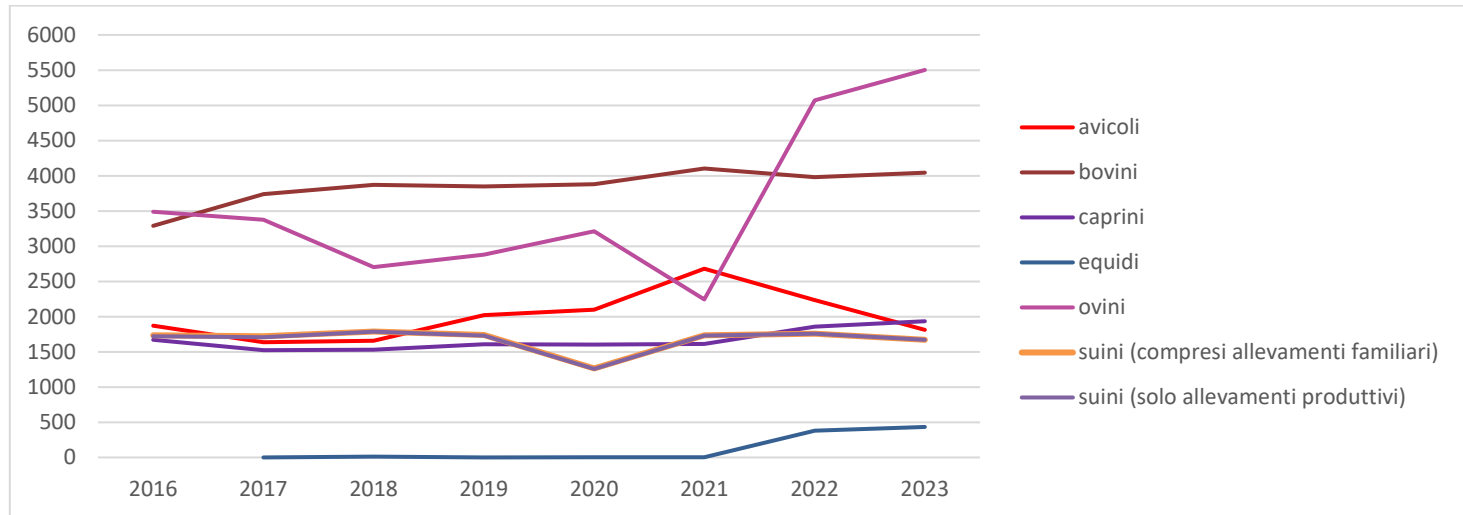


Figura 23 - Andamento della consistenza zootecnica 2016 - 2023. (fonte: BDN anagrafe zootecnica - sistema informativo veterinario).

3.2.11 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA: UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE BOSCHIVA

Le utilizzazioni boschive o forestali sono l'ultimo momento di un processo di "gestione" del bosco che comportano più fasi lavorative riconducibili alle operazioni di taglio di maturità, di diradamento, di tagli fitosanitari, nonché alla movimentazione della legna e del legname ottenuto dalle piante abbattute. La gestione dei boschi carnici viene seguita da privati e dagli enti: Regione FVG, Consorzio Boschi Carnici, Legnoservizi, secondo il vigente regolamento forestale.

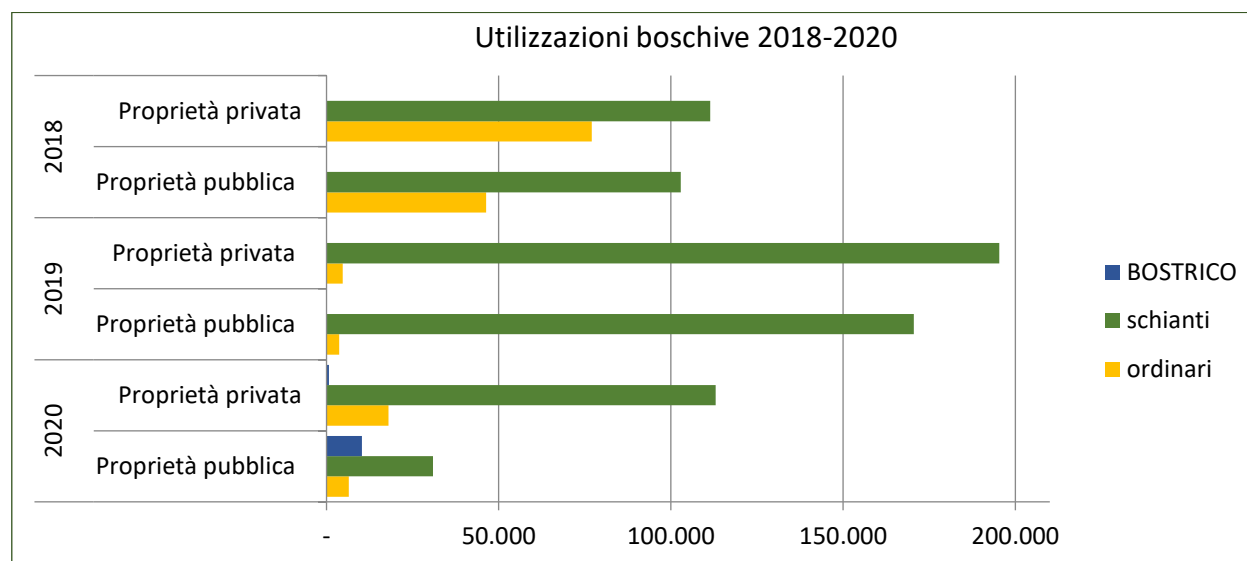


Figura 24 - Dati forniti dall'Ispettorato delle Foreste di Tolmezzo. Unità di misura mc.

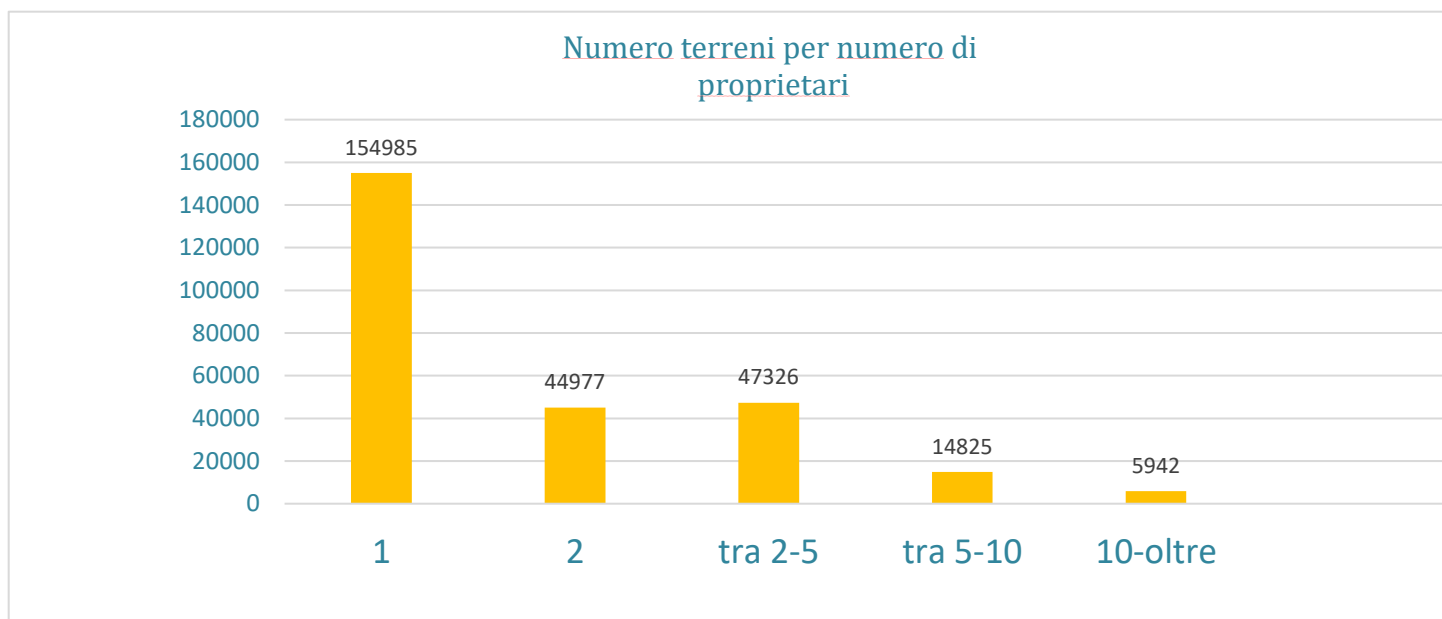
I grafici sopra riportati fanno riferimento alle utilizzazioni boschive degli ultimi 3 anni della giurisdizione dell'IF di Tolmezzo, che al 85-90% rappresentano la Carnia ed evidenziano l'aumento delle utilizzazioni (in realtà dei progetti di utilizzazione) nel 2018 / 2019 a seguito della Tempesta Vaia, soprattutto nelle proprietà private. Gli schianti causati hanno determinato un'instabilità dei boschi, favorendo anche la diffusione del bostrico, che ha determinato nel 2020 gli interventi di tutela delle proprietà pubbliche.

Queste oscillazioni hanno avuto ed avranno conseguenze sul tessuto economico locale, inteso come ditte di utilizzazione. L'elenco regionale delle imprese forestali (art. n.39DPRReg 274/2021) nel maggio 2021 riporta la presenza di ben 84 imprese boschive della Carnia, 24 di altre regioni e 24 di provenienza estera. Di contro le segherie sono decisamente diminuite negli ultimi anni, attualmente sono 7.

I boschi schiantati non potranno più essere utilizzati almeno per 50 anni circa, va quindi rivista la massa lorda utilizzabile, tendenzialmente in diminuzione. Ulteriore operazione di gestione al fine di mantenere la massa lorda utilizzabile consiste nel completare il sistema della viabilità forestale di servizio allargando così la superficie economicamente coltivabile (macchiatico positivo). I territori già dotati di infrastrutture in buona parte sono già stati sfruttati.

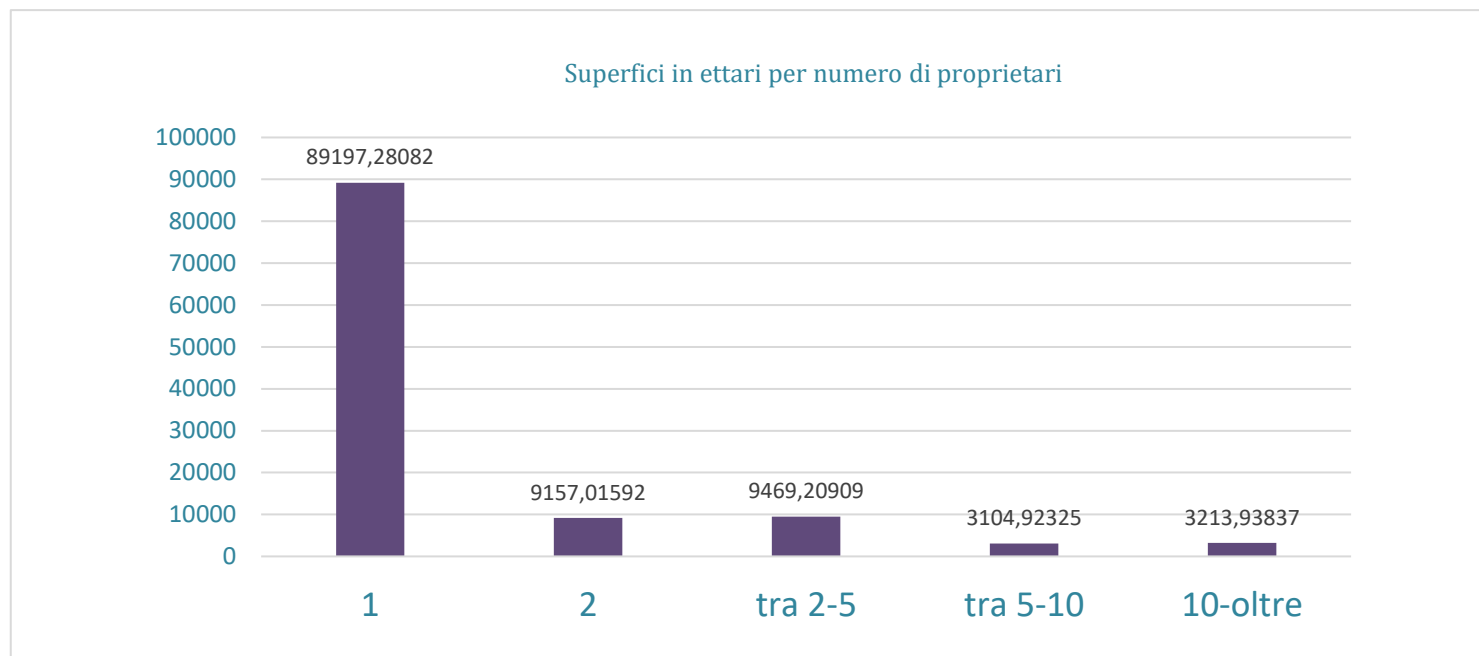
3.2.12 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – AGRICOLTURA LA STRUTTURA DEI TERRENI

La frammentazione fondiaria e la frammentazione della proprietà sono due caratteristiche strutturali che influenzano in modo decisivo il comparto agro-silvo-pastorale, irrigidendo e restringendo le possibilità di intervento e programmazione



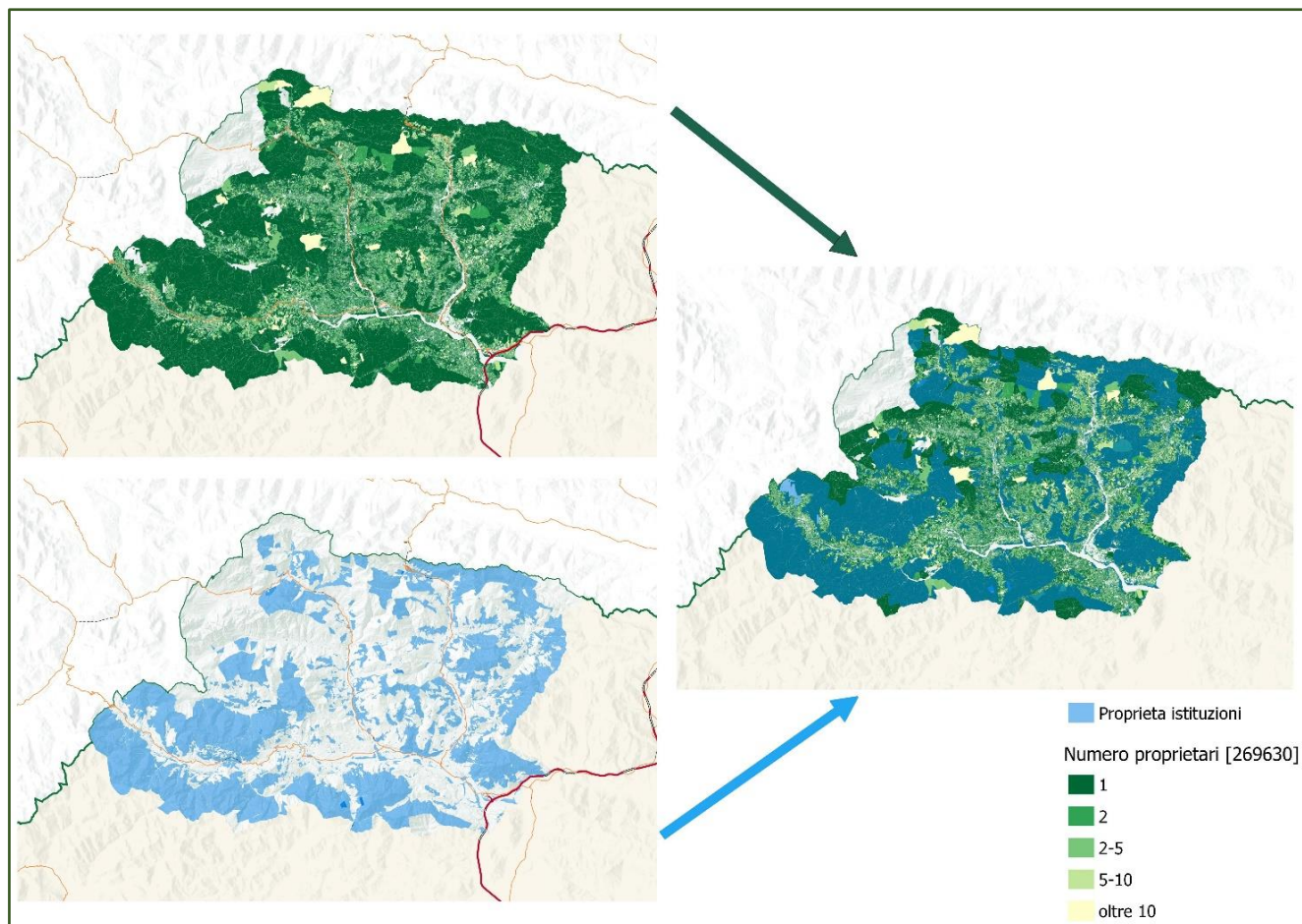
Numerosità di terreni per classi di numerosità dei proprietari. Vi sono oltre 20000 terreni che presentano oltre 5 proprietari.

I dati della frammentazione fondiaria e della frammentazione della proprietà vanno osservati contemporaneamente per avere una corretta restituzione della complessità di azione nell'ambito della pianificazione e programmazione agricola e forestale.



Consistenza delle superfici per classi di numerosità di proprietari. Oltre 3000 ettari di terreni hanno più di 10 proprietari

Il tema della frammentazione della proprietà può essere caratterizzato anche spazialmente con la sovrapposizione delle cartografie relative al numero di proprietari con i terreni di proprietà delle istituzioni. È facile notare come i terreni con 1 proprietario sono largamente rappresentati dalle proprietà pubbliche. La gran parte del territorio, ed in particolare i fondovalle, presentano molto spesso una proprietà condivisa che rende la gestione dei terreni particolarmente complessa. Il problema della dimensione dei terreni lavorabili invece, pur restando un forte limite, viene localmente in parte mitigato dalla aggregazione in corpi fondiari (terreni di un unico proprietario tra loro contigui). In ogni caso rimane piuttosto preponderante la frammentazione nei fondovalle e nei pressi degli abitati, proprio laddove sarebbe opportuno intervenire con riusi e ripristini guidati dall'amministrazione pubblica.



3.2.13 ECONOMIA LOCALE E LAVORO – TURISMO: CAPACITÀ RICETTIVA PRESENZE E TASSO DI TURISTICITÀ

Le strutture alberghiere presenti nella Comunità disponevano nel 2022 di complessivi 3.965 posti letto, il 60% dei quali concentrati nei Comuni di Forni di Sopra, Arta Terme, Ravascletto, Sappada, Sauris e Sutrio. 7.051 risultavano nel 2022 i posti letto disponibili in strutture extra-alberghiere, gran parte dei quali concentrati nei Comuni di Sappada, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Arta Terme, Ravascletto e Sauris. Ad Amaro, Cavazzo Carnico, Cercivento, Rigolato, Preone, Raveo e Zuglio non risultavano presenti strutture alberghiere, mentre a Preone, non risultano presenti al 2022 strutture ricettive extra-alberghiere.

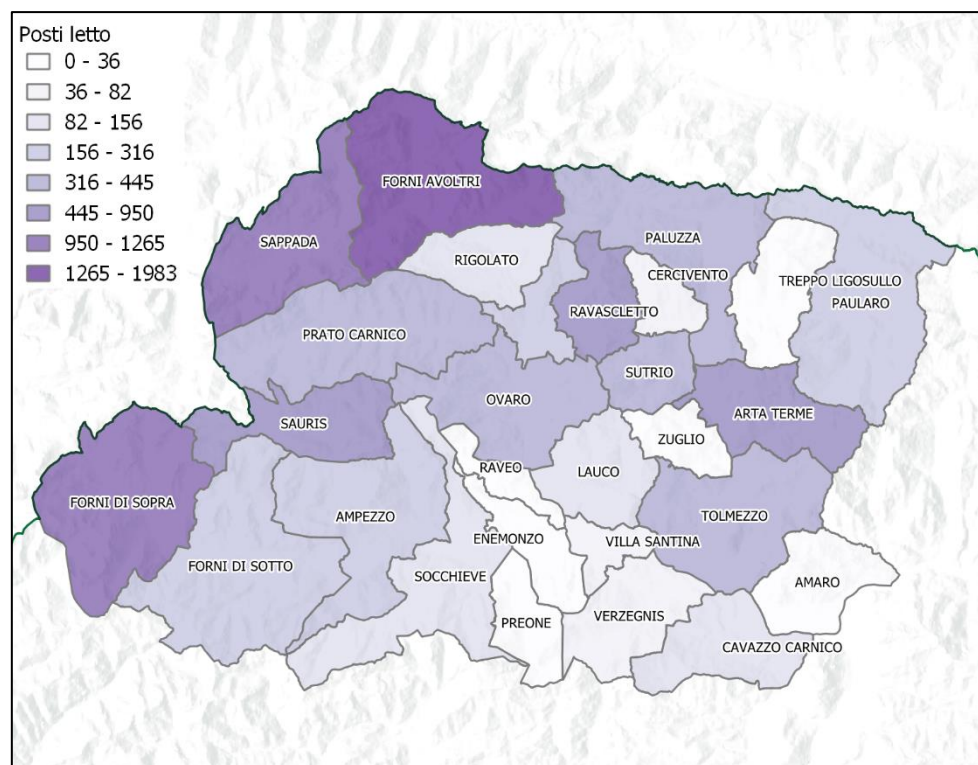


Figura 25 - Numero di posti letto totali al 2022.
Fonte: ISTAT

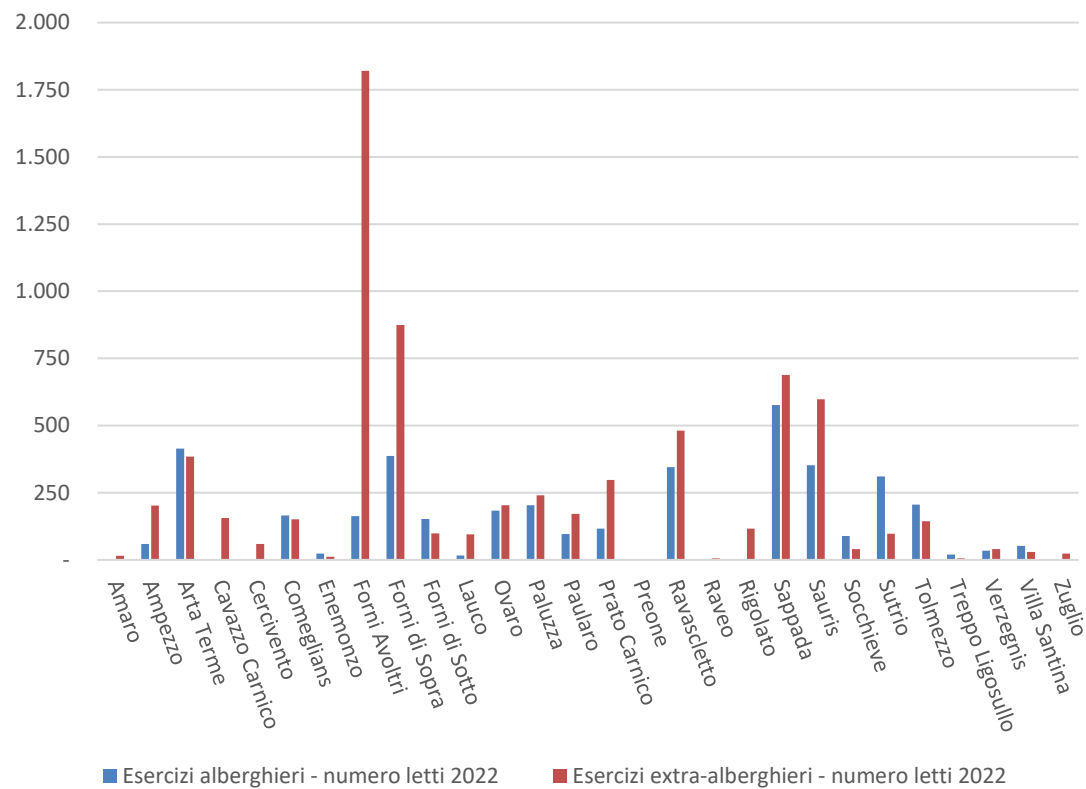


Figura 26 - Numero posti letto suddivisi per posti alberghieri e extra alberghieri al 2022.
Fonte: ISTAT

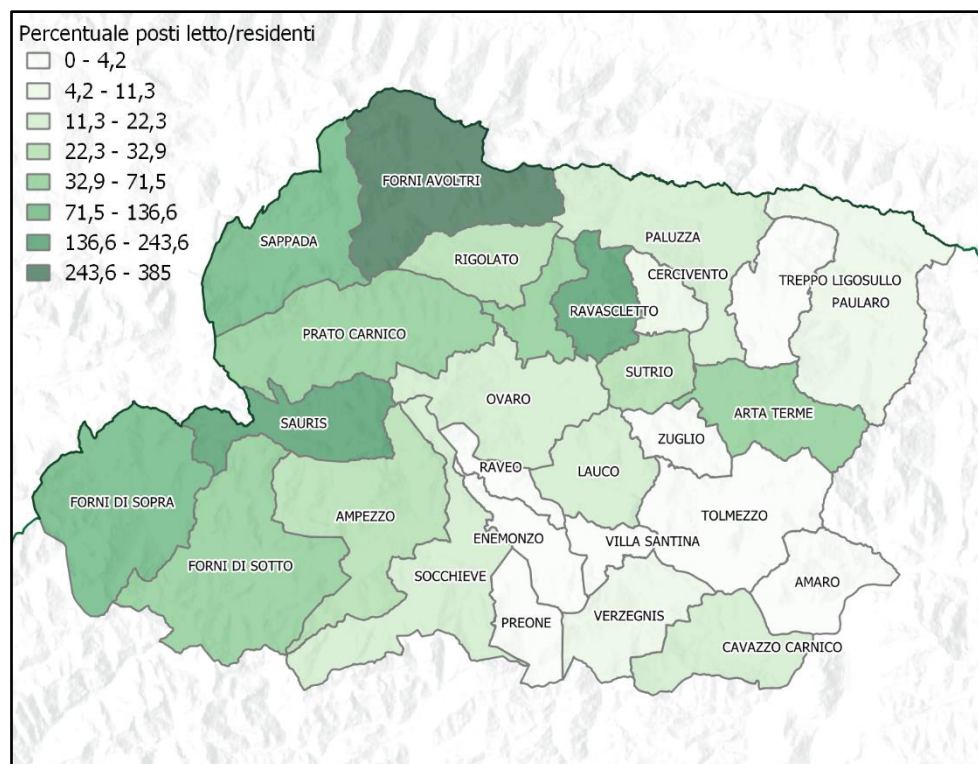


Figura 27 - Tasso turisticità potenziale calcolato sui posti letto (non sul numero di presenze), rapporto tra posti letto e residenti, (fonte ISTAT)

Il tasso di turisticità potenziale sulla base dei posti letto (non delle presenze) ci indica che c'è un forte squilibrio territoriale nella distribuzione della capacità di accoglienza tra i vari comuni della Carnia rispetto al numero di abitanti.

I comuni con la maggior capacità ricettiva risultano essere Forni Avoltri, Forni di Sopra, Ravascletto, Sauris e Sappada, fattore dovuto a una maggiore presenza di posti letto. La maggior parte degli alberghi è situata nei comuni ad alta turisticità; tra questi, oltre a quelli citati, rientra anche Arta Terme.

Si può inoltre osservare che l'area della Carnia su cui ricadono i comuni di Villa Santina, Raveo ed Enemonzo (rientranti nel Parco Intercomunale delle Colline Carniche) è caratterizzata da una capacità di accoglienza estremamente basso. Alcuni comuni confermano che la disponibilità dei posti

letto viene effettivamente utilizzata come si può vedere nel grafico sottostante, in particolare si notano i dati di Forni Avoltri e Sappada, seguiti da Forni di Sopra, Arta Terme e Ravascletto.

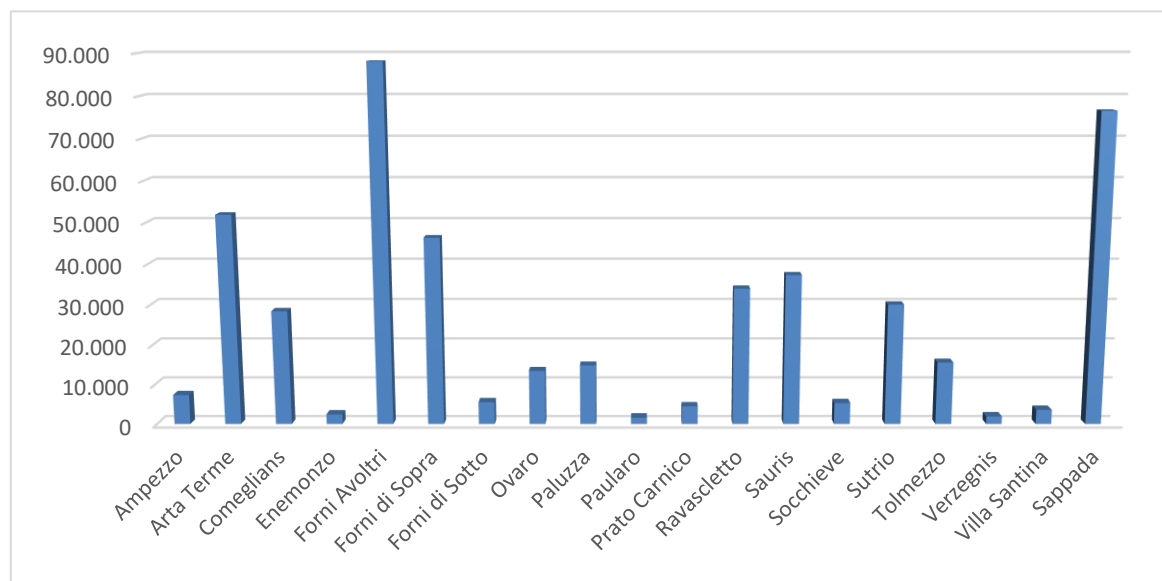


Figura 28 – Presenze totali in strutture ricettive per comune al 2022 (il dato non è presente per la totalità dei comuni della Carnia)
Fonte: ISTAT

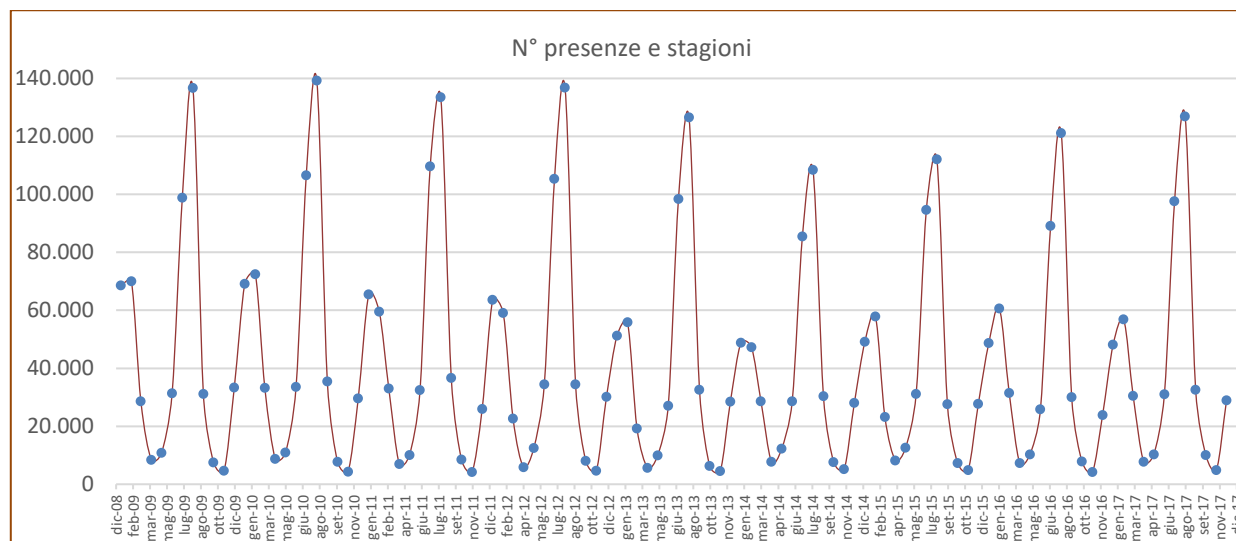


Figura 29 Stagionalità del turismo in Carnia anni 2009-2017 (Fonte ISTAT)

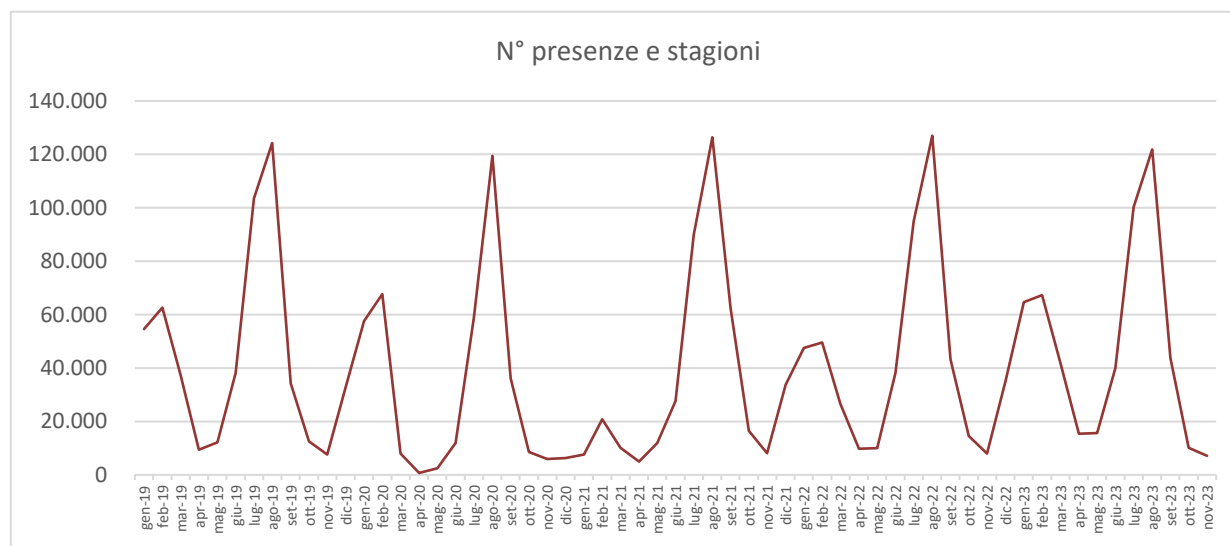


Figura 30 - Stagionalità del turismo in Carnia anni 2019-2023 (fonte: Promoturismo FVG)

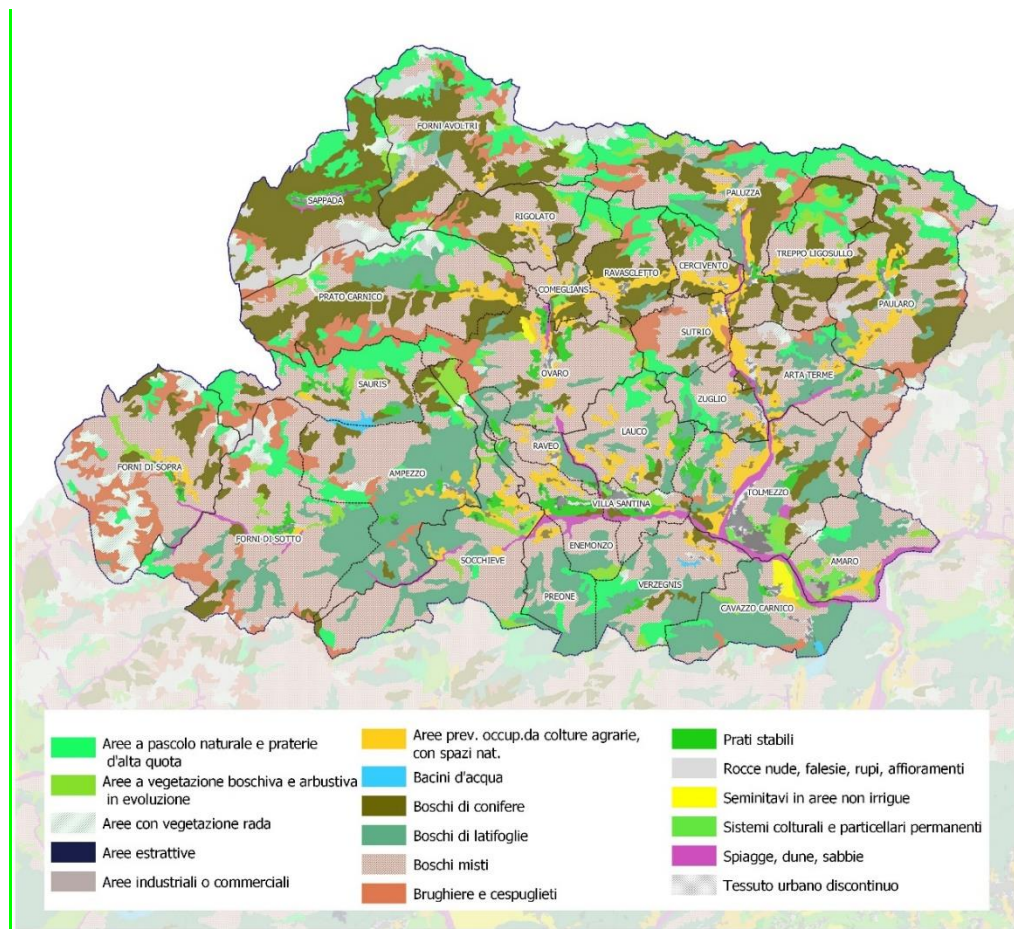
La Carnia si caratterizza per un turismo fortemente concentrato nella parte centrale dell'estate e, in misura minore, nei primi due mesi dell'anno. Al di fuori di tali periodi le presenze si abbassano fortemente e tale comportamento pare essere stabile anche nel corso degli anni. Se una parte di tale comportamento può essere ascritto alla concomitanza delle aperture delle scuole, rimangono senz'altro alcune parti di tale comportamento che vanno indagate.

Le caratteristiche indipendenti dalla stagionalità dell'offerta turistica (ad esempio cultura, enogastronomia, *wellness*) appaiono quindi o non in grado di attrarre per le loro qualità intrinseche o non sufficientemente valorizzate. Sembra quindi ci possano essere ampi margini di miglioramento che sono indipendenti dalle infrastrutture, e dal contesto territoriale, che infatti garantiscono accessi e frequentazione nei periodi di punta.

3.3 AMBIENTE E TERRITORIO

3.3.1 ANALISI - USO DEL SUOLO

La carta dell'uso del suolo evidenzia la prevalenza di boschi di conifere e di latifoglie che sommati coprono il 67% della superficie. Le aree che non sono interessate da vegetazione arborea di alto fusto sono il 13% circa (arbusteti di alta quota e vegetazione ripariale) mentre i pascoli ed i prati permanenti coprono circa il 14% delle superfici. Le acque correnti, i ghiaioni e le rupi occupano rispettivamente circa il 2% della superficie per un totale che si ferma a circa il 6%. Complessivamente, solo l'1% della superficie complessiva del territorio risulta antropizzata (centri abitati e produttivi e terreni coltivati).



Uso del suolo

Fonte Regione FVG - Carta natura FVG rielaborata da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

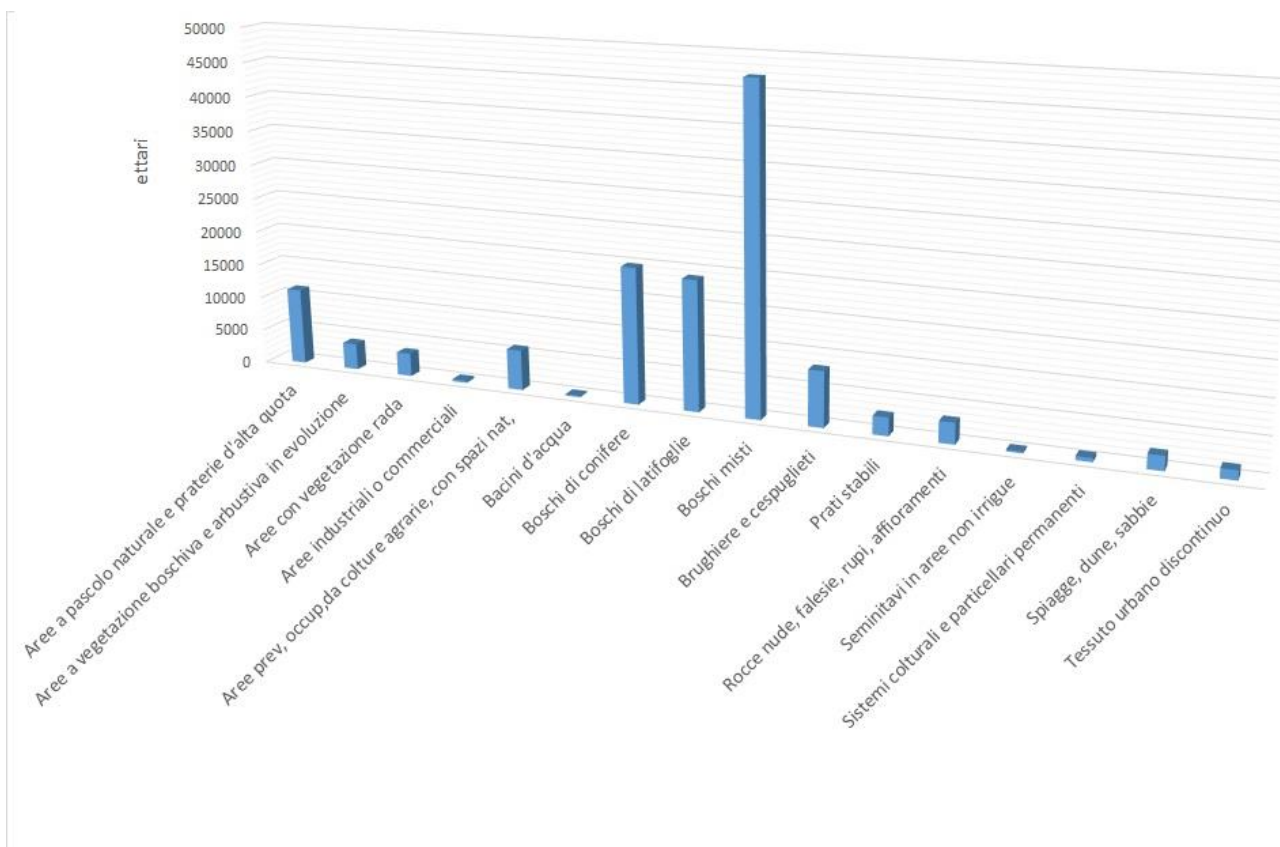


Figura 31 Classi di uso del suolo per il territorio della Comunità. Il territorio è prevalentemente coperto da boschi, vegetazione arbustiva, prati e pascoli. I restanti usi del suolo occupano superfici ridotte. Carta natura FVG rielaborata da SIMFVG - Unione della Carnia

3.3.2 ANALISI - AREE A TUTELA AMBIENTALE

Le aree protette che interessano il territorio della Comunità sono numerose e coprono una rilevante parte del territorio comprensoriale.

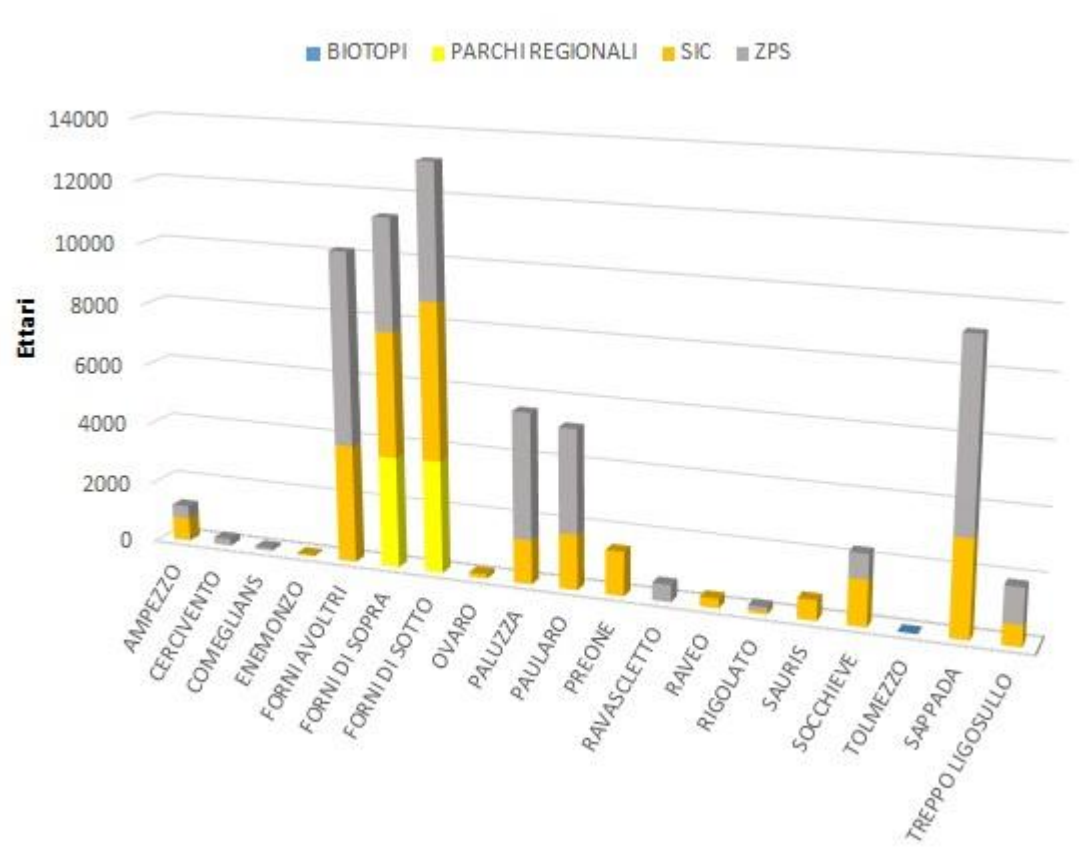


Figura 32 Superfici in ettari di aree protette presenti nei comuni della Comunità. Si ricorda che le aree protette possono in alcuni casi sovrapporsi.
Fonte Regione FVG – IRDAT – Rielaborato da SIMFVG - Comunità di montagna della Carnia

La rilevante estensione complessiva delle aree di pregio ambientale ufficialmente riconosciute evidenzia la disponibilità di un importante patrimonio naturale, ma anche la presenza di un diffuso sistema di vincoli e di limitazioni. In alcuni Comuni la percentuale di superficie vincolata è superiore a quella non vincolata.

La rete Natura 2000, con le Zone di Protezione Speciale ed i Siti di importanza Comunitaria, costituisce la maggior parte delle aree protette presenti. È rappresentata anche la politica regionale di protezione e valorizzazione naturalistica (LR n. 42/1996) con il Parco delle Dolomiti Friulane ed i biotopi. In particolare è interessata da estese aree protette secondo i criteri della Rete Natura 2000 la linea spartiacque del confine Italia-Austria, che è coperta per l'intero suo sviluppo da SIC (Siti di Importanza comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), anche sovrapposti tra loro. Anche la linea spartiacque posta a meridione, dalla parte alta della Val Tagliamento, vede ampie aree interessate dalla Rete Natura 2000, oltre che essere anche inclusa nel Parco Regionale delle Dolomiti Friulane. Le aree protette non coinvolgono in nessun caso aree di fondovalle né vedono al loro interno insediamenti urbani stabili.

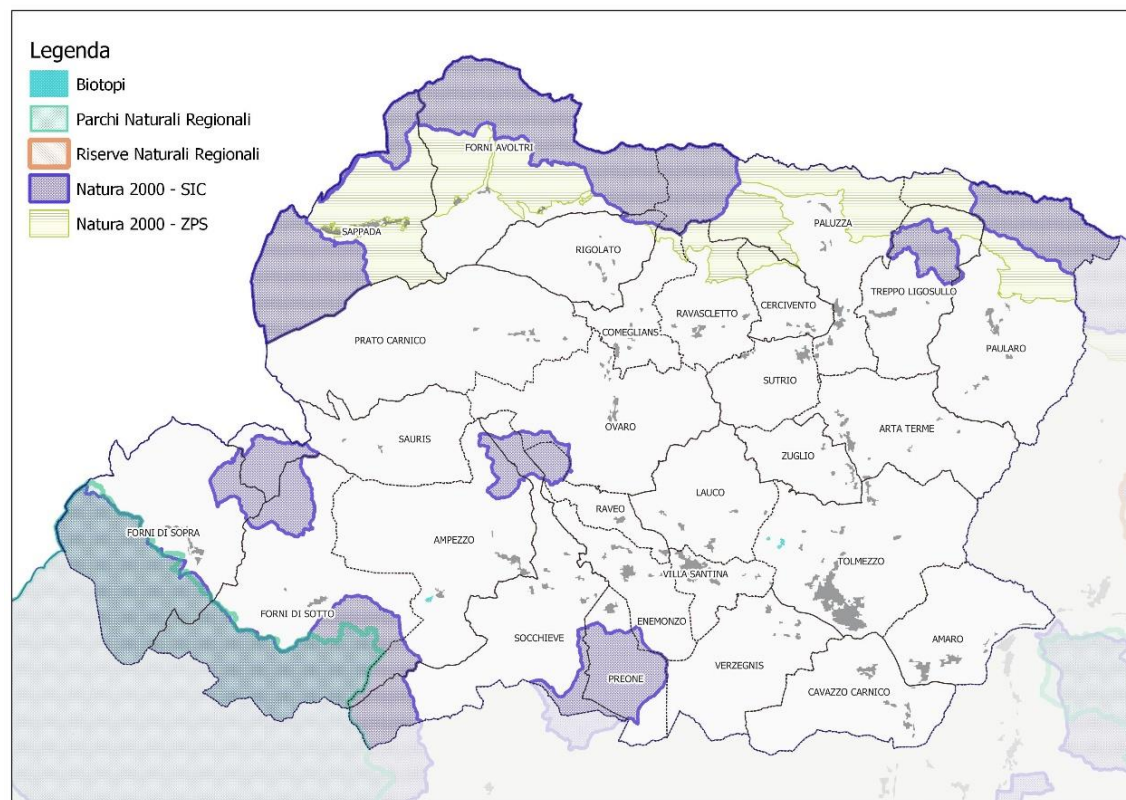


Figura 33 Aree protette presenti nei comuni della Comunità. Si ricorda che le aree protette possono in alcuni casi sovrapporsi.

3.3.3 ANALISI - AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Le aree a rischio dal punto di vista idrogeologico sono censite ed indicate dal Piano di Assetto Idrogeologico, redatto dalla Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione. Molte aree ad elevato rischio interessano i centri abitati, gli insediamenti produttivi e la viabilità.

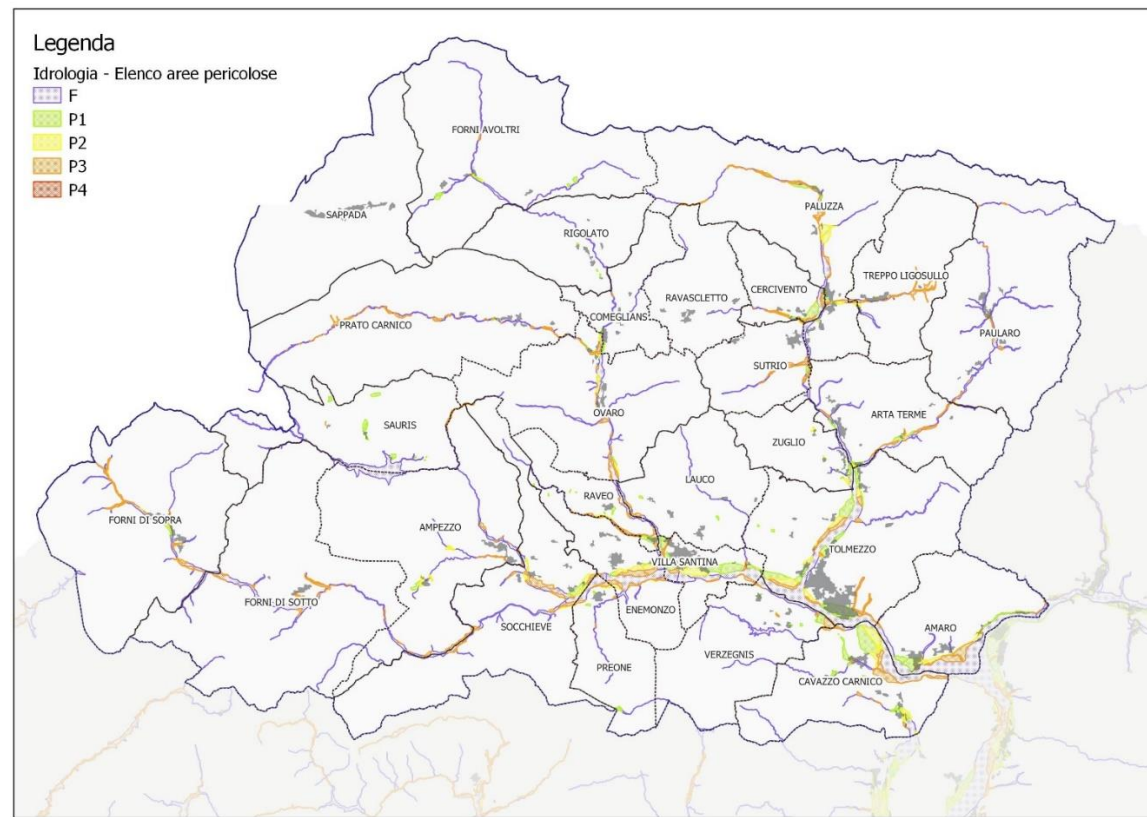


Figura 34 - Sinossi delle aree a rischio idraulico per l'Unione della Carnia.

Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

Il rischio idraulico, pur coprendo ampie superfici nelle aree di fondovalle, coinvolge in misura minore infrastrutture e centri abitati, eccezion fatta per l'area industriale di Tolmezzo, che ricade per una larga parte in area esondabile P3.

Si tratta in generale i nuovi insediamenti, esterni al tessuto residenziale storico, ad essere coinvolti da aree a pericolo idraulico.

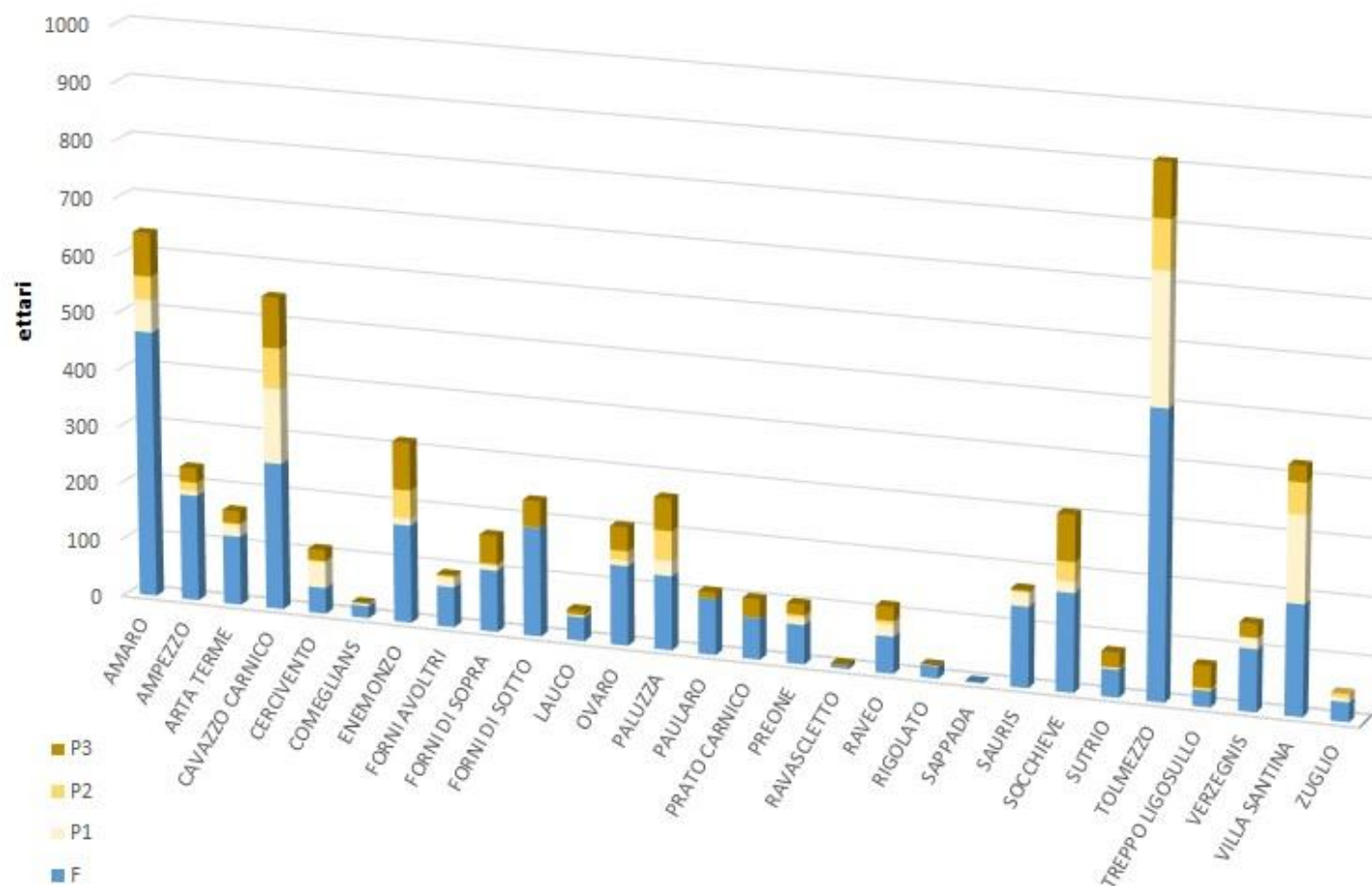
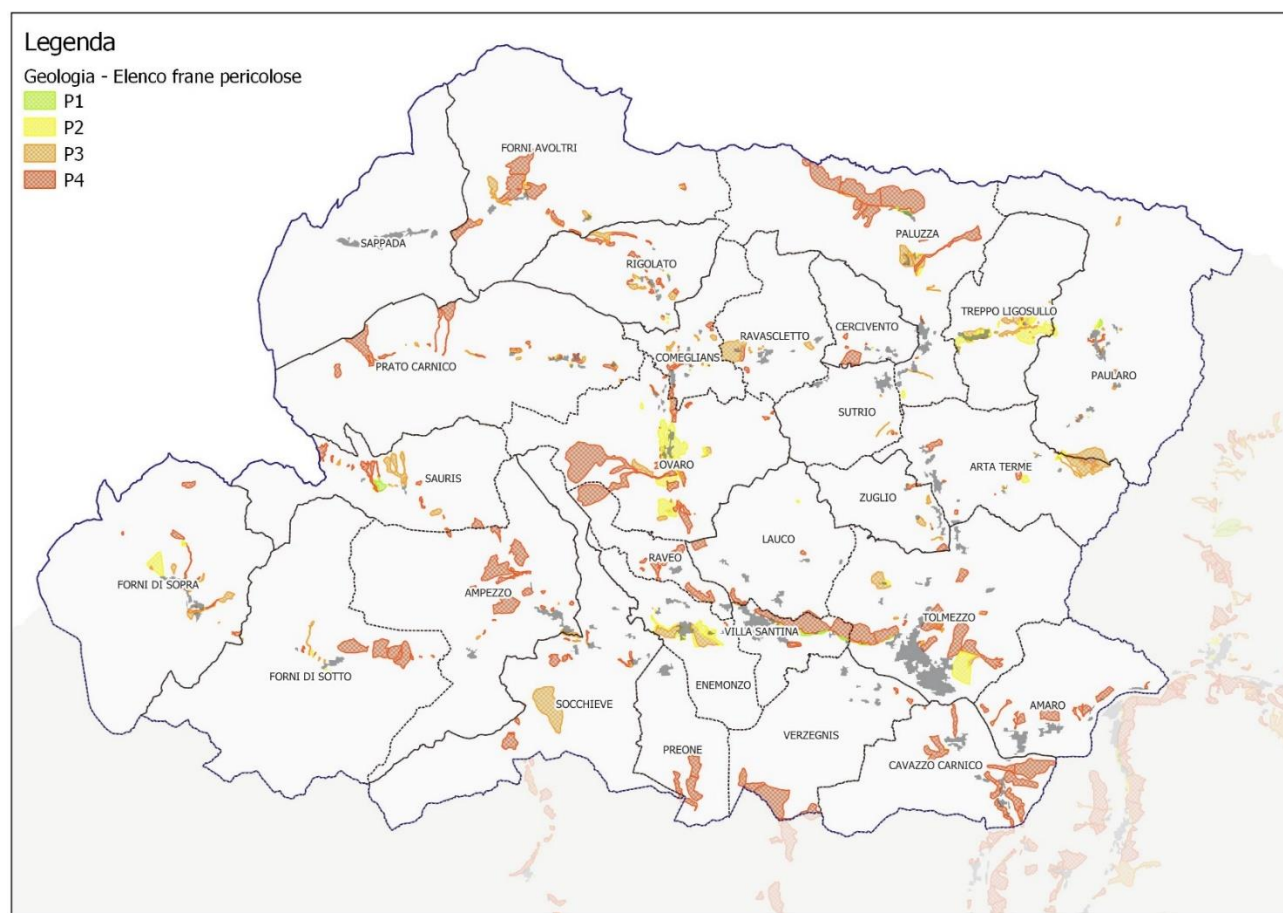


Figura 35 - Superfici in ettari di aree a pericolo idraulico per i comuni della Comunità.
Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

Il rischio geologico da frane riguarda ampie porzioni di territorio della Comunità. I comuni in cui tale fattore di rischio riguarda più direttamente gli insediamenti residenziali o produttivi sono Tolmezzo, Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Ravascletto e Forni di Sopra.



*Figura 36 - Sinossi delle aree a rischio geologico per l'Unione della Carnia.
Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia*

I comuni in cui il rischio franoso risulta complessivamente più esteso sono Ovaro, Paluzza, Cavazzo Carnico e Tolmezzo.

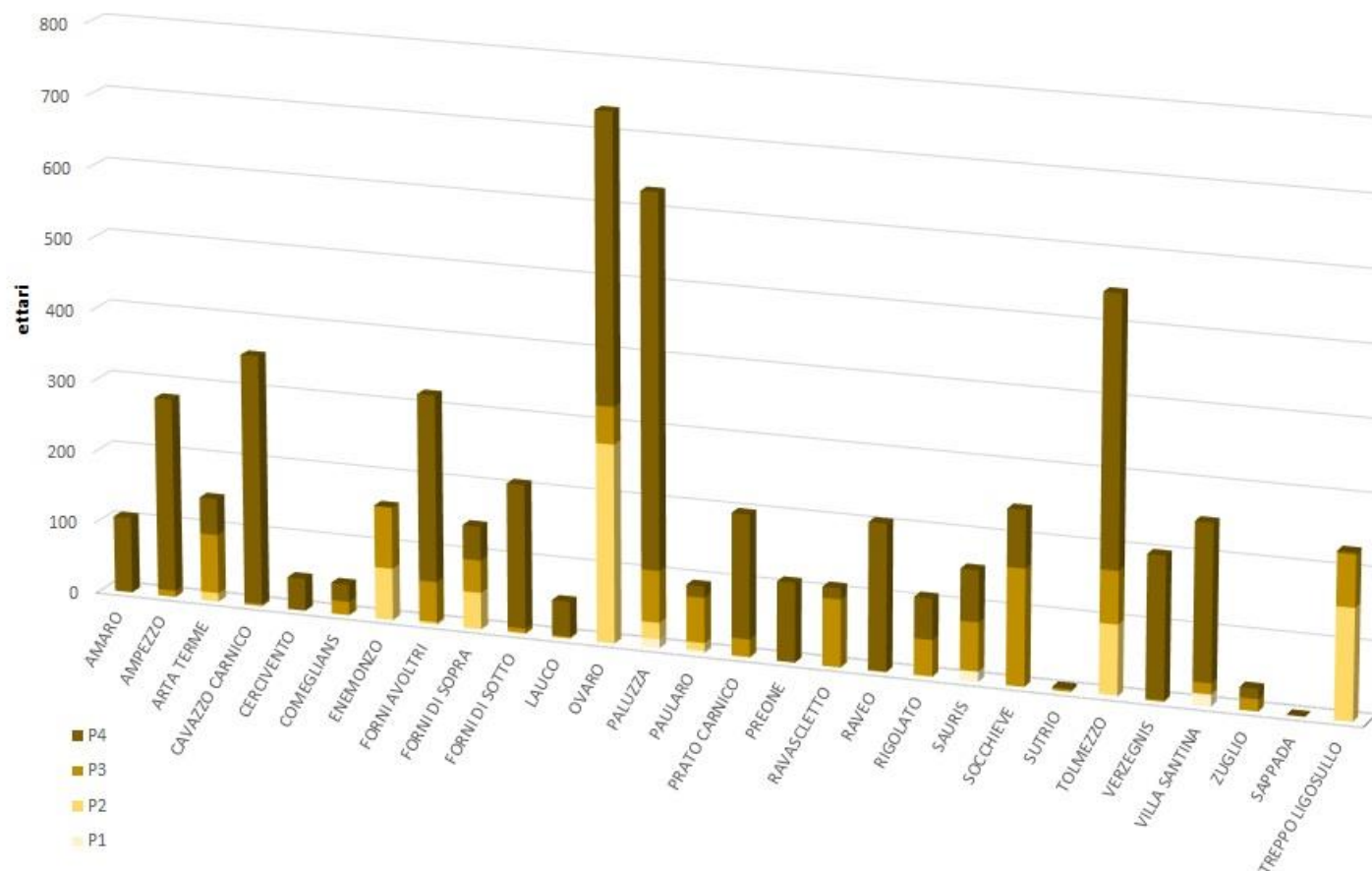
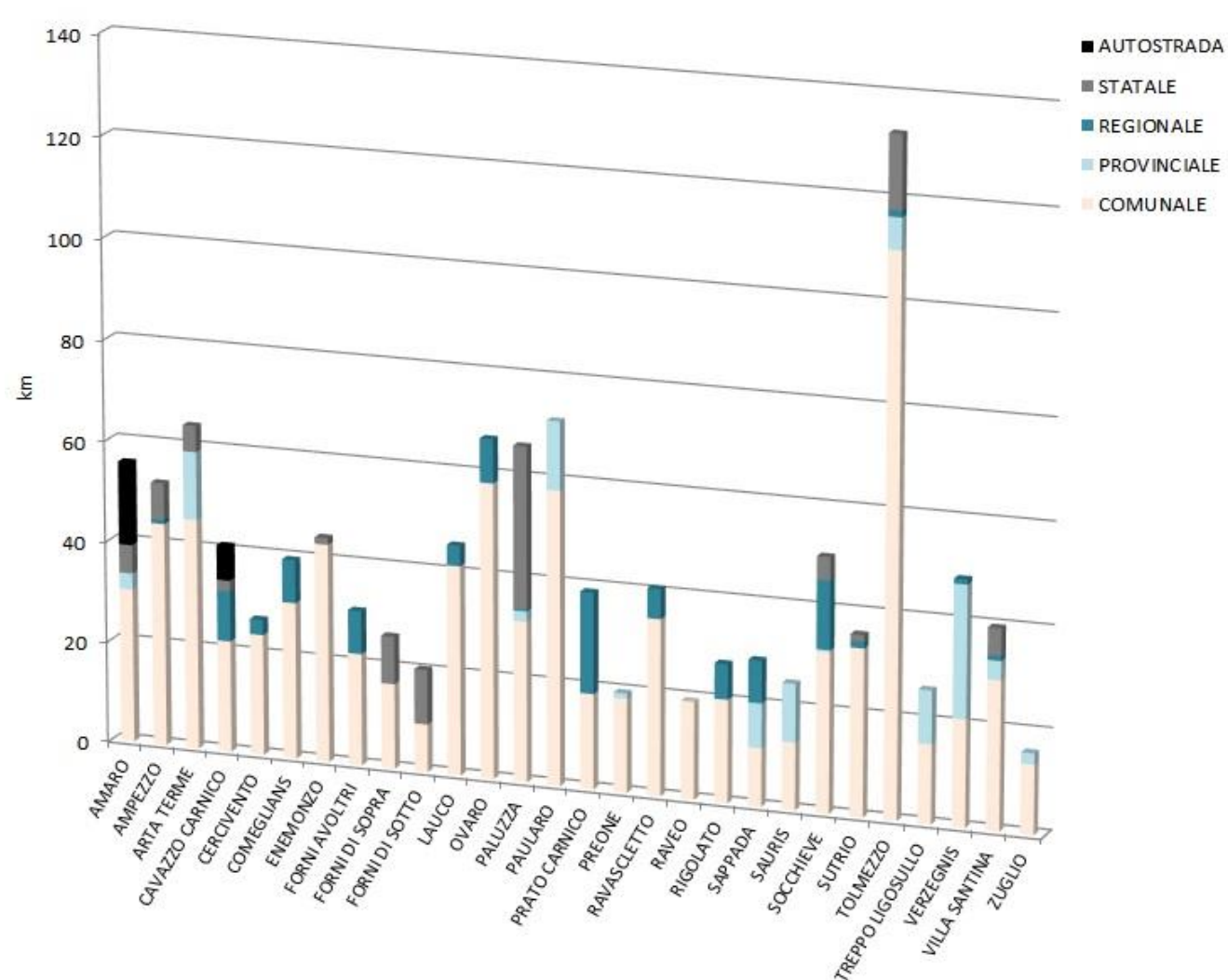


Figura 37 - Superfici in ettari di aree a pericolo geologico per i comuni della Comunità.
Fonte Piano di assetto Idrogeologico – rielaborato da SIMFVG – Comunità di montagna della Carnia

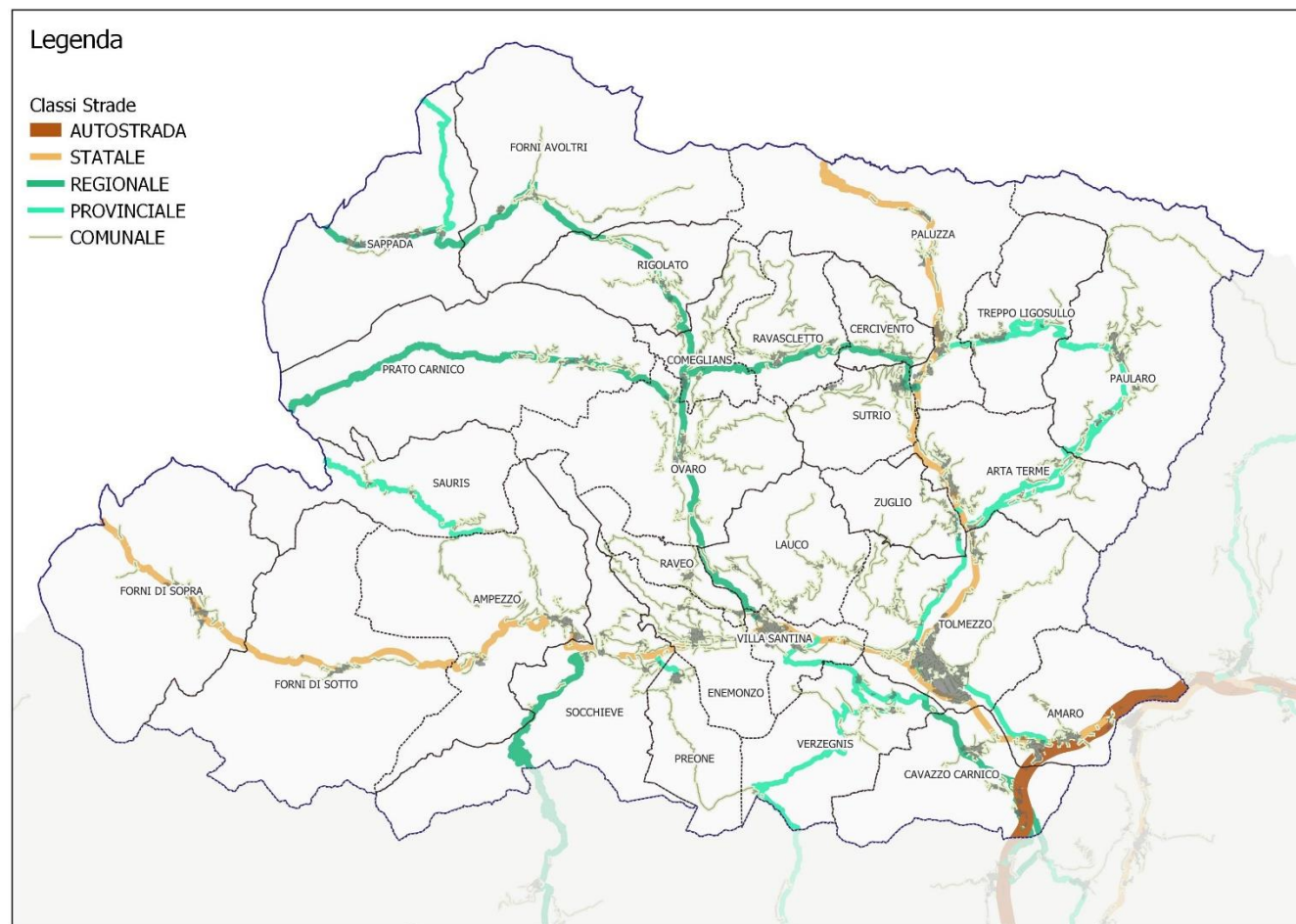
3.3.4 ANALISI - RETE STRADALE

I principali assi stradali presenti sul territorio comprensoriale sono: l'accesso all'autostrada A23, presso la zona industriale del comune di Amaro; la strada statale SS n. 52 Carnica, di competenza di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a., da Amaro (attualmente collegato a Venzona attraverso un ex ponte ferroviario, utilizzato in fase provvisoria come via stradale alternativa, in attesa della realizzazione del nuovo ponte sul fiume Fella) al passo della Mauria; la strada statale SS n. 52 bis, da Tolmezzo al passo di Monte Croce Carnico (il passo attualmente risulta aperto solo il sabato e la domenica dalle ore 8 alle ore 17 e solo per transito dei veicoli a senso unico alternato sino a completamento dei lavori di messa in sicurezza del versante franoso ed in attesa dell'individuazione di una alternativa a tale viabilità in definizione e di concerto fra regione, Comune – Anas ed autorità Austriache); la strada statale SS n. 355, che dal bivio di Villa Santina giunge a Forni Avoltri ed incrocia in senso est-ovest la strada statale SS n. 465, che risale la Val Pesarina fino alla forcella Lavardet.

Su queste direttrici la gestione della viabilità in caso di eventi calamitosi (alluvioni o frane) risulta particolarmente problematica in quanto i percorsi alternativi ai principali non consentono il passaggio dei mezzi pesanti e in taluni casi impongono rilevanti allungamento dei tempi di percorrenza. Anche la viabilità comunale presenta diverse criticità essendo quasi sempre non bypassabile, con larghezze spesso minime e pendenze non agevoli.



Chilometri di rete stradale per classe di strade. Le autostrade sono conteggiate tenendo conto della doppia sede stradale.
Fonte Simfvg - Unione della Carnia



*Sinossi delle infrastrutture stradali della Comunità della Carnia.
Fonte IRDAT– rielaborato da SIMFVG – Unione della Carnia.*

3.4 ANALISI - RIFIUTI SOLIDI URBANI

Nel territorio considerato si producevano, al 2015, 14.570 tonnellate di rifiuti. Grazie al sistema di raccolta porta a porta, attivato negli ultimi anni dall'ente comprensoriale, la percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata rilevata era del 76% (superiore alla media Regionale, pari al 63%), con punte superiori all'80. Tali numeri sono stati raggiunti grazie anche all'introduzione della raccolta differenziata "porta a porta" e con la

fornitura dei contenitori agli utenti. Osservando il grafico risulta evidente il progressivo incremento della percentuale di raccolta differenziata registrato nel periodo 2005-2022.

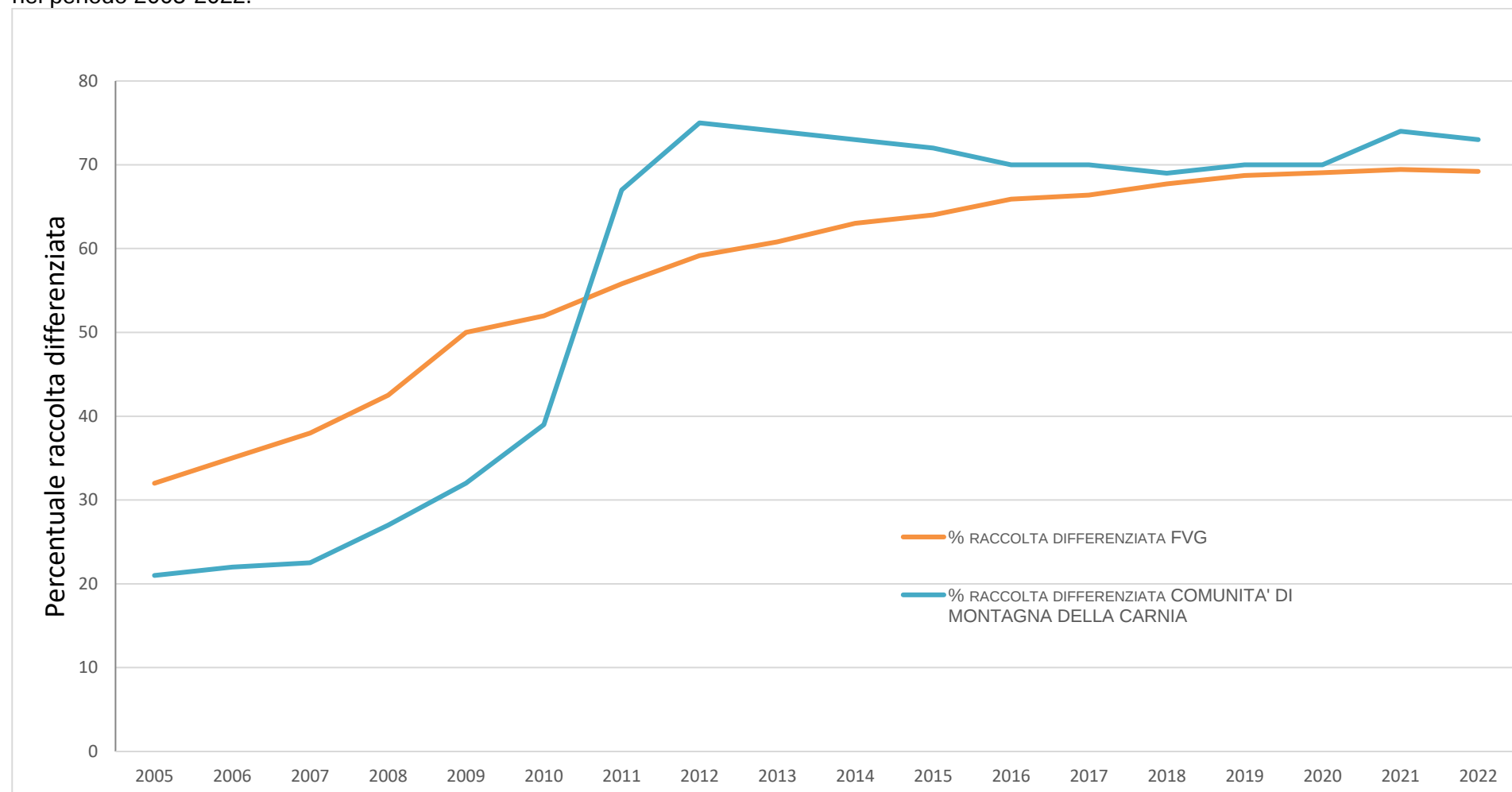


Figura 38 - Andamento delle percentuali di raccolta differenziata nel periodo 2005-2022 per la Regione FVG e per la Comunità di montagna della Carnia. Fonte: Regione FVG - Risorsa: DM SIRR.

All'interno di questo quadro confortante in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata, si rileva altresì l'elevata quantità di rifiuto pro capite, in particolare nei comuni a forte vocazione turistica (Forni di Sopra, Forni Avoltri, Sappada, Sutrio, Sauris, Arta Terme) ed in quelli su cui insistono importanti realtà produttive e commerciali (Tolmezzo, Amaro, Villa Santina).

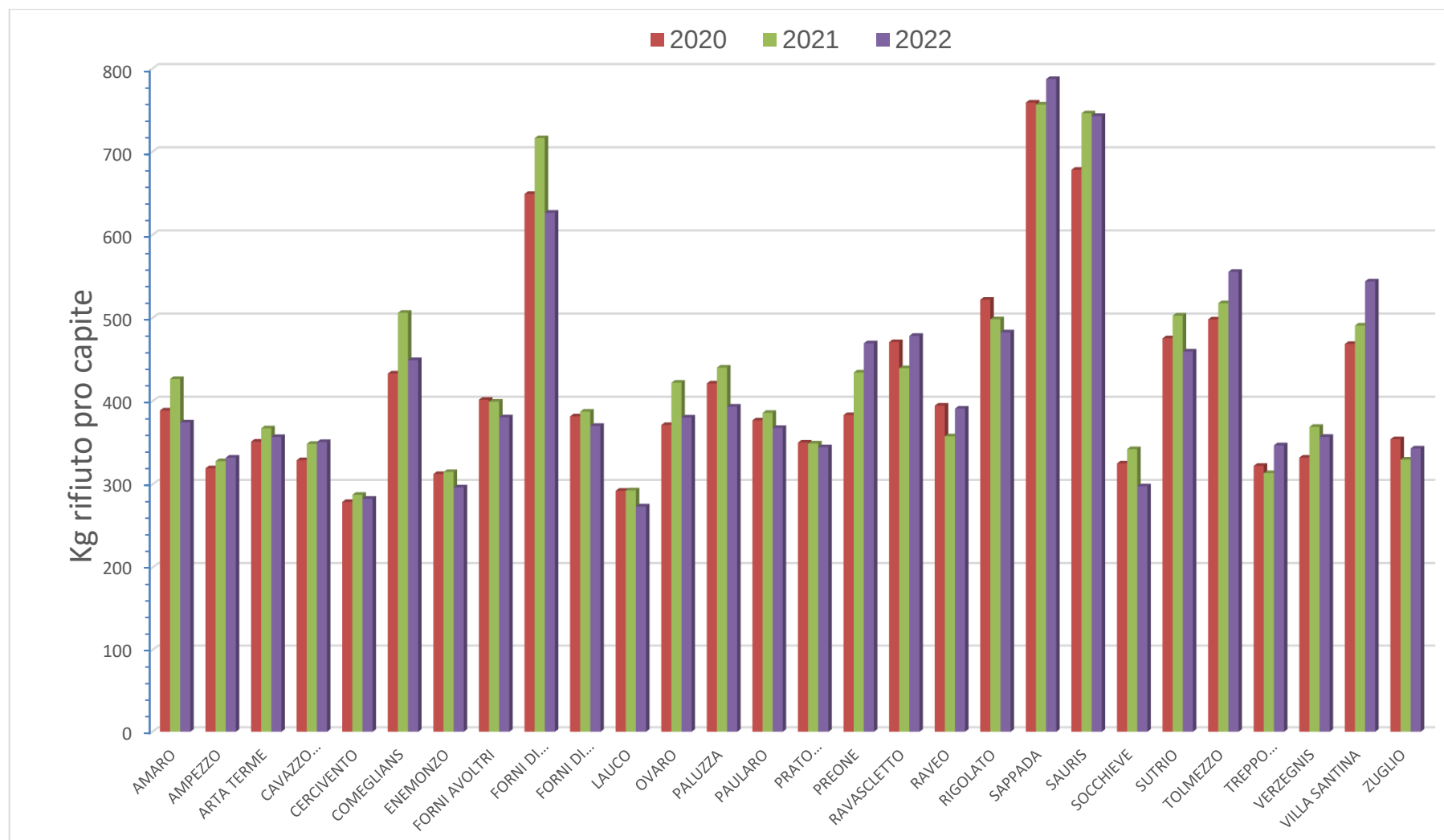


Figura 39 - Quantità di rifiuto pro-capite (kg/abitante per anno). Fonte: Regione FVG - Risorsa: DM SIRR

4 INTRODUZIONE SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La programmazione strategica del DUP si struttura su due diversi livelli, nel seguente modo:

- Linee strategiche: rappresentano il collegamento fra il programma di mandato e il DUP, consentendo di specificare le linee e gli indirizzi di governo al fine di concretizzarli in obiettivi strategici;
- Obiettivi strategici: indicano gli obiettivi specifici in collegamento con le attività proprie dell'Ente; nella sezione operativa gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica.

4.1 LINEE STRATEGICHE

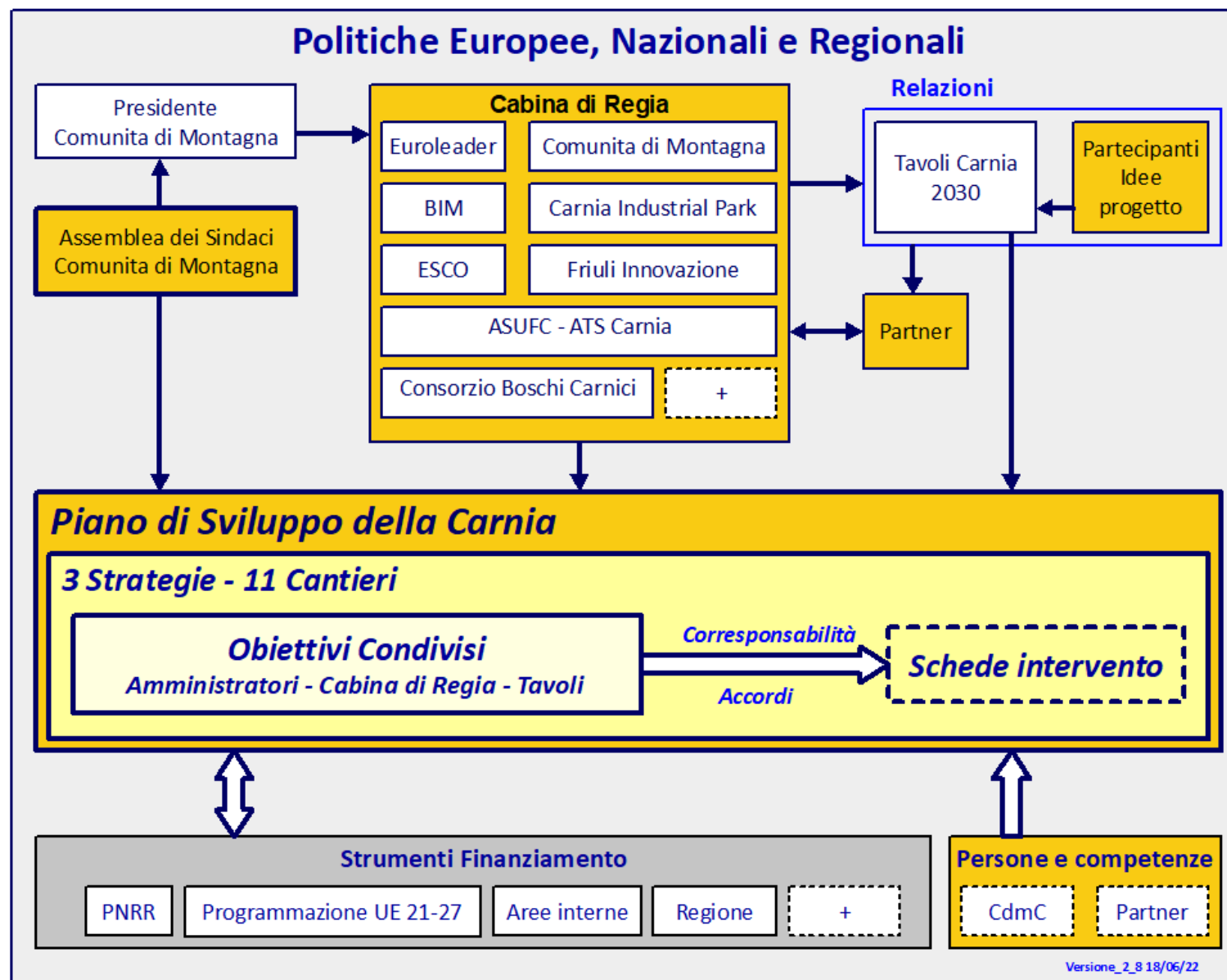
La Comunità di montagna, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 21/2019 e dal proprio Statuto, persegue due importanti finalità: la prima è costituita dalle politiche di sviluppo del territorio montano a valenza sovra comunale; la seconda riguarda lo svolgimento di funzioni delegate o trasferite dai Comuni e l'erogazione di servizi ai Comuni stessi.

Per quanto riguarda la prima di queste due importanti finalità vanno segnalati l'impegno in ordine alla redazione del Piano di Sviluppo della Carnia e la gestione degli interventi finanziati dalla Regione con il meccanismo della concertazione. Da segnalare inoltre che sono ancora in corso di esecuzione alcuni interventi finanziati con le "Intese per lo sviluppo", strumento che la Regione aveva istituito in attuazione della L.R. 26/2014, istitutiva delle U.T.I.

L'Assemblea dei Sindaci della Comunità di montagna della Carnia, ai sensi dell'art. 19 della LR 21/2019, ha approvato con deliberazione n. 22 del 28/06/2022 il Piano di sviluppo "Carnia 2030" e ne ha definito le modalità di modifica e di attuazione. Tale documento strategico definisce obiettivi e priorità di intervento per lo sviluppo socio-economico del territorio in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) per l'uso delle risorse del *Recovery Fund – Next Generation UE* e della nuova programmazione comunitaria 2021-2027. Questo con particolare riferimento ai temi del Green Deal europeo, della rivoluzione digitale, della resilienza.

La costruzione del Piano ha messo al centro l'ascolto e la valutazione dei segnali che i cittadini, gli esperti, gli amministratori e le istituzioni hanno portato dentro il processo. La Comunità di Montagna, che secondo lo statuto "elabora e attua i piani e i programmi di sviluppo del territorio, di concerto con la Regione, per la valorizzazione della partecipazione delle comunità locali alla definizione e al conseguimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali di sviluppo dei territori montani" (cfr. art. 6 comma 2 dello Statuto)", ha così cercato di adempiere al proprio ruolo istituzionale.

Nello schema che segue si riassumono le relazioni e le fasi che hanno portato alla costruzione del Piano di Sviluppo Carnia 2030.



Il processo è stato innescato dall'Assemblea dei Sindaci. Successivamente, attraverso iniziativa del Presidente della Comunità di Montagna è stata coinvolta la Cabina di Regia, che ha dato inizio al processo di ascolto del territorio, avviando i Tavoli per Carnia 2030. Gli Amministratori ed i Tavoli hanno individuato obiettivi propri e obiettivi condivisi, che hanno alla fine ricevuto anche il contributo della Cabina di Regia.

La struttura del Piano, che si appoggia al processo di ascolto e può essere sintetizzata in una Idea Forza, si declina in 3 strategie e 11 cantieri che hanno specifici Obiettivi Condivisi. Ogni Obiettivo Condiviso può comprendere più Schede Intervento dove vengono definiti i riferimenti al Piano, i finanziamenti, le istituzioni, gli enti e partner coinvolti e i responsabili dall'azione.

Idea Forza

Incrementare coesione e inclusione sociale, migliorare qualità del mercato del lavoro, rendere attrattivo lavorare e vivere in Carnia. Si decide di investire nella digitalizzazione, nell'apertura verso altri territori, nella cura delle risorse naturali e delle infrastrutture, nell'autonomia energetica, nell'istruzione di qualità, nel rafforzamento dei legami intergenerazionali e della cultura della salute, nella lotta alla marginalità sociale e territoriale.



CARNIA 2030 IDEA FORZA: CARNIA COESA E ATTRATTIVA IN EUROPA

IDEA FORZA: Incrementare coesione e inclusione sociale, migliorare la qualità del mercato del lavoro, rendere attrattivo lavorare e vivere in Carnia. Si decide di investire nella digitalizzazione, nell'apertura verso altri territori, nella cura delle risorse naturali e delle infrastrutture, nell'autonomia energetica, nell'istruzione di qualità, nel rafforzamento dei legami intergenerazionali e della cultura della salute, nella lotta alla marginalità sociale e territoriale.

STRATEGIA 1 - CARNIA DIGITALE INNOVATIVA E ACCOGLIENTE

La garanzia di un accesso affidabile e solido alla rete digitale è presupposto per ogni azione di sviluppo e innovazione in territorio montano. Ogni sforzo deve essere quindi messo in campo, e ogni soluzione deve essere esplorata per arrivare a questo obiettivo, anche attraverso un'azione coordinata sul piano politico. La crescita della Carnia passa attraverso l'innovazione istituzionale della PA e dei suoi rapporti con i cittadini; la Carnia più accogliente e attrattiva passa attraverso un rinnovamento del modello di ospitalità e un rafforzamento del legame tra identità storico-culturale e paesaggistica, e settore turistico.

STRATEGIA 2 - CARNIA SOSTENIBILE

L'attrattività del territorio Carnico passa dalla produzione di energia green, dall'autoconsumo energetico insieme alla riqualificazione degli edifici pubblici e privati, dove l'acqua è bene prezioso e condiviso, dove la tutela è una opportunità e non un vincolo e la mobilità e le infrastrutture sono sostenibili, monitorate, in grado di reggere ai eventi climatici estremi. Una Carnia dove il bosco, la zootecnica e l'agricoltura di qualità sono segno di modernità e coesione. Un territorio attrattivo perché la formazione e l'impresa sono collegate, dove fare impresa sostenibile è riconosciuto, premiante, sostanziale e non di sola facciata.

STRATEGIA 3 - CARNIA COESA ED INCLUSIVA

Alta formazione e qualità del lavoro contro lo spopolamento e per migliorare l'attrattività del territorio montano. Cura delle marginalità sociali e territoriali, attenzione per la fragilità e valore per i rapporti inter-generazionali. Cultura della salute come strumento di progresso sociale e strumento di identità territoriale (un territorio sano dove una vita sana è a portata di mano).

4.2 OBIETTIVI STRATEGICI

STRATEGIA 1 - CARNIA DIGITALE INNOVATIVA E ACCOGLIENTE

CANTIERE DIGITALIZZAZIONE PRIORITÀ TRASVERSALE

1. Attraverso una forte azione politica ottenere la possibilità di un intervento pubblico per superare il problema dell'accesso alla rete nelle aree a fallimento di mercato sia per la telefonia che per l'accesso alla rete internet. Si deve arrivare ad avere un accesso affidabile alla rete prima ancora di pensare ad un accesso alla banda ultra-larga;
2. Attivare in tempi molto brevi un catasto dello stato di fatto delle reti per condividere e coordinare le attività di posa in opera delle nuove infrastrutture digitali;
3. Programmare e realizzare eventi, anche nei centri più piccoli, dove poter diffondere le basi della cultura digitale e della sicurezza informatica, coinvolgendo fasce di popolazione che solitamente rimangono ai margini di tali attività, anche insieme alle associazioni di volontariato, per veicolare la cultura digitale all'interno delle loro attività specifiche. Deve diventare un tema che attraversa la società in tutti i suoi ambiti;
4. Programmare incontri di coordinamento periodici con operatori delle telecomunicazioni (o altri soggetti che dispongano di banda passante in fibra ottica);
5. Monitorare progetti di digitalizzazione, già attivi o da attivare, che fungono da *stepping stones* di verifica per l'accesso alla rete.

CANTIERE INNOVAZIONE, ISTITUZIONI E RAPPORTI CON I CITTADINI

1. Mettere in atto una forte azione politica al fine di modificare le regole per la realizzazione degli interventi pubblici, con l'obiettivo di rendere più efficienti i processi di valutazione ambientale e paesaggistica necessari per procedere. Razionalizzare e omogeneizzare la valutazione dei progetti che hanno ricadute paesaggistiche, ad esempio creando commissioni a livello di comprensorio carnico;
2. Facilitare il trasferimento di buone pratiche tra diverse amministrazioni per la progettazione e realizzazione delle opere, oltre che per la gestione di servizi rivolti al pubblico. Introdurre modellistica di scenario come metodo standard dei processi decisionali;
3. Condividere tra territori i metodi per la pianificazione, anche urbanistica, dando così omogeneità all'applicazione delle normative, creando la massa critica necessaria a proporre approcci innovativi e coordinati per la gestione e valorizzazione, anche economica, del paesaggio carnico;
4. Costruire un Piano formativo per la crescita delle competenze dei dipendenti comunali e degli enti locali in genere, favorendo una crescita professionale e una maggior consapevolezza circa l'importanza sociale del ruolo del dipendente pubblico.

CANTIERE TURISMO E CULTURA TUTTA LA CARNIA TUTTO L'ANNO

La cultura

1. Digitalizzare e innovare le tecnologie a disposizione dei musei e siti culturali anche per una loro migliore gestione in rete;
2. Gestire in modo associato i musei, anche stabilendo modalità di coordinamento specifiche al fine di costruire, promuovere e realizzare proposte coordinate e circuitazione (anche rafforzando l'Ufficio Cultura della Comunità di montagna); attuare una programmazione condivisa degli eventi, promuovere iniziative e produzioni; creare dialogo tra chi fa cultura, presidiare bandi per raccogliere finanziamenti, creare partnership. Potenziare la rete CarniaMusei;
3. Costruire un'immagine identitaria e attrattiva del patrimonio culturale e museale carnico, anche attraverso un sistema museale potenziato e moderno nei linguaggi, che diventi perno e simbolo di un patrimonio diffuso e diversificato che valorizza anche le isole linguistiche minoritarie.
4. Rafforzare le relazioni con il mondo della scuola: la cultura locale diventi parte del percorso educativo e formativo dei più giovani;
5. Facilitare gli scambi culturali con l'esterno della Carnia. Portare in Carnia le Culture Altre e portare la Cultura carnica Altrove;
6. Creare opportunità di formazione, qualificazione e professionalizzazione per gli operatori culturali;
7. Promuovere azioni che avviino un processo di partecipazione attiva dei cittadini nella cultura locale;
8. Sostenere la ricerca e la produzione culturale, con un programma condiviso di lungo periodo, per avere prodotti culturali di qualità; a fronte del sostegno finanziario, i risultati della ricerca sono messi a disposizione per la divulgazione, la formazione ed il turismo culturale;

CANTIERE TURISMO E CULTURA TUTTA LA CARNIA TUTTO L'ANNO

Il turismo

1. Realizzare un Piano del Turismo della Carnia
2. Migliorare la qualità dell'accoglienza (infrastrutture, strutture ricettive e professionalità). Formare gli operatori sull'utilizzo dei sistemi digitali per la promozione, l'informazione e gestione dei servizi turistici;
3. Fare rete, promuovere i valori della Carnia nella loro complessità. Creazione di una struttura di coordinamento (ufficio *incoming*) che lavori con gli operatori privati locali e che fornisca una comunicazione univoca per la promozione turistica della Carnia;
4. Promuovere lo *slow tourism*, che permette l'immersione nella natura e il contatto con le comunità locali, per far "vivere" emozionalmente il territorio, puntando sulla mobilità sostenibile (mezzi a basso impatto ambientale, ad es. e-bike) e sull'adeguata manutenzione dei percorsi, anche per destagionalizzare l'offerta turistica;
5. Promuovere forme di turismo alternativo legato allo sport e a infrastrutture ricreative (ad es. zip-line, ferrate a bassa quota, percorsi ciclabili in quota) e alla cultura attraverso musei moderni e digitali;
6. Integrare le infrastrutture per la viabilità lenta con le risorse e le opportunità del turismo culturale;
7. Sostenere, anche attraverso percorsi di formazione specifici all'interno della scuola, forme di imprenditoria giovanile a servizio delle nuove forme di turismo.

STRATEGIA 2 - CARNIA SOSTENIBILE

CANTIERE ENERGIA VERDE E AUTOCONSUMO

1. Preparare l'acquisizione delle concessioni in scadenza e degli impianti con lo scopo di poter intervenire anche sulla distribuzione. Il consumo locale dell'energia prodotta è una priorità strategica, anche attraverso le Comunità energetiche o Consorzi di Comunità Energetiche;
2. Spingere in ogni progetto verso la chiusura totale o parziale delle filiere produttive energetiche, in raccordo e equilibrio con altri ambiti (ad es. agrosilvopastorale). Pensare progetti dimensionando gli impianti e scegliendo le tecnologie sulla base delle specificità locali, evitando di importare progetti o replicarli in modo acritico;
3. Costruire i progetti sulla base di standard riconosciuti (ad es. marchio qualità QM per le filiere di produzione energetica da biomassa). Spingere per l'introduzione di tali standard anche negli impianti domestici;
4. Usare progetti simbolo per far crescere la condivisione della competenza su un tema così tecnico come quello dell'energia, non solo tra gli addetti ai lavori ma anche nei cittadini, in particolare nei giovani;
5. Istituire una Fiera Locale dell'energia sostenibile in cui coinvolgere fortemente scuole, comunità locali e amministratori in parallelo;
6. Spingere la gestione del comparto energetico verso forme sempre più stabili di partenariato pubblico-privato;
7. Costruire tavoli tecnico – politici a scopo formativo e informativo per il tema dell'Energia.

CANTIERE CURA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

1. Spingere con una forte azione politica per rendere possibile e agevole l'Intervento pubblico per il superamento della polverizzazione fondiaria e della frammentazione delle proprietà, tramite diversi strumenti (ad es. Associazioni fondiarie, riordini fondiari, espropri e PIP agricoli);
2. Creare una realtà consortile, anche attraverso un gruppo di lavoro inter-istituzionale a partecipazione pubblica, che raggruppi il numero più alto possibile di aziende agroalimentari della montagna per favorire la realizzazione del progetto legato alle produzioni di qualità e di un marchio territoriale (si avrebbe così la massa critica e la credibilità necessari per portare le istanze montane per l'agro-silvo-pastorale direttamente alla Regione e alla Comunità Europea con l'obiettivo di ottenere politiche agricole di forte supporto ai servizi eco-sistemici e alla produzione di qualità);
3. Conoscere e sfruttare le conoscenze e le possibilità offerte dal Piano Paesaggistico per la cura del territorio, sia in termini giuridici (ad es. recupero a scopo agricolo dei boschi di recente formazione e non utilizzati a scopi silvo - colturali) sia in termini di finanziamento per la tutela ed il recupero di aree rilevanti sul piano culturale, naturalistico o ricreativo (ad es. Progetti di Paesaggio);

4. Rendere strutturali il monitoraggio e le manutenzioni ordinarie dei percorsi ciclabili e pedonali anche nei fondovalle, sostenendo un loro utilizzo anche nel quotidiano per gli spostamenti dei residenti;
5. Creare una realtà cooperativa per il mutuo aiuto tra aziende agricole.

CANTIERE MOBILITA' AFFIDABILE E RESILIENTE

1. Predisporre una lista di interventi prioritari non procrastinabili, con l'individuazione di punti a rischio, e stilare un piano di interventi, che costituiscano un ancoraggio, una invariante cui fare riferimento nelle scelte di programmazione di medio termine. Obiettivi sono il miglioramento funzionale delle infrastrutture per la mobilità e l'incremento della stabilità stagionale del servizio;
2. Passare da un modello in cui si interviene in emergenza ad una azione continua di monitoraggio e manutenzione ordinaria per le infrastrutture, nell'ottica che nuove strutture non sono necessarie ma è necessario migliorare e rendere affidabili e sicure quelle presenti;
3. Migliorare il collegamento della Carnia con l'esterno, in particolare con il Pordenonese, il Comelico, il Cadore e l'Austria;
4. Individuare in modo congiunto un attore per coordinare i diversi livelli di scala di intervento anche attraverso un Tavolo di lavoro che coinvolga in modo diretto e responsabile le istituzioni locali, così da integrare le diverse azioni di gestione della mobilità (ad es. coordinare TPL, iniziative per la mobilità elettrica, manutenzioni infrastrutture).

CANTIERE IMPRESA SOSTENIBILE E MODERNA

1. Predisporre piani formativi sia per accrescere le competenze sia per modernizzare la figura dell'agricoltore, dell'allevatore e del boscaiolo (nella scuola secondaria e nelle università ma anche per le persone attualmente impiegate in tali ambiti) cambiando di conseguenza anche la percezione che la società ha di tali professioni, rendendole più appetibili e dando loro anche carattere identitario;
2. Rendere strutturale e ordinaria una formazione trasversale sui temi della sicurezza informatica e dell'economia circolare sostenibile;
3. Predisporre piani formativi per accrescere le competenze degli operatori del settore turistico e del pubblico impiego;
4. Definire una strategia di marketing che dia maggiore visibilità e valore aggiunto ai prodotti agroalimentari, silvo-colturali e artigianali della Carnia (ad es. creazione di un marchio territoriale, creazione di punti vendita dedicati nelle grandi città);
5. Usare le infrastrutture per promuovere un cambiamento culturale. Utilizzo della Viabilità pedonale e Ciclabile anche per recarsi al lavoro o nell'uso quotidiano. Diffondere quindi la possibilità di servizi anche nei posti di lavoro (ad es. infrastrutture accoglimento biciclette, possibilità cura della persona);
6. Promuovere un Mercato locale per i nostri prodotti tipici agricoli e artigianali. Consumo locale a km zero.

STRATEGIA 3 - CARNIA COESA E INCLUSIVA

CANTIERE ALTA FORMAZIONE E SPECIFICITÀ

Coordinamento, Scuola per l'infanzia e formazione primaria

1. Creare un tavolo permanente di coordinamento tra Enti locali/territoriali e Regione per le esigenze delle scuole di montagna: necessità di maggiore autonomia scolastica, flessibilità didattica dei percorsi di apprendimento, numero adeguato di insegnanti di ruolo per garantire la continuità didattico-educativa e la possibilità di realizzare progetti pluriennali;
2. Mettere in sicurezza e riqualificare i poli scolastici;
3. Rafforzare la sinergia scuola – società civile – istituzioni con convenzioni e accordi di rete sottoscritti tra Scuole, Comuni, Comunità di montagna della Carnia, Terzo Settore, Università, altre Agenzie educative (ad es. cooperative, parrocchie.), ASUFC Carnia, Imprese e realtà culturali per ampliare e aumentare la qualità dell'offerta nell'ottica del *Service Learning* e dei Patti di Comunità;

CANTIERE ALTA FORMAZIONE E SPECIFICITÀ

La formazione secondaria

1. Spingere con una forte azione politica per una Scuola secondaria di alta qualità con priorità alle professioni legate alla vita in montagna. Formazione come strumento per contrastare lo spopolamento. Formazione specifica per territori specifici, quindi formazione specifica per la montagna;
2. Costruire percorsi formativi speciali (non presenti in altri territori) di altissimo profilo orientati al bilinguismo e ai temi tecnici legati alla manutenzione e salvaguardia del territorio montano (professioni turistiche, legate all'agrosilvopastorale e al tema tecnico manutentivo in ambito montano);
3. Integrare l'azione delle scuole con le reali esigenze del mondo del lavoro per una formazione che insegni anche a fare impresa o a lavorare nella PA;
4. Potenziare il gruppo di coordinamento tra scuole, Enti pubblici locali, Associazioni di categorie e consorzi industriali

CANTIERE LAVORI ATTRATTIVI E WELFARE DI PROSSIMITÀ

1. Superare le rigidità contrattuali per pagare di più o offrire benefit alle figure professionali che più mancano (insegnanti, infermieri, medici). Superare lo "svantaggio localizzatore". Formulare proposte di welfare di prossimità per favorire nuove residenzialità;
2. Istituire un servizio di orientamento che colleghi in modo diretto scuola e lavoro anche attraverso uno sportello dedicato al rapporto tra giovani e mondo imprenditoriale, per favorire l'inserimento al lavoro di giovani disoccupati/giovani neo-laureati;
3. Promuovere laboratori esterni alle scuole per creare esperienze concrete con e per i giovani. Integrazione scuola-lavoro;
4. Formare alla ricerca del lavoro.

CANTIERE FORZA AI LEGAMI GENERAZIONALI E SOCIALI

Le famiglie

1. Potenziare le politiche per le famiglie della Carnia con la previsione di servizi e incentivi, anche attraverso un sostegno finanziario dedicato, in particolare alle famiglie con figli;
2. Rendere strutturale un supporto educativo e relazionale per famiglie che curano fragili (ad es. anziani, disabili, patologie invalidanti) o che sono costrette a gestire situazioni di particolare marginalità sociale o povertà;
3. Attivare incontri periodici tra il coordinamento delle famiglie, le amministrazioni locali, i fornitori dei servizi di interesse pubblico al fine di pianificare e gestire in modo integrato l'offerta di servizi alle famiglie;
4. Mappare e rendere pubblici e consultabili i servizi già disponibili rivolti alle famiglie;
5. Censire gli spazi aggregativi rivolti ai giovani e mappare le buone pratiche presenti in tema di opportunità di socializzazione ed empowerment tra famiglie.

CANTIERE FORZA AI LEGAMI GENERAZIONALI E SOCIALI

I giovani

1. Rendere prioritaria l'attivazione e curare in modo strutturale le attività di centri polifunzionali per l'aggregazione e socializzazione (ad es., centri culturali, biblioteche, teatri, cinema). Agevolare l'accesso dei giovani a tali strutture e servizi, anche con incentivi economici (iscrizioni o ticket a prezzo agevolato);
2. Creare le condizioni al fine di rendere più facile la pianificazione e la realizzazione di eventi come festival e concerti (ad es. sul piano di classificazione acustica, strutturare un sistema di deroghe e di luoghi dedicati a tali attività);
3. Coinvolgere in modo prioritario i giovani nell'attività di pianificazione e programmazione territoriale, così come nell'elaborazione di un piano operativo per il potenziamento sull'intero territorio comprensoriale delle opportunità di socializzazione rivolte ai giovani delle diverse fasce d'età;
4. Mappare e rendere pubblici e consultabili i servizi già disponibili rivolti ai giovani.

CULTURA DELLA SALUTE E CURA DELLA MARGINALITÀ

1. Agire a tutti i livelli (scuola, terzo settore, compagne mirate, incontri anche in aree marginali) al fine di diffondere la cultura della salute come punto di partenza per uno stile di vita sano, che faccia da traino al rafforzamento del modello di sviluppo montano;

2. Migliorare l'assistenza e la qualità della vita tramite una sinergia che coinvolge l'Ospedale della Carnia e la medicina territoriale. Nello specifico, rafforzare le dimissioni protette, la telemedicina, il monitoraggio, anche da remoto, dei pazienti più fragili, dove possibile costruire albi per le assistenze domiciliari;
3. Creare un punto unico di accesso, fisico e digitale, al quadro conoscitivo delle attività di formazione e informazione in ambito socio-sanitario;
4. Sfruttare i benefici derivanti dall'ambiente montano, anche nell'ottica dello sviluppo del turismo sanitario, ad esempio con la previsione di un Centro internazionale montagna-terapia;
5. Agire per rafforzare le reti informative e formative, in termini qualitativi e quantitativi. Eventi, occasioni pubbliche insieme ad incontri mirati nelle comunità locali marginali e nelle scuole per superare la marginalità sociale, culturale e territoriale sul tema della prevenzione e della cultura della salute;
6. Costruire e riconoscere attraverso convenzioni e accordi sottoscritti tra Associazioni e Istituzioni una rete di condivisione della responsabilità per dare maggior efficienza al sistema di informazione e prevenzione.

In attesa di completare tale processo, che porterà alla compilazione delle schede di intervento di competenza della Comunità e al supporto nella compilazione e l'inserimento nel Piano delle altre schede intervento relative a progettualità esterne all'Ente, la Comunità partecipa direttamente ai bandi PNRR e sostiene i Comuni nella presentazione dei progetti ai bandi PNRR ad essi dedicati. Il supporto ai Comuni è di tipo informativo, consente di valutare la finanziabilità, la fattibilità e la sostenibilità delle idee progettuali proposte; inoltre, grazie al patrimonio informativo della Comunità, permette di contestualizzare dal punto di vista territoriale gli interventi e di supportarli anche grazie ai risultati del processo partecipato Carnia 2030. Inoltre la Comunità collabora con i comuni nell'attuazione dei progetti finanziati.

Ad oggi quattro sono le tematiche su cui la Comunità sta lavorando fattivamente per lo sviluppo dell'area: l'energia, lo sviluppo del settore agrosilvopastorale, della viabilità ciclabile e dell'offerta museale.

Sul tema dell'energia la Comunità è impegnata nella realizzazione di un nuovo impianto di teleriscaldamento a servizio degli edifici pubblici della Carnia, già finanziata dalla Regione grazie alle risorse della concertazione 2021-2023.

Sul settore agrosilvopastorale questa Comunità vuole intervenire sulla zootecnia, anche attraverso la realizzazione di nuove stalle; proprio su questo settore la Regione ha finanziato un intervento con la concertazione per le risorse 2022-2024 che porterà all'innovazione delle 3 stalle di proprietà e alla realizzazione di nuove stalle sulla base dei risultati di un Piano per lo sviluppo della zootecnia in Carnia; inoltre la regione ha finanziato alla Comunità un progetto pilota che porterà alla realizzazione di un essicatoio per il fieno a Sutrio.

Sul tema della viabilità ciclabile, la Comunità ha presentato alla Regione due proposte di investimento sulla rete carnica, finanziate rispettivamente con le concertazioni 23-25 e 24-26.

Per quanto riguarda l'offerta museale, la Regione ha finanziato alla Comunità un progetto di investimento di valenza territoriale, in partenariato con alcuni Comuni della Carnia, che prevede la ristrutturazione del museo dell'orologeria pesarina in Comune di Prato Carnico e la Farie di Checo (fucina di fabbro) in Comune di Cercivento, entrambe di proprietà dell'Ente.

Inoltre, si ritiene utile sottolineare il ruolo centrale che la Comunità sta svolgendo al fine della migliore attuazione degli interventi previsti nella strategia per le aree interne "Alta Carnia". Ciò in primo luogo relativamente agli interventi di cui l'ente comprensoriale è soggetto attuatore, ma anche nel

supportare sul piano tecnico-organizzativo i Comuni, gli Istituti comprensivi e l'Azienda Sanitaria al fine di favorire un'attuazione quanto più possibile sinergica degli interventi previsti. La Comunità collabora con la Regione nel coordinamento della nuova programmazione per l'Area.

Per quanto concerne lo svolgimento delle funzioni delegate o trasferite dai Comuni e l'erogazione di servizi, al momento sono state sottoscritte convenzioni che regolano i seguenti servizi:

- Gestione personale;
- SIT e cartografia;
- Statistica;
- Centrale Unica di Committenza CUC;
- Tributi;
- Informatica e transizione al digitale;
- Canile comprensoriale e colonie feline;
- Sportello Unico Attività Produttive SUAP;
- Polizia locale e polizia amministrativa locale.

Inoltre la Comunità di montagna della Carnia si pone, per espressa previsione statutaria, i seguenti obiettivi programmatici:

- la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità culturali, linguistiche, architettoniche, storiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti (attraverso l'Ufficio servizi culturali, educativi, turistici, sociali);
- la tutela dell'ambiente, la salvaguardia ed il razionale assetto del territorio montano (attraverso vari servizi afferenti all'Area servizi al territorio).
- lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera/transnazionale (attraverso l'Ufficio Europa).

L'operato degli uffici sopra citati è determinante per supportare la Comunità e i Comuni associati nel perseguire gli obiettivi strategici attraverso lo sviluppo di progettualità specifiche, tra cui quelle a valere sui fondi europei e quelle finanziate dalla Regione con la concertazione.

Anche in questo ambito emerge in modo chiaro una dimensione strategica, derivante innanzitutto dal fatto che l'erogazione di servizi e lo svolgimento associato di funzioni contribuiscono in modo determinante al mantenimento di un buon livello di servizi nei confronti dei cittadini e delle imprese anche da parte dei Comuni di minori dimensioni demografiche. Inoltre, ogni politica e investimento volto a rendere attrattivo un territorio non può prescindere da un elevato grado di qualità amministrativa assicurato dalle Amministrazioni locali.

La gestione associata di alcune funzioni e l'erogazione centralizzata di alcuni servizi sono in grado di assicurare un livello di alta specializzazione nel personale incaricato, cosa che difficilmente sarebbe possibile con gli organici risicati dei Comuni presi singolarmente. Si pensi ad esempio al SUAP o ai servizi informatici, determinanti in questo momento di transizione al digitale per nuovi insediamenti di attività produttive e commerciali.

Con l'obiettivo di incentivare tale esercizio di funzioni e servizi comunali, con la L.R. 30 dicembre 2024, n. 13 (articolo 9 commi 102-108), la Regione Friuli Venezia Giulia, a decorrere dall'esercizio 2025 ha stanziato risorse finanziarie la cui misura di assegnazione spettante a favore di ciascuna Comunità è condizionata sia dal numero di funzioni o servizi gestiti a partire dal 1° gennaio 2025, sia dall'ammontare delle risorse finanziarie che ciascun Comune prevede di trasferire alla Comunità di appartenenza.

Entro il 30 settembre di ogni anno, infatti, ciascuna Comunità potrà presentare istanza al Servizio finanza locale attestando, per ciascuna funzione o servizio, la data di avvio del conferimento della gestione (posteriore o uguale al 1° gennaio 2025) nonché l'ammontare delle risorse che ciascun Comune si impegna a trasferire. Sulla base di tali istanze, il Servizio concederà annualmente le risorse a ciascuna Comunità in misura pari al 50% dei trasferimenti comunali previsti complessivamente per ciascuna funzione o servizio. In caso di insufficienza dello stanziamento annuale di bilancio l'assegnazione spettante a ciascuna Comunità sarà ridotta in misura proporzionale.

L'erogazione delle risorse effettivamente spettanti avverrà in via posticipata previa presentazione, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di concessione, di una dichiarazione che attesterà l'ammontare del trasferimento incassato dalla Comunità con riferimento a ciascun Comune. L'entità dell'erogazione a favore di ciascuna Comunità avverrà in misura pari al 50% delle risorse complessivamente incassate, nei limiti dell'importo concesso.

L'istanza deve essere presentata con cadenza annuale anche nell'ipotesi in cui negli anni seguenti non si verifichino variazioni rispetto a quanto dichiarato per l'anno 2025. L'istanza infatti assolve anche al compito di confermare la prosecuzione della gestione avviata nel 2025 al fine di poter dare applicazione a quanto disposto al comma 106, secondo cui "Ciascun Comune si impegna a mantenere il conferimento di ciascuna funzione o servizio di cui al comma 102 in capo alla Comunità per la durata minima di dieci anni, pena il recupero delle risorse erogate alla Comunità in relazione alla funzione o servizio e per la quota afferente al Comune che ha revocato il conferimento."

Di seguito le principali prospettive strategiche segnalate dai Servizi associati dell'Ente.

Gestione personale

Attualmente la funzione associata del personale viene svolta per 28 Comuni, oltre che per diversi altri Enti. La gestione associata del personale assicura un livello di alta specializzazione nel personale incaricato che garantisce maggiore qualità dei servizi erogati e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali.

La gestione del personale assume rilevanza strategica rispetto al necessario ricambio generazionale ancora in corso tra i dipendenti dei Comuni aderenti e alle sempre maggiori difficoltà di assicurare il reclutamento di nuovo personale per far fronte al *turn over*.

Il reperimento delle risorse umane, tempestivo ed efficace (le persone giuste nel posto giusto) rappresenta già un obiettivo sfidante, vista la difficoltà a reperire, mediante concorso, persone provenienti dal territorio montano, disposte, una volta preso servizio, a rimanere presso la sede di prima assegnazione per un periodo di almeno tre, cinque anni. Per far fronte alla netta insufficienza dell'offerta di vincitori di concorso interessati a prendere servizio presso i Comuni aderenti, rispetto alla domanda, l'ufficio sta svolgendo un'attività di promozione e sensibilizzazione presso gli istituti di istruzione superiore, con l'attivazione di tirocini e progetti di lavoro, con l'attivazione di corsi-concorso. Si sta lavorando a una più moderna e meno burocratica descrizione dei profili professionali andando a ricercare non solo le conoscenze teoriche, ma anche le capacità comportamentali, relazionali e le attitudini del personale. Si sta inoltre curando la formazione continua dei dipendenti sia sotto il profilo delle competenze trasversali (*soft skills*) che sotto il profilo dell'aggiornamento professionale (formazione sui contenuti specifici).

L'ufficio ha messo in campo una serie di azioni coordinate di "*onboarding*" in favore dei neo assunti della Comunità stessa e dei Comuni associati, assicurando la formazione, l'affiancamento, il tutoraggio e il *mentoring* necessari. Dopo l'avvio sperimentale di tali azioni le stesse sono state inserite a regime tra i compiti precipi del servizio.

SIT e Cartografia

Al Servizio pianificazione e sviluppo territoriale afferiscono risorse umane che compongono un gruppo di lavoro multidisciplinare che mette a disposizione conoscenze, competenze e metodi di lavoro a supporto degli Amministratori, degli uffici della Comunità e dei Comuni, delle aziende e dei cittadini.

Attraverso l'unità operativa Pianificazione e Programmazione la Comunità si pone l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'Ente nell'adempiere alla propria missione di istituzione territoriale di area vasta.

Nei confronti dei Comuni aderenti al servizio associato gli obiettivi sono:

- promuovere l'ascolto da parte dell'Amministrazione dei bisogni e delle proposte che provengono dai cittadini, dai soggetti pubblici, privati e del terzo settore dell'intero territorio;
- trasferire ai portatori d'interesse e ai cittadini informazioni aggiornate e accurate sulle iniziative messe in campo dall'Ente;
- diffondere la cultura del dato e della documentazione del processo decisionale all'interno della Amministrazione pubblica, attraverso la semplificazione dell'accesso ad informazioni e dati complessi, la rielaborazione e la sintesi di informazioni provenienti da diverse fonti.

Servizi culturali

La Comunità svolge una serie di servizi finalizzati a migliorare la qualità dell'offerta culturale e una fruibilità consapevole del territorio, secondo le linee indicate dagli obiettivi condivisi del Piano di Sviluppo "Carnia 2030".

In particolare, tramite convenzione sottoscritta con i soggetti proprietari dei musei presenti in Carnia, il personale del competente servizio coordina i servizi di didattica, promozione, supporto tecnico specialistico per gli allestimenti, gestione amministrativa, formazione etc. dei musei e strutture permanenti aderenti alla rete museale CarniaMusei.

Inoltre, ai fini della conservazione e valorizzazione dell'importante patrimonio geologico e della sua promozione ambientale e culturale, la Comunità soggetto riconosciuto con generalità della Giunta regionale n. 675/2018 quale promotore per la divulgazione e valorizzazione della geodiversità per l'area Alpi Carniche-Prealpi Carniche settentrionali) ha attivato con gli enti locali dell'area interessata un protocollo d'intesa per la gestione e il coordinamento del Geoparco delle Alpi Carniche e per la "Rete funzionale alla geodiversità" individuata con Decreto del Direttore del Servizio geologico n. 2086/AMB/2021.

Ulteriori accordi sono stati stipulati con:

- la Regione FVG, Servizio biodiversità, per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, sistema n. 4 patrimonio mondiale UNESCO;
- il Consorzio BIM Tagliamento, il Consorzio Boschi Carnici e l'ASCA per il premio Leggimontagna-Cortomontagna;
- l'ERT - Ente Regionale Teatrale per il progetto Teatro&Scuola.

Statistica, Canile comprensoriale e colonie feline

Per questi servizi resi in forma associata a favore dei Comuni aderenti, facenti capo al Servizio pianificazione e sviluppo territoriale, l'obiettivo è quello di diffondere la cultura della collaborazione nella gestione di servizi laddove sia evidente il vantaggio in termini di efficacia, efficienza, sostenibilità ed economicità per i Comuni, i quali si vedono altresì sgravati da compiti/funzioni di propria competenza; accrescere la promozione del territorio della Comunità e la consapevolezza degli utenti dei servizi che l'Ente mette a disposizione.

Centrale Unica di Committenza CUC

La CUC istituita all'interno del Servizio Opere pubbliche assicura la gestione delle gare di appalto per lavori, servizi e forniture per la Comunità e tramite delega, per altri 38 enti di cui 25 comuni carnici.

In conformità all'articolo 63 del D.lgs. n. 36/2024 (Codice dei contratti), la CUC ha ottenuto la qualificazione ANAC di primo livello per l'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi nonché per gli affidamenti di concessioni.

Dal 27/02/2024, la CUC si è dotata di una piattaforma di approvvigionamento digitale, come previsto dalle Regole tecniche emesse dall'AGID, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

In data 15/03/2024 la CUC ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nel settore IAF 36, Erogazione del servizio di aggiudicazione di contratti di lavori, servizi e forniture da parte della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.).

Nel corso dell'anno 2024 sono state svolte 76 gare per un valore complessivo di circa 28,2 milioni di euro.

Tributi

La Comunità, tramite convenzione, eroga il servizio tributario in forma associata per 21 Comuni.

Il Servizio associato tributi ha come obiettivo primario quello di migliorare l'efficienza del servizio in termini di modalità operative e tempistiche, ponendo il contribuente al centro del proprio sistema fiscale.

Numerose e importanti sono le novità introdotte in campo tributario ad opera dei decreti attuativi della legge di delega al Governo per la revisione del sistema tributario (legge n. 111/2023).

Detti interventi, alcuni dei quali ancora *in itinere*, impongono una rivisitazione complessiva dei processi fino ad ora adottati sia in relazione all'attività accertativa (obbligo del contraddittorio preventivo, facoltà di adozione di definizioni agevolate, etc) che in relazione ai tempi e alle modalità di riscossione coattiva. Ora più che mai, l'obiettivo primario del Servizio associato tributi deve essere quello di rendere un servizio che abbia come finalità la promozione della *compliance* da attuarsi attraverso azioni volte a favorire l'incremento dell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari da parte del contribuente, da attuarsi sin dalla prima fase di pagamento dei tributi alle ordinarie scadenze e fino al successivo ed eventuale processo di accertamento.

In quest'ottica rivestiranno particolare importanza le iniziative volte a garantire l'interlocuzione costante e preventiva con il contribuente tramite il miglioramento della comunicazione con i contribuenti/utenti, anche tramite il ricorso a servizi innovativi online, incentivando l'utilizzo della posta elettronica ordinaria o certificata per la trasmissione dei modelli di pagamento e utilizzando tutti gli strumenti che consentono di facilitare gli adempimenti e ridurre i costi.

Di notevole impatto sono anche le modifiche apportate alla normativa ILIA, imposta locale immobiliare autonoma che dal 01.01.2023 sostituisce nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia l'IMU nazionale, che implicheranno un palese aggravio procedurale e un notevole impegno in termini di risorse umane ed economiche, soprattutto in relazione all'introduzione dell'aliquota agevolata dedicata alla cd "prima-seconda casa" posseduta in regione. Molti saranno i contribuenti coinvolti che si rivolgeranno allo sportello dell'ufficio tributi per chiedere delucidazioni e assistenza per l'inserimento dei dati sulla piattaforma che la Regione metterà a disposizione a partire dal mese di giugno.

Permane anche per gli anni futuri il perseguimento dell'obiettivo di riuscire a recuperare, tramite la programmazione razionale e completa dell'attività accertativa, l'evasione per garantire l'equità fiscale tra i cittadini e migliorare la riscossione garantendo maggior puntualità e tempestività di emissione dei ruoli.

Informatica e transizione al digitale

L'obiettivo del servizio associato Informatica è quello di supportare gli enti convenzionati in tutte le attività relative alla transizione digitale ICT quindi dal punto di vista infrastrutturale, applicativo e normativo, mettendo a disposizione professionalità specializzate che agiscano come "ufficio informatico dell'ente" e, per gli Enti che vi hanno specificatamente aderito, RTD (Responsabile della transizione digitale) in forma associata.

Attualmente i Comuni della Carnia convenzionati sono 20, cui si aggiungono 7 ulteriori Enti (Comuni, Comunità, Consorzi, Enti parco).

Il convenzionamento è previsto anche attraverso altri enti sovracomunali, per la condivisione di competenze ed aggregazioni in ottica di un miglioramento dei servizi associati.

Nel prossimo futuro l'ufficio contribuirà a sviluppare progetti innovativi di ICT, rivolti in particolare ai territori più marginali, da realizzarsi in una dimensione di area vasta, ad esempio in area montana e pedemontana, così da avere maggiore incisività ed efficacia in ottica anche della replicabilità ad altri territori.

Sportello Unico Attività Produttive SUAP

Il SUAP è l'interfaccia dell'Ente con il tessuto produttivo del territorio e costituisce uno strumento di semplificazione amministrativa, che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per lo svolgimento dell'attività d'impresa in ogni sua fase, al fine di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini, operando in modalità completamente telematica valendosi, per questo, del portale regionale, ma garantendo al contempo un servizio di sportello al pubblico a cui l'utente può rivolgersi fisicamente, per ricevere informazioni, consulenza, e assistenza nella presentazione materiale della pratica telematica.

Attualmente il SUAP svolge la funzione associata per conto di 24 Comuni.

Dalla sua istituzione, nel 2017, il Servizio ha avuto un trend di crescita costante, sia per il numero di procedimenti caricati sul portale regionale, sia per il numero di pratiche lavorate da parte di ciascun addetto. Malgrado il numero ridotto degli addetti al servizio, n. 3 per buona parte dell'anno appena trascorso e dopo la cifra sfiorata nel 2023 di 400 pratiche a testa, il 2024 si è chiuso con un aumento di oltre 200 pratiche portando ad un totale di 1.400 pratica/annue. A tal scopo si desidera rimarcare che questa situazione critica ed ormai perdurante non potrà certamente garantire un corretto e sereno andamento dei procedimenti in capo all'Ufficio SUAP. Per quello che può servire si richiama la verifica dei carichi di lavoro dei SUAP della Regione redatta dal Gruppo Tecnico Regionale, dal quale si evince una media pratiche/procapite di 250 all'anno. Nel 2024 il Servizio SUAP ha istruito ed evaso circa 470 pratiche a testa!

A partire dall'anno 2021, inoltre, il Servizio ha ampliato le proprie competenze occupandosi anche della predisposizione di alcuni bandi per la concessione di contributi alle imprese del territorio, finalizzati a fronteggiare l'emergenza pandemica e/o lo svantaggio localizzativo. Tale procedimento risulta particolarmente impegnativo.

Gli obiettivi per il prossimo futuro, in ottica di ulteriore miglioramento del servizio e di operatività e fermo restando il reperimento urgente di adeguate risorse umane, sono i seguenti:

- adottare un regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive;
- creare al proprio interno una unità specializzata nel settore dei contributi alle attività economiche tale da poter fornire un valido supporto, in termini di consulenza, anche alle singole amministrazioni comunali nell'erogazione di agevolazioni alle imprese;
- promuovere, presso le singole amministrazioni comunali interessate, la regolamentazione dei settori di competenza dell'Ufficio non ancora regolamentati (commercio su area pubblica, installazione delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, commissioni comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ecc.);
- regolarizzare le autorizzazioni relative alle esposizioni di mezzi pubblicitari.

Per l'anno 2025, oltre alle attività ordinarie, l'ufficio sarà impegnato in attività articolate e complesse, quali:

- procedura per la riassegnazione delle concessioni di posteggio in tutti i mercati di competenza, alla luce delle disposizioni normative in materia;
- attuazione e completamento progetto "Fast piccoli Comuni" mediante la predisposizione del Regolamento per il funzionamento della Commissione Unica di Vigilanza sui Locali del Pubblico Spettacolo e successiva attivazione della stessa;
- completamento di un progetto pilota per la regolarizzazione delle autorizzazioni per le insegne pubblicitarie installate presso due Comuni aderenti ed estensione agli altri Comuni sulla base delle risultanze del progetto suddetto;
- Verifica delle iscrizioni al RENT dei soggetti esercenti il servizio di noleggio con conducente (NCC).

Polizia locale e polizia amministrativa locale.

La Comunità svolge la funzione di Polizia Locale-Polizia Amministrativa Locale attraverso il Corpo del Distretto di Polizia Locale della Carnia per 22 Comuni.

La progettualità per i prossimi anni sarà quella di implementare l'organico del Corpo e di rafforzarne la dotazione, al fine mantenere sul territorio della Comunità una Polizia Locale organizzata secondo i principi di efficienza, efficacia, anche alla luce di ulteriori adesioni al servizio di 2 comuni dal 01.01.2025.

L'evoluzione delle normative nazionali e regionali in materia di Polizia Locale pongono la stessa in prima linea nel contribuire ad un sistema integrato di sicurezza volto alla garanzia di una ordinata e civile convivenza fra i cittadini.

Il raggiungimento di tale obiettivo si scontra con le croniche carenze di personale nell'ambito della Polizia Locale rispetto ai parametri della Legge Regionale vigente, ma comune alle altre Forze di Polizia Statali, richiedendo sforzo ulteriore, anche attraverso un maggiore coordinamento operativo fra gli stessi attori ed enti, sia per affrontare situazioni eccezionali che per garantire l'ordinaria presenza sul territorio.

Per una gestione più efficiente del personale sul territorio, si renderà necessario adottare soluzioni gestionali, organizzative, procedurali e tecnologiche funzionali allo scopo, garantendo un costante aggiornamento professionale del personale operante (formazione interna ed esterna), per potenziarne ulteriormente la presenza qualitativa sul territorio, assicurando così un controllo efficace e professionale.

Accanto ad azioni di natura preventiva/repressiva, risulta altrettanto necessaria l'attivazione di buone pratiche di mediazione dei conflitti, di promozione alla legalità e di educazione alla convivenza attraverso attività educative e didattiche (educazione stradale, ambientale e legalità/educazione civica), attuate anche in collaborazione con soggetti terzi, tramite risorse interne e progettualità specifiche necessariamente oggetto di finanziamento regionale e fondi dell'Ente Comunità, nei confronti delle diverse fasce di utenti, affrontando problematiche sociali oramai diffuse soprattutto in termini di uso ed abuso di sostanze alcoliche, psicotrope, bullismo ecc.

Da segnalare, a tale proposito, che la Comunità ha ottenuto dalla Regione il finanziamento per il progetto in materia di sicurezza denominato SAFE (Sicurezza in Autostazione: la Forza dell'Educazione), rivolto all'area dell'autostazione degli autobus di Tolmezzo e zone limitrofe, che vedrà coinvolti attori istituzionali e partner esterni per la trattazione della problematica e con affidamento all'I.R.S.S. quale ditta di comprovata capacità organizzativa e realizzativa tale da supportare validamente L'Ente nella realizzazione progettuale sia nella parte gestionale che nella parte operativa.

Le finalità attese ed i punti di attenzione sono:

- Valorizzare i servizi di prossimità al cittadino e alle imprese e al contempo rafforzare le funzioni di staff ed i presidi territoriali;
- Accrescere gli standard qualitativi del servizio e standardizzare sul territorio le funzioni ed attività;
- Mantenere, e se del caso aumentare, un'articolazione gestionale ed organizzativa per sub-ambiti territoriali e presidi, al fine di valorizzare le peculiarità locali fornendo una presenza nei territori anche periferici;
- valorizzare ed ottimizzare il sistema delle competenze professionali mediante la creazione di gruppi specialistici per materia trattata.
- consolidare il concetto della necessaria collaborazione mutualistica fra i comuni aderenti nell'ottica di dare valore alla polizia locale quale risorsa comune, dotata di competenze specifiche e peculiari, al servizio di tutti, per coadiuvare gli uffici comunali nel "*problem solving*" legate alla gestione del territorio e della sicurezza nello spirito di una reciproca, necessaria e leale collaborazione anche fornendo una consulenza qualificata.
- innalzare il livello generalmente percepito di sicurezza e controllo dell'intero territorio di competenza attraverso il potenziamento dei servizi esterni/operativi anche mediante accordi e convenzioni con altri enti e attuazione di progettualità specifiche;
- l'implementazione e raccordo dei sistemi di videosorveglianza presenti territorialmente, definire e pianificare ulteriori progettualità in tal senso, in particolar modo per i sistemi di lettura targhe, in ossequio alle direttive Prefettizie e finanziamenti regionali ottenuti;

- incrementare i servizi di informazione rivolti ai cittadini attraverso la divulgazione delle normative di settore, proposizione di programmi di educazione stradale ed ambientale ed educazione civica (convegni /lezioni frontali), confronti e collaborazione con associazioni di volontariato e gruppi di utenti per approfondire argomenti di interesse comune;
- curare la sezione del sito istituzionale della Comunità dedicato alla Polizia Locale attraverso un puntuale aggiornamento delle informazioni, modulistica e procedure tali da rendere il cittadino autonomo nell'acquisizione delle informazioni, mantenendo altresì la doverosa attività di consulenza.

5. GOVERNANCE

La Comunità di Montagna della Carnia è un Ente locale di secondo livello, costituito e amministrato congiuntamente dai ventotto Comuni che ne fanno parte. La sua *governance* deve rispondere a obiettivi interni di gestione dell'ente nel perseguimento dei propri scopi, di rappresentatività e di relazione con i Comuni, i rapporti collaborativi con gli attori istituzionali, la comunità locale e gli altri portatori di interesse.

Organi istituzionali

Sono organi di governo della Comunità: l'Assemblea, il Presidente e il Comitato esecutivo.

L'Assemblea è formata dai Sindaci dei Comuni inclusi nel territorio della Comunità ed è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Il Presidente della Comunità è il rappresentante legale dell'ente; è eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale.

Il Comitato esecutivo è l'organo esecutivo dell'ente e collabora con il Presidente della Comunità per il governo della stessa.

Con deliberazione assembleare n. 34 del 02.08.2024 è stato eletto Presidente il Sindaco di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis. Successivamente, con delibera di assemblea n. 42 del 19.09.2024 sono stati eletti i Componenti del Comitato esecutivo. Attualmente essi sono, oltre al Presidente De Crignis: Claudio Coradazzi (Vice Presidente), Laura D'Orlando, Velia Plozner, Adelia Candotti, Lorenzo Longo, Matteo Agostinis e Coriglio Zanier. Con la stessa delibera, il Presidente si è riservato la facoltà di formulare successivamente il nominativo dell'ottavo componente da candidare per la nomina.

Con riferimento alle funzioni comunali conferite, sono istituite le seguenti forme di partecipazione e controllo degli amministratori dei Comuni partecipanti alla Comunità: a) commissioni intercomunali; b) commissioni tematiche.

Al fine di valorizzare la partecipazione dei territori omogenei nell'esercizio delle funzioni e nello svolgimento dei servizi da parte della Comunità, sono individuati i seguenti ambiti:

- a) ambito Conca Tolmezzina comprendente i comuni di: Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;
- b) ambito Val But e Chiarsò comprendente i comuni di: Arta Terme, Zuglio, Paularo, Sutrio, Cercivento, Ravascletto, Paluzza, Treppo Ligosullo;
- c) ambito Val Tagliamento comprendente i comuni di: Villa Santina, Lauco, Raveo, Enemonzo, Socchieve, Preone, Ampezzo, Sauris/Zahre, Forni di Sopra, Forni di Sotto;
- d) ambito Val Degano e Pesarina comprendente i comuni di: Ovaro, Comeglians, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri, Sappada/Plodn.

Ad ogni ambito, corrisponde una commissione intercomunale, composta dal Sindaco di ciascun comune, ovvero da un consigliere da questi delegato. Le Commissioni tematiche sono convocate dal Presidente della Comunità con funzioni consultive, di impulso, supporto e di confronto partecipativo, su specifici temi di interesse comunitario.

Con deliberazione assembleare n. 60 del 27.12.2021 è stata istituita la Commissione "Statuto e regolamenti". Con le successive deliberazioni assembleari n. 13 del 12.04.2022 e n. 46 del 04.10.2022 si è provveduto alla nomina dei componenti. La commissione ha pertanto dato avvio al proprio operato facendosi carico della disamina, in via preliminare, degli schemi di regolamenti da sottoporre all'approvazione in Assemblea.

Con deliberazione assembleare n. 30 del 31.07.2023 è stata istituita la Commissione assembleare tematica "Aree interne" e sono stati nominati i componenti. Tale Commissione ha intrapreso un proficuo lavoro preparatorio per la definizione della strategia per le aree interne nel periodo di programmazione 2021-2027.

La governance interna

L'organizzazione interna della Comunità segue una suddivisione per funzioni che ha come obiettivo la fornitura di servizi ai cittadini, ai Comuni associati e ad altri Enti Territoriali. La Comunità è naturalmente dotata anche di servizi e uffici amministrativi e istituzionali, indispensabili per il proprio funzionamento.

Con la deliberazione del Comitato esecutivo n. 20 del 20.02.2024, vi è stata una rimodulazione della macrostruttura che ha comportato l'istituzione di due nuovi Servizi e la rivisitazione delle denominazioni.

Attualmente, quindi, i Servizi in cui si articola la Comunità, intesi come struttura organizzativa di vertice, sono 9, e precisamente:

- Servizio associato tributi;
- Servizio informatico e digitalizzazione;
- Servizio opere pubbliche;
- Servizio pianificazione e sviluppo territoriale;
- Servizio associato polizia locale;
- Servizio cultura, turismo e comunicazione istituzionale;
- Servizio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Servizio associato personale;
- Servizio finanziario e affari generali.

Con decreto del Presidente n. 4 del 05.08.2024 è stato nominato, per ciascuno dei predetti servizi, un Titolare di Posizione Organizzativa il cui incarico rimarrà valido sino al termine del mandato del Presidente, ovvero fino alla nomina del direttore generale.

Con determina n. 82 del 31/01/2025, è stata chiusa la procedura di selezione pubblica per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di direttore generale presso la Comunità di montagna della Carnia ai sensi dell'art. 28 dello statuto e dell'art.110 comma 1 del d.lgs. 267/2000 e con decreto del Presidente n. 1 del 30/01/2025 è stato individuato il dott. Claudio Del Fabro quale soggetto cui conferire tale incarico che verrà regolato dal contratto individuale di lavoro di diritto privato che ne stabilirà la prossima data di decorrenza.

La governance esterna

Con la LR 21/2019 il legislatore regionale ha inteso giungere al definitivo superamento delle Unioni territoriali intercomunali e nel contempo a ridefinire il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un unico disegno di legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi. In tal senso, sono state recepite le forme collaborative già esistenti a livello nazionale, adattandole però al contesto della nostra Regione, caratterizzata, come noto, da una profonda disomogeneità dal punto di vista demografico, territoriale, socio-economico ed anche linguistico dei Comuni che le appartengono. Anche sotto tale profilo, infatti, il modello delle UTI si è rilevato poco flessibile, nella misura in cui si è pensato di poter imporre un modello uniforme sull'intero territorio regionale, prescindendo dalle peculiarità dei territori e dei Comuni che ne fanno parte. La L.R. 21/2019 riconosce quindi in primo luogo le convenzioni, quale forma collaborativa già ampiamente utilizzata dai Comuni della Regione, forma priva

di personalità giuridica che consente sia la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni comunali, sia la delega di dette funzioni ad uno dei Comuni partecipanti alla convenzione, il quale opera in luogo e per conto degli enti deleganti. La L.R. 21/2019 conferma inoltre l'istituto della fusione di Comuni, quale possibile sviluppo naturale dei processi di collaborazione istituzionale tra Comuni contermini, su base volontaria e previa consultazione delle popolazioni interessate. Nell'ottica del superamento delle UTI, e con l'obiettivo di fornire ai Comuni uno strumento giuridico collaborativo, viene prevista la Comunità, quale ente locale costituito volontariamente tra i Comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Nei territori montani la forma associativa prevista dalla L.R. 21/2019 è la Comunità di montagna, istituita per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani, nonché per l'esercizio di funzioni e servizi comunali.

Sotto il profilo della *governance*, la gestione della Comunità e Comunità di montagna viene affidata a un organo di ridotte dimensioni, il Comitato esecutivo, scelto dall'Assemblea dei Sindaci con il metodo del voto limitato, con l'obiettivo, anche qui, di dare voce e peso a tutti i Comuni che fanno parte della Comunità, evitando che si formi, in seno all'Assemblea, una maggioranza che impone le proprie decisioni a tutti.

Si prevede che i componenti del Comitato esecutivo possano essere scelti, oltre che fra gli amministratori dei Comuni che fanno parte della Comunità, anche fra cittadini in possesso dei requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale.

Le Comunità di montagna istituite dalla L.R. 21/2019 sono le seguenti:

- Comunità di montagna della Carnia;
- Comunità di montagna del Gemonese;
- Comunità di montagna del Natisone e Torre;
- Comunità di montagna Canal del Ferro e Valcanale;
- Comunità di montagna delle Prealpi friulane orientali;
- Magnifica Comunità di montagna delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio.

6. CONCERTAZIONE

La Legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 (Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo) stabilisce all'art. 17 che "La Regione concerta annualmente con gli enti locali le politiche di sviluppo del Sistema integrato Regione – Autonomie locali, per favorirne il coordinamento e per promuovere un sistema di *governance* tra le amministrazioni locali mediante il finanziamento di investimenti di carattere sovracomunale e di interesse strategico regionale. La concertazione per lo sviluppo dei territori si svolge tra la Regione, i Comuni in forma singola o associata, le Comunità di montagna e la Comunità collinare del Friuli.

Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, sono disciplinate le procedure della concertazione, le tipologie di quote del fondo e le tipologie di interventi finanziabili con tali quote, le modalità di presentazione delle proposte di investimento da parte degli enti locali, nonché ogni altra previsione funzionale al riparto e alla gestione delle risorse determinate annualmente nell'ambito della legge regionale di stabilità.

In occasione della concertazione delle risorse per le annualità 2025-2027, la Comunità ha presentato alla Regione FVG - una "Proposta di investimento" dal titolo "Valorizzazione energetica di scarti della filiera agroalimentare e zootecnica e realizzazione di una struttura centralizzata di supporto all'attività agro-zootecnica da recupero di edifici ed impianti esistenti dismessi", successivamente rinominata, in accordo con la Direzione Regionale competente che ne ha ridefinito la spesa, in "Completamento di interventi su insediamenti zootecnici, realizzazione di una struttura centralizzata di supporto all'attività agro-zootecnica e realizzazione di un centro logistico e di prima lavorazione del legno da recupero di edifici ed impianti esistenti dismessi".

Di seguito si riportano in estrema sintesi gli interventi finanziati nelle diverse annualità:

INTESA 2017	IMPORTO
Programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri	100.000 €
Realizzazione di nuova viabilità ciclabile e sentieri (Tolmezzo – Amaro)	150.000 €
Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking	40.000 €
Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà	20.000 €
Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado	25.000 € + 25.000 €
Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale	50.000 €

Progetto "Acque della Carnia"	50.000 €
Piano per l'efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni	40.000 €
Piano interventi adeguamento strutture museali	50.000 €
Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	100.000 € + 50.000 €
Opere di urbanizzazione primaria ambientale	100.000 €

INTESA 2018-2020	IMPORTO
Ricostruzione del bar-ristorante "Al Privilegio"	650.000 €
Completamento dello stabilimento termale di Arta Terme (contributo al Comune)	200.000 €
Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado	600.000 €
Realizzazione di nuova viabilità ciclabile e sentieri (Tolmezzo – Amaro)	2.850.000 €
Realizzazione di nuova viabilità ciclabile	1.200.000 €
Rimborso spese per la manutenzione dei sentieri e per lavori di ricostruzione e ammodernamento rifugi e bivacchi	120.000 €
Piano energetico della Carnia	50.000 €
Efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni - Lavori	510.000 €
Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà ed eventuali interventi sulle relative centrali	800.000 €
Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale	935.000 €
Opere di urbanizzazione primaria ambientale comprensorio Zoncolan – Lavori	1.400.000 €
Progetto dell'Acquatona di Sappada	266.000 €

INTESA 2019-2021	IMPORTO
Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale: a1) intervento recupero fabbricato ex palazzo frazionale sede dell'orologeria (Pesariis -Prato Carnico)	600.000,00
Acquisto di sistemi di monitoraggio targhe da posizionare in corrispondenza delle "Porte della Carnia" e in altri	350.000,00
Adeguamento impianto fondo e Biathlon di Forni Avoltri	950.000 €
Turismo alpino: Rimborso spese per la manutenzione dei sentieri e per lavori di ricostruzione	50.000 €
INTESA 2020-2022	IMPORTO
Efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei comuni	250.000,00
Turismo Alpino: spese per sentieri e per lavori di ricostruzione e ammodernamento di rifugi e bivacchi	80.000,00
Completamento dell'intervento di adeguamento del canile comprensoriale	150.000,00
Realizzazione campo di sfogo di calcio di Cavazzo Carnico (contributo al comune)	550.000,00
Acquisizione e ricostruzione di due ruderi di edifici rurali con finalità ricettive (Raveo)	420.000,00
Completamento Palazzo Parussatti destinato a centro di aggregazione giovanile e nuova sede municipale (Socchieve)	150.000,00
Valorizzazione turistica di Sella Chianzutan: ammodernamento struttura ricettiva di proprietà del Comune di Verzegnis	230.000,00
CONCERTAZIONE 2021-2023	IMPORTO
"La filiera dell'energia per lo sviluppo della Carnia. Primo Lotto."	10.000.000,00
CONCERTAZIONE 2022-2024	IMPORTO
"Zootecnia e viabilità alpina per lo sviluppo della Carnia. (1a: Stalla a Preone, stalla mista a Sutrio e stalla a Ravascletto; 1b: realizzazione di nuove stalle)."	4.000.000,00

CONCERTAZIONE 2023-2025	IMPORTO
"Carnia: otto Valli un'anima. Secondo lotto – viabilità ciclabile."	5.000.000,00
CONCERTAZIONE 2024-2026	IMPORTO
"La rete ciclabile della Carnia: 1. Risoluzione delle criticità puntuali e diffuse nelle tratte già realizzate; 2. Completamento delle tratte già finanziate".	6.000.000,00

7 CONTESTO INTERNO

7.1 - LE POLITICHE SULLE RISORSE FINANZIARIE

La predisposizione del Bilancio 2025-2027 è stata caratterizzata dall'applicazione rigorosa del principio di prudenza nella quantificazione delle entrate, stante con particolare riferimento all'importante entrata da produzione di energia elettrica che costituisce una delle principali fonti di entrata della Comunità. Inoltre l'attività di produzione e vendita di energia elettrica sconta l'incertezza derivante dagli atti di ARERA e del GSE applicativi dell'art. 15-bis del D.L. 4/2022, conv. in L. 25/2022, in materia di extraprofitti da impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dai contenziosi che ne sono seguiti.

7.2 GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate direttamente dall'Ente sono le seguenti:

N.	Denominazione giuridica	Quota partecipazione (Euro)	% Part.
1	CAFC S.P.A.	278.135,25	0,6262%
2	CARNIA WELCOME S.C.A R.L.	21.807,08	27,17%
3	EUROLEADER S.C.A R.L.	34.580,55	49,76%
4	NET S.P.A.	990,00	0,01%
5	SECAB S.COOP.	516,46	0,0581%
6	ESCO MONTAGNA FVG S.R.L.	237.960,00	96,29%

e quelle partecipate indirettamente tramite società controllate sono:

N.	Nome società	Denominazione società tramite	% Quota CMC in società tramite	% Quota indiretta CMC
1	ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.	CAFC S.P.A.	0,6262	0,3193
2	SECAB S.COOP.	ESCO MONTAGNA FVG S.R.L.	96,29	0,0108
3	LEGNO SERVIZI - FORESTRY CLUSTER FVG SOC.COOP.	ESCO MONTAGNA FVG S.R.L.	96,29	7,0291
4	ECO SINERGIE S.CON.S.A R.L.	NET S.P.A.	0,01	0,00003
5	EXE S.P.A.	NET S.P.A.	0,01	0,0025
6	CONSORZIO FRIULI ENERGIA	NET S.P.A.	0,01	0,0001

Il quadro normativo e gli adempimenti relativi alle società partecipate dalla Comunità di Montagna della Carnia

Il complesso e articolato quadro normativo relativo alla materia delle società a partecipazione pubblica è stato riordinato e semplificato con l'emanazione del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica, di seguito TUSP, modificato peraltro dal D.Lgs. 100/2017, che disciplina la costituzione di società, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie dirette o indirette da parte di pubbliche amministrazioni prescrivendo precise condizioni di ammissibilità delle stesse anche con riferimento al mantenimento di determinati risultati economici.

L'obiettivo perseguito dal Legislatore è costituito dal riassetto complessivo delle partecipazioni societarie degli enti pubblici e la loro riduzione alle sole fattispecie riconducibili ai criteri qualitativi e quantitativi previsti dalla legge. All'art. 4 TUSP, si vieta alle amministrazioni pubbliche di costituire società o detenere partecipazioni anche di minoranza in società che non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (comma 1) e, quindi, indica puntualmente le attività ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

Nel dettaglio, l'art. 4, comma 2, TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, dirette o indirette, in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoprodotto di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'art. 4, ai commi 3 e seguenti, individua ulteriori attività che possono essere svolte dalle società a partecipazione pubblica, tra le quali la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, le attività dei Gruppi di Azione Locale, la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'art. 5 TUSP pone oneri motivazionali rafforzati e analitici a carico delle pubbliche amministrazioni che intendano costituire nuove società o acquisire nuove partecipazioni in società già costituite, da esplicitare nei relativi atti deliberativi, in ordine alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, alla convenienza economica, alla sostenibilità finanziaria ed alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, anche in riferimento al divieto di aiuti di Stato. Nel 2022 (art. 11, comma 1, lett. a), L. 118/2022), è stato peraltro introdotto all'art. 5, commi 3 e 4, TUSP, l'obbligo di sottoporre le deliberazioni di assunzione di nuove partecipazioni societarie al controllo preliminare da parte della competente sezione regionale di controllo della Corte di conti.

Per il rilievo programmatico che assumono, con riferimento all'Area Partecipazioni Pubbliche ed all'Amministrazione nel suo complesso, si richiamano, al presente Documento Unico di Programmazione, gli aspetti che seguono.

1. Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

L'art. 20 TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove si riscontri una carenza dei requisiti previsti dal TUSP, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, e diano atto dello stato di attuazione dei piani approvati negli anni precedenti.

In particolare, le PA sono tenute ad elaborare un piano di razionalizzazione nei casi in cui emerga in sede di analisi una delle seguenti fattispecie:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4».

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione n. 37/2017 del 28.09.2017, l'assemblea dell'allora Unione Territoriale Intercomunale della Carnia,

dato atto di essere succeduta nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi alla soppressa Comunità Montana della Carnia in forza degli articoli 36 e seguenti della L.R. n. 26/2014, la quale ha disposto, nello specifico, che "le partecipazioni in enti e società detenute dalle Comunità montane sono attribuite alle Unioni che a esse succedono",

rilevato che la soppressa Comunità Montana, ha adottato con deliberazione n. 1/CS-C del 31.03.2015 il Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, verificandone successivamente i risultati con deliberazione n. 46/CS-G del 31.03.2016, ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che gli enti pubblici possiedono, con specificazione di quelle che intendono razionalizzare, anche tramite dismissione.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 56/2024 del 29.11.2024 è stata approvata la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ente detiene partecipazioni, dirette e indirette, al 31.12.2023, unitamente alle Relazioni tecniche sull'attuazione dei piani di riassetto aventi ad oggetto le partecipazioni in Carnia Welcome s.c.a r.l. in liquidazione, Exe S.p.A., Net S.p.A., Legno Servizi Forestry Cluster FVG soc. coop e Consorzio Friuli Energia.

Si riportano le conclusioni ivi approvate:

mantenimento delle partecipazioni detenute in Cafc S.p.A, Esco Montagna FVG s.r.l., Euroleader s.cons.a r.l., Secab soc. coop., Friulab s.r.l..

dismissione delle partecipazioni detenute in Carnia Welcome s.c.a r.l. in liquidazione, Net S.p.A., Exe S.p.A. in liquidazione. Consorzio Friuli Energia e Legno Servizi – Forestry Cluster FVG soc. coop..

2. Controlli sulle società partecipate non quotate

Il DUP sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dall'ente socio.

L'Amministrazione, ai sensi della normativa richiamata, deve infatti definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua quindi il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

3. Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico

L'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le Amministrazioni Pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche mediante contenimento degli oneri contrattuali, le assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.

La Comunità di Montagna ha approvato:

- con la deliberazione del Comitato Esecutivo n.97/2022 del 30.06.2022, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate", l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento, con particolare riferimento al personale, della società
- Esco Montagna FVG s.r.l. per gli anni 2022/2024;

con la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 27/2023 del 09.03.2023, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate", l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento, con particolare riferimento al personale, della società Cafc S.p.A. per gli anni 2023/2024.

4. Trasparenza e anticorruzione

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate con eccezione di quelle quotate nei mercati regolamentati, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni. Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

5. Bilancio consolidato

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è diventata obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci, riferiti all'esercizio 2023, è stato definito dalla Giunta con deliberazione n.80/2024 del 02.07.2024, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Comunità di Montagna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio.

Entro la metà del 2025, il Comitato Esecutivo dell'ente provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

Si riporta di seguito l'elenco degli enti e organismi strumentali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Comunità di Montagna della Carnia per l'anno 2023, approvato con deliberazione di cui sopra, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet e conservati agli atti dello scrivente ente.

a) *ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:*

- CAFC SPA
- CARNIAWELCOME SCARL IN LIQUIDAZIONE
- CONSORZIO CORALP
- ESCO MONTAGNA FVG SRL
- EUROLEADER SCRL
- FONDAZIONE MUSEO CARNICO ARTI POPOLARI
- FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO
- NET SPA
- ECO SINERGIE SOC.CONS. R.L. (partecipazione indiretta);
- EXE SPA IN LIQUIDAZIONE (partecipazione indiretta);
- ACQUEDOTTO POIANA SPA (partecipazione indiretta);
- LEGNO SERVIZI FVG SOC. COOP. (partecipazione indiretta);
- SECAB S.COOP. (partecipazione diretta e indiretta);

b) *PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:*

- CAFC SPA
- ESCO MONTAGNA FVG SRL
- FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO

Passando a descrivere gli aspetti di gestione operativa, si riportano, di seguito, gli obiettivi specifici assegnati alle società controllate, che saranno oggetto di monitoraggio periodico, con la precisazione che tali obiettivi saranno oggetto di successiva valutazione, ed eventuale modifica, in corso d'anno.

In relazione a ciascuna società si indicheranno gli obiettivi relativi al periodo oggetto del presente DUP, ed in particolare all'esercizio 2025.

Obiettivi comuni a tutte le società partecipate:

Compilazione ed invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale, trasmesso;

Rigoroso rispetto dei termini, di volta in volta indicati, ai fini delle attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento;

Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale, e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre, entro quindici giorni dalla fine del trimestre.

Obiettivi specificatamente individuati:

CAFC S.p.A.

Trattasi del soggetto attualmente affidatario della gestione dell'intero servizio idrico integrato, costituito dai segmenti acquedotto, fognatura e depurazione, nella maggior parte dell'ambito territoriale del Friuli centrale.

Si ritiene di chiedere alla società:

- Attuazione di quanto previsto per il periodo di riferimento nel piano industriale 2024-2033;
- Compilazione ed invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale.

CARNIA WELCOME s.cons.a r.l.

Trattasi di società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro, costituita al fine di operare per la promozione del turismo, settore significativo per lo sviluppo economico e sociale del territorio montano.

La società è stata posta in liquidazione, per cui si ritiene di non assegnare obiettivi specifici per il triennio 2025-2027, fatta eccezione per la richiesta di trasmissione dei bilanci relativi alle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024 ed ad un report aggiornato sullo stato della liquidazione.

Precisato che si è sollecitato un confronto con il socio di maggioranza per valutare l'opportunità di adottare misure a tutela dei soci finanche la sostituzione del liquidatore, l'Ente si adopererà, per quanto di propria competenza, per giungere dunque alla chiusura della società.

ESCO MONTAGNA FVG s.r.l.

È una società strumentale, cosiddetta “*in house*”, della Comunità di Montagna, costituita con la finalità di svolgere l'attività di gestione del servizio di teleriscaldamento, attraverso gli impianti di proprietà dello scrivente ente siti in Verzegnis, Lauco, Ampezzo, Prato Carnico, Forni Avoltri, Arta Terme e Treppo-Ligosullo.

Premessa la conferma degli obiettivi già delineati per le annualità 2022-2024, si ritiene di chiedere alla società:

- Redazione di report semestrali sulle criticità incontrate nell'esercizio del servizio di teleriscaldamento, dei relativi impianti e delle reti di distribuzione, e relative azioni correttive ipotizzate;
- Redazione di report semestrali sulla creazione di nuovi allacci di utenze domestiche/commerciali;
- Redazione di report trimestrali sulla funzionalità del nuovo impianto di Arta Terme;
- Elaborazione di un piano di azioni volte a ridurre lo stock dei crediti insoluti, in particolare quelli più consistenti;
- Redazione di un prospetto di sintesi che rammostri le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio 2025;
- Compilazione ed invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale.

EUROLEADER s.cons. a r.l.

E' una società che si occupa di favorire e sostenere lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche, culturali e sociali in genere, con particolare riferimento a quelle agricole, artigianali, turistiche, agrituristiche e dei servizi, prioritariamente nel territorio della Carnia.

Attraverso la società consortile si è inteso costituire il Gruppo di Azione Locale (GAL) della Carnia, il cui obiettivo principale è quello di attuare l'Iniziativa Comunitaria Leader, nel territorio di competenza, attraverso un Piano di Sviluppo Locale.

Si ritiene di chiedere alla società:

- Redazione di report semestrali sulle attività economiche, culturali e sociali promosse ed eventuali criticità riscontrate;

- Redazione di un prospetto di sintesi che rammostri le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio 2025;
- Compilazione ed invio dell'apposito documento di report sulla gestione del personale.

NET S.p.A.

Trattasi di società che esercita l'attività di igiene urbana ed ambientale, comprese le attività connesse alla nettezza urbana, quali raccolta e trasporto rifiuti, ed al loro successivo trattamento.

Come detto, la partecipazione forma oggetto di apposito piano di riassetto, nello specifico di dismissione; di talché si ritiene di non assegnare obiettivi per il triennio 2025-2027.

SECAB soc. coop.

E' una cooperativa disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di lucro, che ha come scopo la produzione, l'acquisto e la distribuzione di energia elettrica, generata interamente da fonti rinnovabili, la fornitura di gas combustibili e di risorse idriche, la gestione di negozi per la vendita all'ingrosso e al minuto, l'attività di prestito sociale. Si ritiene di chiedere alla società:

- Rispetto delle regole impartite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) e da Terna S.p.A. (Gestore della Rete Nazionale di Trasmissione);
- Redazione di report semestrali sulle criticità incontrate nell'esercizio del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, dei relativi impianti e delle reti, e relative azioni correttive ipotizzate;
- Redazione di report annuale sullo stato di installazione gli impianti fotovoltaici relativi agli edifici pubblici localizzati in Comune di Paluzza, Cercivento e della locale Casa di Riposo di Paluzza.

ACQUEDOTTO POIANA S.p.A.

La partecipazione indiretta in Acquedotto Poiana S.p.A. è detenuta tramite Cafc S.p.A.

Cafc S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. fornivano contestualmente il servizio idrico nel sub-ambito di affidamento dell'ex provincia di Udine.

In data 26.06.2023, con decorrenza dal successivo 01.07.2023, hanno portato a termine un'operazione di integrazione societaria, garantendo così il superamento della frammentazione gestionale del servizio nel sub-ambito medesimo.

In seguito ad un tanto, CAFc S.p.A. partecipa al 51% del capitale di Acquedotto Poiana S.p.A.; l'acquisizione di tale partecipazione di controllo dovrebbe peraltro rappresentare una prima, propedeutica, fase del processo di aggregazione, che dovrebbe a breve concludersi con l'incorporazione vera e propria della seconda nella prima.

In quanto partecipazione indiretta, oltre che in considerazione dell'imminente operazione di fusione della società in Cafc S.p.A., non si ritiene di assegnare obiettivi specifici per il triennio 2025-2027

ECO SINERGIE s.cons. a r.l.

La partecipazione indiretta in Eco Sinergie s.cons.a r.l. è detenuta tramite Net S.p.A.

La partecipazione indiretta seguirà tuttavia le sorti della partecipazione che l'Ente detiene nella società tramite, ossia Net S.p.A., che forma oggetto di apposito piano di riassetto ed in particolare di dismissione; di talché si ritiene di non assegnare obiettivi per il triennio 2025-2027.

EXE S.p.A. in liquidazione

La partecipazione indiretta seguirà le sorti della partecipazione che l'Ente detiene nella società tramite, ossia Net S.p.A., che forma oggetto di apposito piano di riassetto ed in particolare di dismissione; di talché si ritiene di non assegnare obiettivi per il triennio 2025-2027.

CONSORZIO FRIULI ENERGIA

La partecipazione indiretta seguirà le sorti della partecipazione che l'Ente detiene nella società tramite, ossia Net S.p.A., che forma oggetto di apposito piano di riassetto ed in particolare di dismissione; di talché si ritiene di non assegnare obiettivi per il triennio 2025-2027.

LEGNO SERVIZI – FORESTRY CLUSTER FVG soc. coop.

La partecipazione indiretta in Legno Servizi – Forestry Cluster FVG soc. coop. è detenuta tramite Esco Montagna FVG s.r.l..

La partecipazione ha formato tuttavia oggetto di apposito piano di riassetto ed in particolare di dismissione; di talché si ritiene di non assegnare obiettivi per il triennio 2025-2027.

7.3 LE POLITICHE SUL PATRIMONIO PUBBLICO

La Comunità di montagna della Carnia nasce dalla trasformazione di diritto a far data dal 01.01.2021 dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia disposta dall'art. 28, comma 5, L.R. 21/2019.

Il patrimonio dell'Ente, in massima parte quello immobiliare, deriva dalla successione dell'Unione alla soppressa Comunità Montana della Carnia.

La L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 26 del 2014 prevedeva agli artt. 36 e seguenti che le Unioni Territoriali Intercomunali e i Comuni non aderenti ad esse subentravano nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi delle Comunità Montane, sopprese a far data dal 01.08.2016, sulla base di un Piano di successione e subentro approvato con delibera della Giunta regionale.

Con Delibera della Giunta regionale n. 1391 del 22.07.2016 veniva approvato il piano di successione e subentro della Comunità montana della Carnia che indicava quali enti subentranti l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia e i Comuni di Ampezzo, Cercivento, Forni di Sotto, Sauris (poi entrato in UTI) e Zuglio.

I Comuni di Ampezzo, Cercivento, Forni di Sotto e Zuglio impugnavano la citata delibera della Giunta regionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli-Venezia Giulia con separati ricorsi, che veniva tutti respinti.

I soccombenti promuovevano quindi giudizio di gravame mediante ricorso al Consiglio di Stato.

Nel corso del 2022 formalizzavano atto di rinuncia al ricorso avanti al Consiglio di Stato i Comuni di Cercivento, Forni di Sotto e Zuglio. Nel corso del 2023 formalizzava atto di rinuncia al ricorso avanti al Consiglio di Stato anche il Comune di Ampezzo.

Esaurito il contenzioso sopra riferito, è dunque indubbio che il patrimonio della soppressa Comunità Montana sia confluito nella sfera patrimoniale dell'UTI e quindi della Comunità di montagna, di talché oggi non sussistono ostacoli alla disposizione del patrimonio immobiliare nell'interesse della Comunità.

In conseguenza di un tanto, l'ufficio competente proseguirà con le attività istruttorie, estimative e di alienazione o valorizzazione dei beni immobili non strettamente funzionali alle funzioni istituzionali iscritti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023.

L'ufficio competente si occuperà inoltre, in qualità di ente capofila, di proseguire con le attività istruttorie, estimative e di alienazione dei beni mobili e immobili derivanti dal lascito testamentario della defunta Moro Emanuela, in comunione ereditaria con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa degli Operai Vecchi e Inabili al Lavoro Matteo Brunetti e la Parrocchia di S. Agnese Vergine e Martire di Treppo Ligosullo. I beni immobili derivanti dal lascito, per la quota di competenza della Comunità, verranno iscritti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024.

Proseguiranno le iniziative legate al mantenimento in efficienza e al miglioramento del patrimonio, mediante l'esecuzione degli interventi di manutenzione necessari. In particolare verranno eseguiti:

- interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della sede;
- cura e mantenimento qualitativo dei servizi e degli spazi della stazione delle autocorriere di Tolmezzo;
- manutenzione straordinaria edificio a destinazione turistica a Paularo;
- rifacimento manti di copertura di un capannone industriale a Tolmezzo.

Verranno inoltre svolte le attività di gestione degli immobili consistenti nell'esperimento delle procedure per la locazione di immobili sfitti, nel rinnovo dei contratti di locazione in essere, effettuate le verifiche del caso, e attraverso concessioni d'uso e, sussistendone i presupposti, comodati.

Sono svolte le ordinarie attività di controllo del regolare adempimento degli obblighi di pagamento delle somme dovute all'Ente e di segnalazione delle eventuali situazioni di criticità alla struttura competente alla gestione dei contenziosi e degli affari legali.

8. LE PREVISIONI FINANZIARIE 2025-2027

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofto di secondo livello (gruppo Cofto), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Al fine di non duplicare inutilmente dati e tabelle si rinvia ai dati contenuti nel Bilancio di Previsione e relativi allegati redatto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011, e in particolare per quanto riguardano:

- entrate per titoli, tipologie e categorie
- spese correnti e in conto capitale suddivise per missioni e programmi di bilancio
- equilibri di bilancio

9. RISORSE UMANE

A partire dalla data di avvio della Comunità di montagna della Carnia, nata dalla trasformazione giuridica della precedente UTI della Carnia, la macrostruttura dell'Ente è stata aggiornata due volte. Una prima revisione è stata effettuata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 84 del 02.09.2021 con la quale, tra l'altro, si stabiliva la macro organizzazione della Comunità, con l'individuazione dei servizi, quali strutture di vertice. Con la già citata deliberazione del Comitato esecutivo n. 20 del 20.02.2024 si è provveduto a una ricognizione organizzativa che ha portato a una modifica della macrostruttura con la creazione di due nuovi Servizi e la rivisitazione delle denominazioni dei Servizi al fine di renderle più omogenee e maggiormente comprensibili.

Come già accennato, nel nuovo assetto che ha ridisegnato i contenuti dei principali strumenti di programmazione dopo l'introduzione del PIAO il Piano dei fabbisogni di personale è uno dei contenuti del PIAO. Come previsto dal DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, la Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

10. OBIETTIVI OPERATIVI (SeO)

Nella Sezione operativa sono declinate le motivazioni delle scelte programmatiche dell'azione e sono definiti gli obiettivi operativi triennali che saranno sviluppati nel dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Si ricorda che la SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Le previsioni sotto riportate sono definite in relazione al fabbisogno di personale vigente alla data di approvazione e in relazione alle opere pubbliche in programma.

MISSIONE 01**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	
01	01	Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
174.000,00 €	164.000,00 €	164.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi di indennità e rimborso spese ad amministratori e contributi associativi annuali (Uncem, Coralp, ecc.) Inoltre, al fine di portare a conoscenza del territorio le attività e i progetti dell'Ente, viene svolta attività di comunicazione istituzionale. L'ufficio Cultura gestisce attraverso il proprio personale, affiancato da un gruppo interno di lavoro, l'attuazione del piano di comunicazione dell'Ente; cura inoltre la promozione di eventi e iniziative specifici, gestisce e aggiorna le pagine <i>Facebook/Instagram/Youtube</i> dell'ente, CarniaMusei e Geoparco. Vengono inoltre acquisiti esternamente specifici servizi per attività di comunicazione e interventi informativi (conferenze stampa, acquisto spazi su media, interviste).
01	02	Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e/o al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	

PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
222.000,00 €	222.000,00 €	222.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato
01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
626.500,00 €	626.500,00 €	626.500,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per l'acquisto di beni mobili, l' I.V.A. a debito dell'ente, le spese per il servizio di tesoreria, le spese per l'organo di revisione finanziaria, l'incarico per il controllo analogo della partecipata Esco, la fornitura materiale di consumo (patrimonio) e le spese per la manutenzione dei beni mobili dell'ente
01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Trattasi di funzione dei comuni e consiste per conto dei comuni dell'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
463.700,00 €	463.700,00 €	463.700,00 €	1 - Spese correnti	Il Servizio associato tributi svolge la funzione "gestione dei servizi tributari" conferita dai 21 comuni della Carnia convenzionati, rivestendo un ruolo centrale nei rapporti con i cittadini e con i singoli comuni. In particolare svolge attività di front office mettendo a disposizione dei contribuenti un servizio di consulenza tributaria qualificata cui rivolgersi per poter richiedere informazioni sulla propria posizione tributaria con ausilio nella compilazione di denunce/dichiarazioni o altra istanza e rilascio di modelli di pagamento aggiornati. Tale attività è integrata con la predisposizione della bollettazione e l'invio dei modelli di pagamento precompilati, anche nell'importo, recapitati in tempo utile per effettuare i versamenti dell'imposta entro la scadenza. Rispetto ai comuni convenzionati, il servizio formula le proposte di modifica delle norme regolamentari con confronto diretto con le singole amministrazioni comunali, predispone simulazioni di gettito utili per la determinazione di aliquote/tariffe/agevolazioni e le conseguenti bozze di delibere, dispone un controllo massivo delle posizioni tributarie, anche tramite l'incrocio con altre

				banche dati sia tributarie che extra tributarie (es. tassa rifiuti, catasto, locazioni, consumi energia elettrica, etc.), gestisce il contenzioso tributario e garantisce un controllo accurato delle posizioni riscontrate non regolari con conseguente emissione di avvisi di accertamento, da inserirsi in una più ampia attività di contrasto dell'evasione/elusione fiscale. A decorrere dal 1° gennaio 2023 il servizio è stato implementato con la gestione diretta del canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale gestione comprende l'invio della bollettazione tramite la domiciliazione dei modelli di pagamento pagoPA ai titolari di autorizzazioni/concessioni permanenti, la quantificazione del canone dovuto, propedeutica al rilascio del provvedimento autorizzatorio, l'emissione dei solleciti di pagamento e l'attività accertativa.
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
327.500,00 €	327.500,00 €	327.500,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per le assicurazioni, imposte e tasse patrimoniali, spese per la manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente, fornitura materiale di consumo per autovetture, carburanti e combustibili per autovetture polizia locale, prestazioni professionali specialistiche legate alla gestione patrimoniale. Viene garantita la gestione amministrativo-contabile del patrimonio dell'ente. In particolare: – Vengono gestiti i rapporti (contratti, riparti spese, ecc.) con i soggetti utilizzatori di vani nei blocchi "C" e "D" del Centro Direzionale, nell'immobile denominato ex Casa Cacitti; – La gestione nel suo complesso della stazione delle autocorriere di Tolmezzo e degli annessi bar e rivendita di giornali; – Le procedure concernenti le polizze assicurative; – I servizi per la gestione della sede e del complesso "Centro Direzionale" ivi inclusa l'autostazione.
744.685,22 €	127.000,00 €	127.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	Vengono previste le spese per la manutenzione degli immobili dell'ente che rivestono carattere di intervento con valenza pluriennale.
01	06	Ufficio tecnico	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 36/2024.	

PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
899.065,00 €	872.605,00 €	872.605,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato, servizi amministrativi per la centrale unica di committenza, spese per manutenzione immobili dell'ente (acquisizione servizi), spese diverse nell'ambito delle opere pubbliche - servizi ausiliari e spese diverse nell'ambito delle opere pubbliche.
01	08	Statistica e sistemi informativi	Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di <i>e-government</i>, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di <i>e-procurement</i>.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
447.700,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per contratti di assistenza, manutenzione e supporto su infrastrutture software e hardware per la continuità operativa, aggiornamenti normativi e tecnologici e interventi di ripristino per la telefonia e materiale di consumo, nonché la gestione degli adempimenti connessi alla normativa sulla privacy nonché sviluppo di nuove progetti software ed <i>hardware</i> . Incarichi professionali a rilevatori per censimento ISTAT.
15.000,00 €	15.000,00 €	25.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	Acquisto attrezzature servizi informatici e sviluppo <i>software</i> .
01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'Ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alla finalità della stessa o nella Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali"	

PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	DESCRIZIONE
6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese inerenti imposte e tasse per regolarizzazione di espropri inerenti alcune opere pubbliche
01	10	Risorse umane	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
515.000,00 €	515.000,00 €	515.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per lo svolgimento della funzione di gestione del personale. Formazione e qualificazione del personale dell'ente e dei comuni. Spese per la gestione dei concorsi.
01	11	Altri servizi generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
941.500,00 €	936.500,00 €	936.500,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese per: – Indennità e rimborso spese per le missioni del personale; – Servizio mensa per comuni associati; – Acquisizione di servizi (patrimonio) - spese postali - manutenzione autovetture- noleggio mezzi di trasporto- utenze e canoni - telefono - energia- acqua - gas- sorveglianza e pulizie; – Fondo per il miglioramento dell'efficienza del servizio e per il lavoro straordinario; – Spese per le assicurazioni e spese per abbonamenti a banche dati, inserzioni - on line e giornali, riviste e pubblicazioni; – Spese per liti, arbitrati, ecc.; – Prestazioni professionali specialistiche per attività relative a progetti europei.
20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi delle spese per l'acquisto di mobili/attrezzature d'ufficio.

MISSIONE 03**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
03	01	Polizia locale e amministrativa	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
1.381.691,81 €	1.362.000,00 €	1.362.000,00 €	1 - Spese correnti	L'attività di programmazione connessa all'espletamento di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale ed alle funzioni istituzionalmente previste dalla legislazione regionale e statale in capo alla polizia locale, includendo in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, alle attività ed interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio, in considerazione
20.756,33 €			2 - Spese Conto Capitale	

				del fatto che, il bisogno e la garanzia di sicurezza al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni e la tutela della qualità della vita, risultano particolarmente sentiti a tutti i livelli della società e dunque l'attenzione che si intende riservare ad essa è particolarmente elevata. Le competenze nel campo della polizia locale e, come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela anche attraverso l'utilizzo di idonea strumentazione tecnologica (videosorveglianza e lettura targhe), nuova o esistente ed il suo mantenimento in efficienza.
03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
47.647,38 €			1 - Spese correnti	Trattasi di interventi legati alle politiche di sicurezza anni 2023 e 2024 per manutenzioni ordinarie, riparazioni e beni di consumo e Progetto S.A.F.E – Sicurezza in Autostazione: la forza dell'educazione.
407.227,04 €	-		2 - Spese Conto Capitale	Si tratta degli interventi rientranti nelle seguenti iniziative: – INTESA 2018/2020 - misure di monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo: acquisto e manutenzione dei sistemi di videosorveglianza; – Intesa 2019/2021 - sistemi di monitoraggio targhe da posizionare sul territorio; – Politiche sicurezza 2023 e 2024 – Impianti, macchinari e attrezzature.

MISSIONE 04**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
04	04	Istruzione universitaria	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "ricerca e innovazione" della missione 14 "sviluppo economico e competitività".	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	1-Spese correnti	Trasferimento all'università di Udine per compartecipazione master multifunzionalità della montagna
04	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione	

PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
300.00,00 €			1-Spese correnti	Progetto Aree Interne 21-27 Trasferimenti a Comuni.
04	07	Diritto allo studio	Amministrazione e sostegno delle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
2.000,00 €			1-Spese correnti	Trasferimenti a Istituti scolastici

La Comunità di montagna interviene nel fornire sostegno alle attività didattiche delle scuole della Carnia mediante la concessione di contributi per specifici progetti, per le spese di trasporto sostenute dagli istituti scolastici e per l'acquisizione di attrezzature digitali e connettività.

Il personale dell'Ufficio Cultura si occupa di sviluppare specifiche proposte progettuali con gli Istituti del territorio (scuola territoriale, percorsi verticali, formazione sulla PA, etc.) e di attivare Patti educativi di comunità attraverso la sottoscrizione di specifici accordi - sotto forma di protocolli d'intesa - tra enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole rafforzando così l'alleanza tra il mondo della scuola e la comunità educante. Obiettivi di questi accordi sono la necessità di prevenire le nuove povertà educative, la dispersione scolastica e di sviluppare il principio di appartenenza e di cittadinanza attiva.

L'Ente partecipa al "Consorzio CORALP per gli studi universitari e la formazione avanzata nel Friuli Montano e nell'Arco Alpino Orientale" e al Master di I livello in "Innovazione dei sistemi agrosilvopastorali della montagna. Imprese e territori" dell'Università degli Studi di Udine.

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
23.698,00 €	10.400,00 €	10.400,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi di spese per le assicurazioni, per iniziative culturali e le spese per la compartecipazione bando ricerche settore museale nell'ambito della convenzione con IUAV e Progetto Carniafotografia 4.0.
2.798.573,48 €	1.500.000,00 €		2 - Spese Conto Capitale	Interventi derivanti da: – Intesa 2019/2021 - conservazione e restauro patrimonio artistico - recupero ex palazzo frazionale Pesariis; – Progetto Carniafotografia 4.0; – Progetto riordino documentale archivi della Comunità; – Intesa 2018/2020 contributi a comuni per valorizzazione beni di interesse artistico e storico; – Lavori Torre Moscarda in Comune di Paluzza, in delegazione amministrativa dal comune di Paluzza; – PIR 2024 - Recupero ex Palazzo frazionale Pesariis; – PIR 2024 – Lavori struttura museale denominata “Farie di Checo” in comune di Cercivento; – Lavori per “Opere di ricerca archeologica valorizzazione del foro <i>Julium Carnicum</i>-lotto ingresso foro <i>Julium Carnicum</i>” in delegazione amministrativa dal Comune di Zuglio.

05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
505.854,20 €	416.800,00 €	416.800,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese necessarie per la gestione del Museo Geologico della Carnia e per interventi a favore del sistema museale carnico (L.R. 60/76 - L.R. 10/88), nonché per il Geoparco delle Alpi Carniche e progetto "Dolomiti Mountain School", premio Leggimontagna/Cortomontagna, contributi per attività culturali e alla fondazione Museo Carnico di Tolmezzo. Partecipazione nella fondazione Dolomiti Unesco.

Nell'ambito del progetto CarniaMusei, in attuazione della convenzione istitutiva, viene garantita la gestione coordinata delle attività inerenti la rete museale e l'attività di coordinamento ed animazione delle realtà museali del territorio attraverso la gestione delle attività didattiche, la produzione e diffusione di materiale promozionale, la stesura di testi *depliant*, etc.

Per quanto attiene al Museo Geologico della Carnia, prosegue il servizio di gestione operativa per l'apertura e custodia, attraverso convenzione con il Comune di Ampezzo (anche grazie all'intervento finanziario del Consorzio BIM Tagliamento), e per il servizio di Conservatorio con il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine.

Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con 32 Enti vengono svolte le attività di promozione e valorizzazione del Geoparco delle Alpi Carniche, anche attraverso fondi regionali per la Geodiversità.

E' attivo l'accordo con il Servizio biodiversità della Regione per la valorizzazione dell'area dolomitica UNESCO, che prevede attività formative, eventi e approfondimenti sui temi del paesaggio.

Sempre nel settore delle attività culturali, annualmente vengono organizzati alcuni eventi di interesse comprensoriale: il Premio Leggimontagna/Cortomontagna (in collaborazione con l'Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale e con il Consorzio BIM Tagliamento); le commemorazioni dell'Eccidio nella Valle del Bût (in collaborazione con l'ANPI e con i Comuni della Valle del Bût).

Diversi servizi afferenti il settore culturale vengono svolti e gestiti in forma coordinata, per lo più tramite convenzioni.

L'Ente interviene inoltre a sostegno dei Comuni e delle Associazioni Culturali che promuovono manifestazioni a carattere comprensoriale e con il coinvolgimento dei giovani.

Per lo sviluppo di progettualità nel settore museale e del patrimonio culturale e naturalistico sono attive collaborazioni con gli Istituti di formazione superiore (convenzione con Dipartimento di Architettura Università di Ferrara, protocollo d'intesa con IUAV di Venezia, convenzione con l'Università di Trieste).

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
06	01	Sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €	1 - Spese correnti	E' prevista l'attuazione del progetto di sviluppo del Campionato Carnico di calcio (con apposito finanziamento regionale) e contributi per manifestazioni sportive ad associazioni
2.754.416,12 €	4.350.000,00 €		2 - Spese Conto Capitale	Interventi derivanti da: – Impianto biathlon 3° lotto, in delegazione amministrativa dal comune di Forni Avoltri; – Realizzazione struttura sportiva polifunzionale in delegazione amministrativa dal Comune di Sappada; – Realizzazione foresteria FISI in Comune di Forni Avoltri.

06	02	Giovani	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
16.000,00 €			1 - Spese correnti	Servizio civile universale- Servizi progettuali da Acli.

La programmazione nello specifico settore è improntata a creare un coordinamento sovracomunale per la realizzazione di attività sportive e del tempo libero per migliorarne la fruizione e la qualità.

L'ente è capofila del progetto "Campionato carnico di calcio" - finanziato dalla Regione ai sensi della L.R. 28 dicembre 2022, n. 22, articolo 6, commi da 81 a 84 - per l'attuazione del quale è stato stipulato un accordo triennale con le Comunità di montagna dell'Alto Friuli (Canal del Ferro, Val Canale e Gemonese) e la FIGC Lega Nazionale Dilettanti Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia.

Vengono erogati contributi alle Associazioni Sportive che privilegiano le attività rivolte ai giovani e favoriscono la realizzazione di manifestazioni a carattere comprensoriale che promuovono la Carnia anche sotto l'aspetto turistico.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
96.185,00 €	98.000,00 €	55.500,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese necessarie per il Progetto di GEOPARCO. Altre spese dirette riguardano la promozione dei servizi turistici offerti dal territorio, in accordo con i Comuni, Promoturismo e le reti d'impresa locali. Al fine di sostenere l'attività delle associazioni locali e dei comuni, vengono assegnati contributi per l'organizzazione di eventi a forte richiamo turistico e per la gestione degli uffici turistici comunali, mentre nel settore del turismo alpino vengono finanziati interventi per rifugi alpini, sentieri e bivacchi. Nell'insieme, la strategia dell'Ente punta a favorire il raccordo tra i vari soggetti che si occupano di turismo in Carnia, intervenendo direttamente o in forma contributiva, lavorando insieme ai Comuni e agli stakeholder locali per lo sviluppo del comparto turistico in Carnia, secondo gli obiettivi delineati dal piano di sviluppo Carnia2030.
44.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	2 - Spese Conto Capitale	Interventi derivanti da: - Progetto Geoparco - Rete geo diversità - Mobili e arredi.

MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
08	01	Urbanistica e assetto del territorio	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
110.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	1 - Spese correnti	Sono previste le spese necessarie per l'acquisizione dei beni e servizi necessari allo svolgimento della funzione comunale trasferita e in particolare le spese per i piani dell'acustica e per acquisire strumenti per la pubblicazione dei dati del PPR e del PGT per conto della Regione. Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dei comuni facenti parte della Comunità di montagna (L.R. 13/24)

Il Servizio Sistema Informativo Territoriale Comprensoriale svolge attività di costruzione, gestione, elaborazione e pubblicazione dei dati territoriali, e fornisce informazione cartografica di base e tematica agli altri Uffici dell'Ente, ai Comuni e ad altri enti e istituzioni operanti nel comprensorio. L'attività prevede la costruzione delle informazioni territoriali necessarie agli attori che a diverso titolo operano in Carnia, e più in generale in territorio montano, anche in collegamento con la Regione, nonché il rilievo e l'informatizzazione necessaria per il completamento e l'omogeneizzazione della conoscenza territoriale di base. Sfruttando le conoscenze e le competenze acquisite il Servizio collabora con la Regione nella elaborazione del Piano di Gestione del Territorio e del piano di gestione delle alluvioni.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
09	01	Difesa del suolo	Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
351.400,00 €	276.000,00 €	276.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato, prestazioni professionali specialistiche per la pianificazione sovracomunale.
3.044.283,54 €			2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di spese inerenti: – Progettazione per intervento presso il Rio Agalt; – Lavori di ripristino opere di regimazione sul rio Moscardo in Comune di Paluzza; – Realizzazione opere per la messa in sicurezza idrogeologica dei versanti lungo la viabilità comunale Forni Avoltri-Pierabech - Forni Avoltri - frazioni per Collina.

09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	1 - Spese correnti	Sono svolte le attività finalizzate al rilascio di autorizzazioni del transito motorizzato e allo svolgimento di manifestazioni motoristiche in ambito montano in applicazione della Legge Regionale 15 aprile 1991, n. 15 e al rilascio di autorizzazioni per la raccolta dei funghi spontanei. In tale ambito vengono anche organizzati i corsi di preparazione in micologia.
694.499,00 €			2 - Spese conto capitale	Realizzazione e adeguamento fonti di rifornimento idrico nell'alta Carnia e opere adeguamento vie d'accesso con funzione antincendio.
09	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
52.039,58 €			1 - Spese correnti	L'Ente è impegnata nel progetto europeo "Oltre la neve" che elabora strategie di sviluppo turistico sostenibile.

MISSIONE 10**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
10	02	Trasporto pubblico locale	Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
119.000,00 €	119.000,00 €	119.000,00 €	1 - Spese correnti	Gestione della stazione delle autocorriere di Tolmezzo.
10	04	Altre modalità di trasporto	Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi di spese relative alla manutenzione delle viabilità ciclabili

11.983.438,26 €	2.100.000,00€		2 - Spese Conto Capitale	– Intesa 2017 - predisposizione di un programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri - incarichi professionali; – Intesa 2017 - realizzazione di nuova viabilità ciclabile - incarichi professionali; – Intesa 2018/2020 - realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Tolmezzo - Carnia); – Intesa 2018/2020 - realizzazione di nuova viabilità ciclabile; – Realizzazione per conto del comune di Comeglians di un percorso naturalistico e ciclabile sulla ex ferrovia a completamento del Bike Park dello Zoncolan; – Concertazione 2023/2025 - intervento 87 "Carnia: otto valli un'anima- lotto 2 viabilità ciclabile: chiusura dell'anello carnico (tratta Comeglians – Cercivento); – Concertazione 2023/2025 – intervento 87 "Carnia: otto valli un'anima- lotto 2 viabilità ciclabile: prolungamento della tratta in val tagliamento (tratta Ampezzo – Forni di Sotto); – Concertazione 2023/2025 – intervento 87 "Carnia: otto valli un'anima- lotto 2 viabilità ciclabile: risoluzione di alcune criticità su tratte già realizzate (Tolmezzo-Paluzza, Tolmezzo-Villa Santina e Cavazzo Carnico -Tolmezzo); – Concertazione 2024/2026 – intervento 96 – la rete ciclabile della Carnia: 1 Risoluzione delle criticità puntuali e diffuse nelle tratte già realizzate; – Concertazione 2024/2026 – intervento 96 – la rete ciclabile della Carnia: 2 completamento delle tratte già finanziate.
-----------------	---------------	--	--------------------------	---

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
11	02	Interventi a seguito di calamità naturali	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti delle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
2.186.737,63€	2.500.000,00€		2 - Spese Conto Capitale	Interventi di: – Sistemazione versanti rio Squasse – mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI; – Sistemazione strada di accesso alla cascata Plera; – Regimazione acque Rio Agalt; – Completamento e messa in sicurezza edificio in località Pierabech in Comune di Forni Avoltri.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo della cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
12	02	Interventi per la disabilità	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità di danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio e di eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
12	03	Interventi per gli anziani	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità di danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.) per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.	

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
13	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
269.500,00 €	309.500,00 €	309.500,00 €	1 - Spese correnti	Si tratta della gestione canile comprensoriale e servizi connessi. L'Ente assicura il servizio comprensoriale per la gestione del Canile di Tolmezzo per 44 Comuni dell'alto Friuli, nonché delle colonie feline. Vengono curati i rapporti con i Comuni associati, con il gestore del servizio, con il veterinario libero professionista (per l'assistenza veterinaria all'interno del Canile) e con l'ASUFC.
10.000,00 €	10.000,00€	10.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di spese per l'acquisto attrezzature per il canile comprensoriale.

MISSIONE 14**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
14	01	Industria, PMI e Artigianato	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
355.691,21 €	416.500,00 €	416.500,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato e contributi a imprese finalizzato alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145, 146 e 146 bis della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14.
263.093,06 €	65.000,00	65.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria immobili settore industria, commercio e artigianato.
14	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela,	

			l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
19.300,00 €	19.300,00 €	19.300,00 €	1 - Spese correnti	Trasferimenti a Euroleader per partecipazione costi di gestione.
14	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	1 - Spese correnti	Comprende le spese del personale per lo svolgimento della funzione "Sportello Unico per le attività produttive". Il SUAP è l'interfaccia dell'Ente con il tessuto produttivo del territorio e costituisce uno strumento di semplificazione amministrativa, che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per lo svolgimento dell'attività d'impresa in ogni sua fase, al fine di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini, operando in modalità completamente telematica valendosi, per questo, del portale regionale, ma garantendo al contempo un servizio di sportello al pubblico a cui l'utente può rivolgersi fisicamente, per ricevere informazioni, consulenza, e assistenza nella presentazione materiale della pratica telematica. Il servizio svolge la funzione di Sportello Unico per le Attività Produttive per 23 comuni della Carnia oltre al comune di Venzone.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
15	02	Formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
15	03	Sostegno all'occupazione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
171.074,23 €			1 - Spese correnti	PROGETTO AREE INTERNE - prestazioni professionali e specialistiche per progetto "civic centre".

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
118.595,80 €	4.000,00 €	4.000,00 €	1 - Spese correnti	Spese necessarie per la manutenzione campo catalogo in località Enemonzo, per organizzazione eventi nel settore dell'agricoltura; Progetto "GOPASTA"; Contributi a sostegno spese professionali connesse alle operazioni di permuta e compravendita terreni a destinazione urbanistica agricola o forestale per ricomposizione fondiaria.
5.611.857,85 €	200.000,00€	50.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di spese per: – Trasferimento Dal Comune Di Forni Di Sopra Per Viabilità Forestale Tiviei – Realizzazione progetto pilota per essiccamento e valorizzazione produzioni foraggiere di montagna derivanti da recupero terreni incolti; – Realizzazione e adeguamento viabilità silvo pastorale di collegamento con l'Austria in loc. Valbertat bassa-Cordin- Strnig alm nei comuni di Paularo ed Arta Terme; – Lavori di manutenzione strade forestali; – Realizzazione viabilità forestale Malga Malins 1° lotto; – Intesa 2022/2024 Innovazione stalle esistenti; – Intesa 2022/2024 realizzazione di nuove stalle; – Realizzazione impianti recupero e riutilizzo acqua piovana.

Annualmente vengono svolte attività di coordinamento diretto per la partecipazione a fiere, mostre, mercati di interesse regionale (Friuli DOC). Inoltre, viene organizzata e gestita una kermesse ("Filo dei Saponi") dedicata alle tipicità agroalimentari e alle specialità culinarie della Carnia, per valorizzare e diffondere la ricchezza di biodiversità del territorio.

Per quanto concerne il campo catalogo di Enemonzo delle specie frutticole annualmente prosegue l'attività di manutenzione e cura degli impianti mediante esternalizzazione.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
17	01	Fonti energetiche	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
919.985,00 €	787.300,00 €	787.300,00 €	1 - Spese correnti	Trattasi delle spese del personale dedicato oltre a spese necessarie per le assicurazioni, per utenze, canoni e imposte per impianti idroelettrici e biomassa, per servizi per manutenzione/amministrativi e gestione impianti di produzione di energia.
10.721.753,66 €	100.000,00 €	150.000,00€	2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di spese relative: - Intesa 2018/2020 e 2020/2022 - contributi a comuni per efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei comuni; - Intesa 2021/2023 - realizzazione impianti a biomasse; - Realizzazione impianti fotovoltaici e costituzione comunità energetiche rinnovabili;

				– Servizi tecnici di progettazione per <i>revamping</i> impianto teleriscaldamento di Arta Terme; – <i>Revamping</i> impianto di teleriscaldamento di Arta terme; – Spese per manutenzioni straordinarie, completamenti e nuovi interventi su impianti di produzione energia.
--	--	--	--	---

L'ente prosegue l'attività di gestione:

- delle centrali di produzione di energia idroelettrica. L'attività oltre al servizio di manutenzione (ordinaria e straordinaria), gestione e controllo degli impianti idroelettrici denominati "Degano", "Fulin", "Sostasio", "Poschiedea", "Turriea" e "Chiaula", consiste nell'assolvimento degli adempimenti conseguenti alle attività di produzione e cessione di energia elettrica;
- degli impianti fotovoltaici realizzati sulla copertura della stazione delle autocorriere di proprietà (uno da 19,825 kWp e uno da 11,880 kWp) sulla base delle convenzioni stipulate per il conto energia e per lo scambio sul posto – si provvede alla gestione degli adempimenti amministrativi nei confronti del GSE S.p.A. per l'erogazione delle incentivazioni in "conto energia" e in "conto scambio".
- per quanto riguarda il servizio di teleriscaldamento da biomassa legnosa la gestione è stata affidata alla società partecipata ESCO Montagna F.V.G. S.r.l..
- Da segnalare che gli indirizzi strategici emersi da Carnia2030, in particolare all'interno del Tavolo 8 – Infrastrutture Fisiche, indicano come sia necessario modificare le modalità di intervento passando gradualmente da una interventi programmati in condizioni di emergenza ad interventi mirati al miglioramento della resilienza dei territori e delle infrastrutture, anche in accordo con quanto indicato dagli indirizzi strategici nazionali (cfr. PNRR - M2C4 tutela del territorio e della Risorsa Idrica).

MISSIONE 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
18	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
703.539,61 €			2 - Spese Conto Capitale	Trattasi di trasferimenti a comuni per la realizzazione di interventi strutturali.
223.000,00 €	223.000,00 €	223.000,00 €	3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Trattasi dell'anticipazione alla società partecipata Euroleader.

MISSIONE 19**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	
19	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.	
PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027	TITOLO	
26.276,00 €			1 - Spese correnti	Trattasi delle spese per i servizi necessari al Progetto <i>Europe Direct</i> .

MISSIONE 20**FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
20	01	Fondo di riserva	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
20	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50**DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
50	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
50	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE 60**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
60	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99**SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione
99	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Con provvedimenti dei rispettivi organi competenti saranno approvati aggiornamenti ai documenti di cui sotto che andranno ad aggiornare automaticamente il presente Documento.

- PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE
- PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI
- PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
- I LIMITI DI SPESA DL 78/2010 E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24.12.2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

10.1 PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, che stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sulla base della successiva tabella vengono individuati i settori e servizi, nonché le tipologie degli eventuali incarichi che nel corso dell'anno potrebbero essere attivi per competenze professionali non possedute dai dipendenti in dotazione organica:

AMBITO DI ATTIVITÀ	Oggetto dell’incarico
ATTIVITÀ AGRICOLE E FORESTALI	Soluzioni problematiche complesse relative a iniziative in campo forestale (comprese le attività di competenza connesse alla raccolta di funghi epigei) e agricolo, anche mediante l’assistenza ai soggetti coinvolti - Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative.
SERVIZI CULTURALI, EDUCATIVI TURISTICI ED ASSISTENZIALI	Soluzioni problematiche complesse relative a programmi educativi e culturali, anche legati a competenze specialistiche in ambito geologico - Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative anche legate a progetti a finanziamento europeo. Consulenza in materia di promozione della salute e dei sani stili di vita.
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Soluzioni problematiche complesse relative a iniziative in ambito scolastico e della formazione (anche per adulti) ovvero per l’attuazione delle attività di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne - Consulenze specifiche per conferenze e/o specifiche iniziative - Rilevazioni nell'ambito della funzione Statistica.
POLIZIA LOCALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE	Soluzioni di problematiche complesse relative a competenze specialistiche ausiliarie allo svolgimento delle funzioni di cui alla Legge Regionale 8 aprile 2021, n. 5 – Consulenze specifiche per conferenze, attività formative, e/o specifiche iniziative inerenti alle attività d’istituto.
ENERGIA	Soluzioni problematiche complesse relative alla gestione degli impianti energetici esistenti o in progetto.
PERSONALE	Consulenza in materia psicologica, di <i>assessment</i> delle competenze, di <i>job recruitment</i> , di <i>coaching</i> e <i>mentoring</i> . Consulenza giuridica in materia di diritto del lavoro e applicazione istituti contrattuali.
AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO	Consulenza e supporto giuridico e legale.
TRIBUTI	Consulenza specifica in materia tributaria finalizzata alla soluzione di fattispecie impositive complesse che necessitano di adeguato approfondimento.
INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE	Consulenze specialistiche in materia di transizione al digitale.

10.2 PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi 2025 / 2027 viene adottato con delibera del Comitato esecutivo n. 22 del 13/02/2025 contestualmente all'adozione del presente documento di programmazione.

Inoltre, con la medesima deliberazione è stato approvato il programma degli acquisti di beni e di servizi che il nuovo codice dei contratti ha reso triennale e non più biennale. Inoltre, come previsto dall'art. 37, comma 3 del citato codice, il programma deve prevedere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia per gli affidamenti diretti, oggi euro 140.000”.

10.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI SPESA DI PERSONALE

L'art.9 comma 2 della L.R. 25/2020 stabilisce che “le comunità, sono tenute al raggiungimento degli obblighi di cui all'articolo 19, comma 1, lettere b) e c) (sostenibilità del debito e della spesa del personale), della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 a decorrere dal quarto anno successivo alla loro costituzione (2025).

La giunta regionale con deliberazione n.2056 del 30.12.2024 in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015, ha stabilito i valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, per le Comunità di cui alla legge regionale 21/2019, quale rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, ed in particolare ha individuato per la Comunità di Montagna della Carnia il valore soglia del 37,39%.

Per spesa di personale si intende quella riferita agli impegni di competenza relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000 nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 118/2011, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP; per entrate correnti si intende fare riferimento agli accertamenti di competenza relativi alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della determinazione del valore soglia, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, sono valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo.

Si intendono applicabili anche alle Comunità le disposizioni contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 789 del 21 maggio 2021, n. 561 del 22 aprile 2022 e n. 951 del 23 giugno 2023 in relazione rispettivamente:

- 1) alla neutralizzazione delle spese e delle entrate relative ai cantieri di lavoro;
- 2) alla neutralizzazione delle spese di personale per assunzioni effettuate per l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per le quali le Comunità siano soggetti attuatori a valere sulle risorse del PNRR o sulle proprie risorse di bilancio;
- 3) agli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro.

Il valore pertanto dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale calcolato come sopra descritto per la Comunità di Montagna della Carnia per l'anno 2025 risulta pari al 38,81%; viene superato il valore soglia di 1,42%. Il valore soglia viene superato anche per le annualità 2026 e 2027.

Considerando:

- che l'art.22 della legge regionale 18/2015 prevede che gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento;
- che la deliberazione della giunta regionale n.2056 del 30.12.2024 stabilisce che le modalità attuative degli obblighi di finanza pubblica per le Comunità del Friuli Venezia Giulia hanno validità a decorrere dall'anno 2025, considerando il 2025 come anno sperimentale, al fine di poter apportare eventuali correzioni che si dovessero rendere necessarie, per garantire la sostenibilità e la tenuta del sistema integrato degli Enti territoriali del Friuli Venezia Giulia e tenere conto di eventuali nuove specificità, nonché in relazione alla possibilità di revisione degli indicatori con riferimento ai dati che emergeranno dai Bilanci di previsione dell'esercizio 2025 e dai Rendiconti della gestione relativi al triennio 2023/2025;

si ritiene, essendo le spese del personale inserite nel Bilancio di Previsione 2025-2027 indispensabili per il funzionamento dell'ente e per garantire i servizi attualmente resi in favore dei Comuni associati, di riservarsi di verificare l'effettivo superamento del valore soglia con i dati che emergeranno dal Rendiconto della gestione dell'anno 2025. Nel frattempo, anche in previsione dell'attivazione di nuovi servizi associati o funzioni da svolgersi in favore dei comuni della Comunità, di chiedere alla Giunta regionale di valutare la possibilità di una revisione del valore soglia o delle sue modalità di calcolo per la Comunità di Montagna della Carnia. Nel caso di superamento del valore soglia nel Rendiconto di gestione relativo all'anno 2025 ed in mancanza di modifiche al valore soglia applicato si provvederà ad adottare le misure necessarie per rientrare entro il valore soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale entro cinque anni come previsto dall'art. 22 della legge regionale 18/2015, non sostituendo i dipendenti che cesseranno dal servizio oppure aumentando le entrate per i Servizio resi in favore dei Comuni.

VERIFICA DELL'ASSENZA DI ECCEDENZE DI PERSONALE

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con esito negativo. Effettuato il confronto tra il personale in servizio a tempo indeterminato e la dotazione organica, si rileva l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali; l'Ente, in conseguenza a quanto sopra, non deve avviare le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

10.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'elenco dei beni della Comunità di montagna della Carnia non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, di cui si compone il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, è approvato con delibera di Comitato esecutivo n. 23 del 13/02/2025 contestualmente all'adozione del presente documento; l'assemblea dell'Ente procederà quindi con successiva deliberazione all'approvazione del piano nella sua completezza.

10.5 I LIMITI DI SPESA DL 78/2010 E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24.12.2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

L'art. 57 comma 2 del D.Lgs. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, prevede che, a decorrere dall'anno 2020, agli Enti Locali cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (per carta, per studi e consulenze, per spese per relazioni pubbliche/convegni/ mostre/pubblicità/rappresentanza, sponsorizzazioni, per missioni, per acquisto e manutenzione autovetture, per acquisto immobili, e per locazioni e manutenzioni di immobili) e di obblighi formativi: art. 27, comma 1, del Dl. n. 112/2008; art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del Dl. n. 78/2010; art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012; art. 5, commi 4 e 5, della Legge n. 67/1987; art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007; art. 12, comma 1-ter, del Dl. n. 98/2011; e art. 24 del Dl. n. 66/2014. Per coordinamento normativo sono anche abrogati, dal 1° gennaio 2020, l'art. 21-bis, comma 2, del Dl. n. 50/2017.